



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 7 del 10 Febbraio 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati. L'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea viene assicurato solo alle principali istituzioni

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 912:

Accordo, ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante <<Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle Case di cura e custodia (CCC) di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 1° aprile 2008>>. (Rep. n. 95/CU) – RECEPIMENTO. Pag. 9

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 915:

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE ALLA VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' ALLA GUIDA PER VIOLAZIONE ART. 186 - NUOVO CODICE DELLA STRADA..... Pag. 19

DELIBERAZIONE 16.01.2012, n. 29:

Sostituzione Componenti dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria istituito con D.G.R. n. 544 del 23.06.2008 – modificato ed integrato con D.G.R. n. 703/10..... Pag. 28

DECRETI

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 20.01.2012, n. 5:

Indizione delle elezioni per la ricostituzione del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pagliaroli del Comune di Cortino (TE). Pag. 29

DECRETO 20.01.2012, n. 6:

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 – Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Abruzzo ed assegnazione all'Ente Parco Naturale Regionale "Sirente Velino". Pag. 34

DECRETO 20.01.2012, n. 7:

Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo. Variazione composizione rappresentanza docenti. Pag. 34

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

DETERMINAZIONE 25.01.2012, n. DH/8:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Approvazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 113..... Pag. 36

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

DETERMINAZIONE 20.01.2012, n. AUTORIZZAZIONE n. 2/12:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., - Autorizzazione Integrata Ambientale n. 127/48 del 30.06.2009 del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano VOLTURAZIONE DELLA TITOLARITÀ DA: "COMPRENSORIALE SMALTIMENTO RIFIUTI - LANCIANO" A "ECO.LAN. S.P.A." SEDE IMPIANTO: VIA ARCO DELLA POSTA, N. 1 - 66034 LANCIANO (CH) - C.F. E P.I. 01537100693; ATTIVITÀ SVOLTA: ATTIVITÀ IPPC: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI; CODICE IPPC: ALL.1 - PUNTO 5.4..... Pag. 66

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 28.11.2011, n. DE/68:

LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2011, N. 1 - ART. 61 - INTERVENTI SUL SISTEMA DELLA CONTRIBUZIONE - APPROVAZIONE PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AREA DI AVEZZANO - SOCIETÀ A.R.P.A. S.P.A. CON SEDE LEGALE IN CHIETI..... Pag. 67

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 03.12.2010, n. DA13/350, PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA n.110 rilasciata con Determinazione DA13/250 del 30/08/2010:

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n. 110 rilasciata alla Società SOAVE ENGINEERING s.r.l. con Determinazione n. DA13/250 del 30/08/2010, a favore della Società A.S.L.A. s.r.l. SOCIETÀ: A.S.L.A. S.R.L. LOC. SERAMO N. 1 66010 LAMA DEI PELIGNI (CH)..... Pag. 69

DETERMINAZIONE 01.06.2011, n. DA13/135, PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 95 rilasciata con Determinazione DA13/183 del 12/07/2010:

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n. 95 rilasciata alla Società PROTEUS s.r.l. con Determinazione n. DA13/183 del 12/07/2010, a favore della Società FORTE SOLAR 5.1 s.r.l. SOCIETÀ: FORTE SOLAR 5.1 s.r.l. Strada Statale, 83 Zona Artigianale, snc 67040 Collarmele (AQ). Pag. 70

DETERMINAZIONE 12.07.2011, n. DA13/172, PROVVEDIMENTO/VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 149 rilasciata con Determinazione DA13/377 del 04/01/2011:

Variatione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n. 149 rilasciata alla Società ASTERIA Soc.Cons.p.a. con Determinazione n. DA13/377 del 04/01/2011, a favore della Società TECNO-CITY s.r.l. Società: TECNOCITY s.r.l. Piazza Martiri della Libertà, 24 64100 Teramo. Pag. 71

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 23.02.2012, n. DH26/02:

Reg. (CE) n. 1257/99 art. 33 Cap.9 Interventi di diversificazione delle attività nelle aziende agricole – Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo – Misura “P” annualità 2004/2006 2° triennio – Provvedimento di revoca del contributo concesso con D.D. n. DH5/67 del 08/04/2005 in favore della ditta: Scoccia Lorenzo e recupero importo liquidato..... Pag. 72

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 17.01.2012, n. DH35/3:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 84750585519 Ditta: FERRARA PIERGIORGIO residente in Via Fonticella Comune di Rivisondoli Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/103 del 9/06/2010..... Pag. 74

DETERMINAZIONE 17.01.2012, n. DH35/4:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750817440 Ditta: SOC. AGR. VENDITTI ANGELO & FIGLI Legale Rappresentante VENDITTI Alessandro nato il 16/10/83 residente in Via Giovanni Fusarelli 5 Comune di Luco dei Marsi Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/62 del 7/06/2010..... Pag. 75

DETERMINAZIONE 17.01.2012, n. DH35/6:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750645320 Ditta: DEL FOSCO ANDREA residente in Via Monte Grappa 26 Comune di Avezzano Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/58 del 7/06/2010..... Pag. 75

DETERMINAZIONE 17.01.2012, n. DH35/7:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750755509 Ditta: ANTONELLI MASSIMO residente in Via Madonna Fore 12 Comune di L'Aquila Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/90 del 7/06/2010..... Pag. 76

DETERMINAZIONE 23.01.2012, n. DH35/14:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750644265 Ditta: SOC. AGR. LA STANGA S.S. di IACOVITTI Martino & Italo – Legale Rappresentante IACOVITTI Italo residente in Via Sardellino 42 Comune di Celano Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/111 del 9/06/2010..... Pag. 77

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 10.01.2012, n. DH33/02:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. DOMANDA N. 84750308656 DEL 01/07/2009 DITTA: CESARINI VINCENZO NATO IL 29/01/1952 IN COMUNE DI COLLECORVINO PROV. PE RESIDENTE IN VIA C/DA CONGIUNTI, N°116 COMUNE DI COLLECORVINO PROV. PE APPROVAZIONE VARIANTE.... Pag. 77

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 20.01.2012, n. DH27/10:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - Pag. 79

DETERMINAZIONE 24.01.2012, n. DH27/11:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F - Pag. 80

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 16.01.2012, n. DR4/9:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" – Art. 208, comma 15. - Ditta Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L., sede legale sita in Via S. Giuseppe, 36 – 67042 L'Aquila. Impianto mobile di cui alla D.D. n. DN3/1019 del 10/07/06. Campagna di attività in località "S.Giusta" del Comune di S.Marie (AQ)..... Pag. 80

DETERMINAZIONE 19.01.2012, n. DR4/14:

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII - Via Piazza Cerasani n. 2 – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ)- Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. –L. n. 241/1990 s.m.i.. Determinazione Dirigenziale N. DN3/1076 del 15 novembre 2006 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N. 83 e s.m.i. – Decreto Legislativo 13.01.2003 N° 36 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII - Via Municipio – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ) – Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica di rifiuti

non pericolosi con annessa piattaforma per la raccolta differenziata a servizio del comprensorio dei Comuni di San Benedetto dei Marsi, Pescina, Ortona dei Marsi, da ubicarsi in località “Sbirro Morto” nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ). REVOCA AUTORIZZAZIONE. Pag. 82

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 23.01.2012, n. DB8/2:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... Pag. 83

DETERMINAZIONE 25.01.2012, n. DB8/3:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... Pag. 90

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 19.01.2012, n. DE9/10:

Sciovie a fune alta “Stella Blu 3” e “Stella Blu 6”, in località Fonte Tettone Majelletta nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE). Sospensione dell’autorizzazione al pubblico esercizio. Pag. 93

ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE

- **Ordinanza del 26 Ottobre 2010 del Tribunale Amministrativo Regionale per l’Abruzzo (Reg Ordinanze Corte Costituzionale n. 280 del 2011) sul ricorso proposto da Pelusi Silvana c/Regione Abruzzo e Dirigente Beni e Servizi della Regione, disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell’art. 25 della L. 11 Marzo 1953, n. 87..... Pag. 94**

- **Ordinanza del 31 Maggio 2011 del Tribunale Amministrativo Regionale per l’Abruzzo (Reg Ordinanze Corte Costituzionale n. 281 del 2011) sul ricorso proposto da Del Prete Gaetano c/Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.) ed altri, disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell’art. 25 della L. 11 Marzo 1953, n. 87. Pag. 104**

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- CITTA' DI TERAMO (TE)

Approvazione definitiva della Variante puntuale al Piano Particolareggiato del Centro Storico, proposta dalla ditta Cargini Antonio e C. s.a.s. di un fabbricato sito in Piazza Dante 15-..... Pag. 112

- COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

- **Avviso di deposito di adozione, ai sensi dell’art. 10 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., della va-**

- riante parziale al vigente P.R.G. Ditta: Sac. Lucio Giacintucci..... Pag. 112
- NUOVA DELIMITAZIONE DEI CENTRI ABITATI..... Pag. 112
- COMUNE DI PRATA D'ANSIDONIA (AQ)
Avviso di deposito degli atti istruttori di riordino ed aggiornamento del Comune di Prata D'Ansidonia. Pag. 113
 - COMUNE DI SULMONA (AQ)
DECRETO D'ESPROPRIO DEFINITIVO N. 1/2012. OPERE: lavori di realizzazione di un collegamento viario tra Via Stazione Introdacqua e Via Gorizia..... Pag. 114
 - A.R.I.T. - AGENZIA REGIONALE PER L'INFORMATICA E LA TELEMATICA
ESTRATTO AVVISO PUBBLICO..... Pag. 115
 - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO (CH)
DECRETO N. 26 DEL 13/01/2012 Cod. Oggetto: Agglomerato Industriale di Atessa – Poglietta nel Comune di ATESSA. Lavori di “Adeguamento ed allargamento della strada consortile Montemarcone-Chiavelli”. Comune di Atessa. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art.23 e Art.24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Pag. 115
 - ECOMAD SRL - RAIANO (AQ)
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per “Progetto di coltivazione di piccola cava di inerti da 50.000,00 mc sita nel comune di Corfinio (AQ)”..... Pag. 119
 - ELETTROMECCANICA ADRIATICA SPA – ASCOLI PICENO
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per “Impianto idroelettrico ad acqua fluente nel comune di Bugnara (AQ)”..... Pag. 120

RETTIFICHE

- DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO
Ufficio Attività Estrattive
Avviso di rettifica relativo a: “Determinazione n. DI8/87 del 28.12.2011 – Cava di ghiaia in località LE SERRE – Comune di Lanciano (CH). Ditta F.lli Cotellessa srl con sede in villa Andreoli, 150 Lanciano (CH). Autorizzazione apertura cava di ghiaia.”, pubblicata sul BURA n. 5 ordinario del 27.01.2012 a pag. 144. Pag. 121
- ANAS SPA
COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER L'ABRUZZO
Pubblicazione ex novo dell'AVVISO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ già pubblicato sul BURAT ordinario 76 del 21.12.2012. Pag. 123

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 912:

Accordo, ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante <<Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle Case di cura e custodia (CCC) di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 1° aprile 2008>>. (Rep. n. 95/CU) – RECEPIMENTO.

Visto il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, recante norme per il riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419;

Vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008)" e in particolare l'articolo 2, comma 283, secondo cui, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui al citato decreto legislativo n. 230 del 1999, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definiti le modalità e i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile al Servizio sanitario nazionale delle funzioni relative alla sanità penitenziaria;

Considerato che in attuazione della succitata normativa è stato emanato in data 01/04/08 apposito DPCM avente per oggetto "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità peni-

tenziaria" pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008;

Considerato altresì che il suddetto decreto demanda alle Regioni l'espletamento delle funzioni trasferite;

Dato atto che la Giunta Regionale con propria deliberazione del 23.06.2008 n. 544, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 42 del 25.07.2008 ha recepito il DPCM in parola, demandando alle ASSLL il compito di garantire in modo uniforme i livelli essenziali delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie all'interno delle strutture penitenziarie ubicate nel territorio regionale;

Dato atto che con la medesima deliberazione di Giunta Regionale sopra citata è stato istituito l'Osservatorio permanente regionale sulla sanità penitenziaria con il compito di valutare l'efficacia e l'efficienza degli interventi a tutela della salute dei detenuti, internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale, garantendo, nel contempo, l'efficacia delle misure di sicurezza;

Dato atto altresì che in sede di Conferenza unificata è stato istituito il Comitato paritetico interistituzionale, previsto dall'art. 5 comma 2 del DPCM 1 aprile 2008, che ha il compito di elaborare e proporre accordi condivisi per l'attuazione delle "Linee di indirizzo per gli interventi del Servizio Sanitario Nazionale a tutela della salute dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" di cui all'allegato A al DPCM 1 aprile 2008;

Rilevato che la Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane in data 13.10.2011 Rep. N. 95/CU ha ratificato l'Accordo ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante <<**Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle Case di cura e custodia (CCC) di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 1° aprile 2008**>>, allegato alla presente deliberazione (alleg."1");

Vista la nota a firma del Dott. Giuseppe Nese in qualità di coordinatore del bacino macro-regionale OPG Campano prot. n. 581 del 04.11.2011, acquisita al protocollo di questa

Direzione al n. RA/228642 del 09.11.2011 con la quale ha trasmesso "ACCORDO DI PROGRAMMA tra le Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise per la realizzazione di forme di collaborazione e di coordinamento e per il miglioramento e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi mirati alla realizzazione del programma di superamento degli O.P.G. in attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sancite dagli allegati A e C del DPCM 1° aprile 2008 e dall'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 13.10.2011 ("Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli OPG di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008") (Rep. Atti n. 95/C.U.), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (allegato 2);

Considerato che, nell'accordo in oggetto ratificato nella Conferenza Unificata del 13.10.2011 è stabilito che:

- a livello nazionale si costituisce il Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il superamento degli OPG, composto da un rappresentante per ciascuna delle Regioni afferenti al bacino;
- contestualmente, ciascuna Regione e Provincia autonoma istituisce il collegato Sottogruppo Tecnico Regionale per il Superamento degli OPG, con idonea rappresentanza dei servizi deputati alla presa in carico delle persone internate in OPG e coordinati dal rappresentante della Regione o Provincia Autonoma competente del Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale;
- deve essere stipulato, tra le Regioni e le Province Autonome afferenti a ciascun bacino entro il 31 dicembre 2011, specifico Accordo di programma, preferenzialmente ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 art. 34;

Visto che nell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria nominato con Deliberazione Giunta Regionale n. 544 del 23 giugno 2008 è stato designato il Dott. Vittorio Sconci in qualità di rappresentante dei Dipartimenti Salute Mentale delle ASL;

Vista la nota del Componente la Giunta Dott.

Luigi De Fanis, prot. n. 530/S/PE del 01.08.2011, con la quale si designa il Dott. Vittorio Sconci Direttore dei DSM della ASL di Avezzano/Sulmona /L'Aquila a partecipare ai lavori del Gruppo OPG Campano quale rappresentante della Regione Abruzzo;

Vista la nota della ASL di Avezzano/Sulmona/L'Aquila prot. n. 0114539/11 del 24.11.2011, a firma del Direttore Dott. Giancarlo Silveri, con la quale, previa richiesta da parte di questo Servizio con nota n. RA/230692DG/20 del 10.11.2011 ha confermato il nulla osta a che il Dott. Vittorio Sconci prenda parte al Gruppo Coordinamento del Bacino Macroregionale della Campania;

Ravvisata la necessità di recepire il suddetto accordo ratificato dalla Conferenza Unificata in data 13 ottobre 2011 (allegato 1) e di approvare l'accordo di programma trasmesso dalla Regione Campania (allegato 2) e di riconfermare il Dott. Vittorio Sconci nel Gruppo Coordinamento del Bacino Macroregionale della Campania;

Vista LA L. R. 77/99 e ss. mm. ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. di recepire l'accordo ratificato nella Conferenza Unificata Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane in data 13.10.2011 Rep. N. 95/CU sul documento:

<<Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle Case di cura e custodia (CCC) di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 1° aprile

- 2008>>, allegato alla presente deliberazione (alleg.“1”);
2. di approvare l'accordo di programma "ACCORDO DI PROGRAMMA tra le Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise per la realizzazione di forme di collaborazione e di coordinamento e per il miglioramento e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi mirati alla realizzazione del programma di superamento degli O.P.G. in attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sancite dagli allegati A e C del DPCM 1° aprile 2008 e dall'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 13.10.2011 ("Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli OPG di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008") (Rep. Atti n. 95/C.U.), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (allegato 2);
 3. di confermare il Dott. Vittorio Sconci quale referente delle Regione Abruzzo per la partecipazione al Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale della Campania;
 4. di autorizzare il Presidente della Giunta a sottoscrivere l'accordo di programma entro il 31.12.2011;
 5. di dare mandato al Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Politiche della Salute di costituire il Sottogruppo regionale per il superamento dell'OPG composto dai Direttori dei Dipartimenti di salute Mentale delle ASL coordinato come previsto dall'Accordo in oggetto e l'assunzione di tutti gli atti consequenziali necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
 6. di inviare il presente provvedimento, per gli specifici adempimenti di competenza, alle AAUUSLL del territorio regionale;
 7. di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e relativo Accordo di Programma (Allegato 2).

Segue allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA tra le Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise per la realizzazione di forme di collaborazione e di coordinamento e per il miglioramento e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi mirati alla realizzazione del programma di superamento degli O.P.G., in attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sancite dagli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 e dall'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 13.10.2011 ("Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli OPG e le CCC di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 01.04.2008" (Rep. Atti n. 95/C.U.).

ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

VISTO

- l'articolo 2, comma 283, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), prevede che, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, comprensivo dell'assistenza sanitaria negli Istituti penali minorili, nei centri di prima accoglienza, nelle comunità e degli ospedali psichiatrici giudiziari, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, di intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono definite le modalità ed i criteri per il trasferimento dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanità penitenziaria;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° aprile 2008, emanato in attuazione del menzionato articolo 2, comma 283, della legge 244 del 2007, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria", recepito dalla Regione Campania con Deliberazione di Giunta n. 1551/2008, dalla Regione Lazio con Deliberazione di Giunta n. 470/2008, dalla Regione Abruzzo con Deliberazione di Giunta n. 544/2008 e dalla Regione Molise con Deliberazione di Giunta n. 930/2008;

- l'articolo 5, comma 1 del citato D.P.C.M. 1° aprile 2008 il quale prevede che sono trasferite alle regioni le funzioni sanitarie afferenti agli Ospedali psichiatrici giudiziari ubicati nel territorio delle medesime e che le regioni disciplinano gli interventi da attuare attraverso le aziende sanitarie, in conformità ai principi definiti dalle linee guida di cui all'allegato C allo stesso decreto;

- l'articolo 5, comma 2 del citato D.P.C.M. 1° aprile 2008, il quale prevede l'istituzione presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un apposito Comitato paritetico interistituzionale per l'attuazione delle linee di indirizzo per gli interventi specifici negli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'Allegato C al medesimo D.P.C.M. 1° aprile 2008;

CONSIDERATO

- che la Conferenza Unificata, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del Comitato paritetico interistituzionale, previsto dal citato articolo

5, comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008, a cui sono demandati la predisposizione degli indirizzi sugli adempimenti di cui al richiamato Allegato C al medesimo D.P.C.M., nonché degli strumenti per supportare il programma graduale di superamento degli O.P.G. e favorire le forme di collaborazione tra il Ministero della giustizia ed il Servizio sanitario nazionale a livello nazionale, regionale e locale;

- che il Comitato paritetico interistituzionale ha licenziato nella riunione del 17 novembre 2009 un documento di indirizzo su questioni di particolare urgenza che è stato approvato nella riunione della Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2009 come "Accordo concernente la definizione di specifiche aree di collaborazione e gli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 1° aprile 2008" (Rep. Atti n. 84/CU, pubblicato nella G.U. n. 2, serie generale, del 4 gennaio 2010);

- che il suddetto Accordo ha sancito, tra l'altro, che le Regioni, a partire dal 26 gennaio 2010, mediante un piano tra loro concordato, realizzino la dimissione degli internati di competenza dei propri Dipartimenti di Salute Mentale e che gli attuali OPG siano operativi per definiti bacini macroregionali di afferenza, e che pertanto gli OPG di Napoli ed Aversa sono divenuti operativi per l'utenza di competenza del bacino costituito dalle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise;

- che successivamente il Comitato paritetico interistituzionale ha licenziato nella riunione del 5 ottobre 2011 un documento approvato nella riunione della Conferenza Unificata nella seduta del 13 ottobre 2011 come "Accordo sul documento recante integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 1° aprile 2008" (Rep. Atti Rep. Atti n. 95/C.U.);

- che il suddetto Accordo ha impegnato, tra l'altro, le Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise, in quanto costituenti il bacino macroregionale di afferenza degli OPG campani, ad implementare il coordinamento del bacino attraverso la stipula di uno specifico Accordo di Programma, preferenzialmente ai sensi del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, art. 34.

RILEVATO

- che, come richiesto dal richiamato Accordo del 26 novembre 2009, e più specificamente concordato in sede di Comitato paritetico interistituzionale, è stato attivato il Gruppo di Coordinamento del bacino OPG campano, con la nomina nel mese di marzo 2010 dei referenti degli Assessorati alla Sanità delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, che, coordinati dal componente per la Regione Campania del Comitato paritetico interistituzionale, hanno programmato le iniziali attività da realizzare, supportandone e indirizzandone in itinere l'implementazione;

- che in esito alle attività del suddetto Gruppo di Coordinamento tutte le Regioni del bacino hanno provveduto alla diffusione del testo dell'Accordo C.U. 26.11.2009, dando evidenza degli impegni assunti, effettuando specifiche riunioni con i propri DSM, intensificando, per le necessarie valutazioni, le visite agli internati di propria competenza e avviando progressivamente le attività di presa in carico e di dimissione;

- che il presente Accordo di Programma risponde pienamente, per forma e contenuti, a quanto specificamente al riguardo richiesto con l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 13.10.2011 ("Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli OPG e le CCC di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 01.04.2008", Rep. Atti n.95/C.U.);

CONSIDERATO INOLTRE

- che il complessivo percorso di superamento degli OPG di cui agli indirizzi normativi citati
- sia per quanto richiesto dalle prioritarie azioni già avviate che, maggiormente, per le loro necessarie implementazioni, in particolare quelle finalizzate a migliorare l'efficienza e l'efficacia della fase di funzionamento per bacini macro-regionali, ed infine per il passaggio al pieno funzionamento su base regionale – risulta composto da diverse fasi, ciascuna con diversificate azioni di prevalente e/o esclusiva competenza delle Regioni;
- e che le diverse attività di competenza delle Regioni previste e da prevedersi per ciascuna delle suddette fasi risultano tra loro interdipendenti e con obiettivi raggiungibili solo sinergicamente, rendendo necessaria l'implementazione di forme maggiormente efficienti e strutturate di coordinamento interregionale;

TANTO PREMESSO, VISTO, RILEVATO E CONSIDERATO
le Regioni Abruzzo, Campania, Lazio e Molise sottoscrivono il seguente
ACCORDO DI PROGRAMMA

per la realizzazione di forme di collaborazione e di coordinamento e per il miglioramento e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi mirati alla realizzazione del programma di superamento degli O.P.G., in attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sancite dagli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 e dall'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 13.10.2011 ("Integrazioni agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli OPG e le CCC di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 01.04.2008" (Rep. Atti n. 95/C.U.):

PARTE PRIMA**Finalità dell'accordo di programma**

(Recepimento della premessa – Finalità – Principi di riferimento) .

Art. 1 – Recepimento della premessa.

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci dei seguenti enti:

ENTE	RAPPRESENTANTE
REGIONE ABRUZZO	Presidente della Giunta Regionale
REGIONE CAMPANIA	Presidente della Giunta Regionale
REGIONE LAZIO	Presidente della Giunta Regionale
REGIONE MOLISE	Presidente della Giunta Regionale

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

I firmatari del presente accordo uniformano le proprie azioni e concorrono responsabilmente a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, concordano nel seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali imprevisti e difficoltà sopraggiunti, con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti; a tal fine, con propri e separati atti, in funzione delle specifiche obbligazioni statutarie, trasferiranno alle proprie competenti articolazioni organizzative e gestionali e renderanno operativo quanto concordato nel presente Accordo.

Art. 2 - Finalità.

Il presente Accordo di programma, con riferimento al percorso di superamento degli OPG di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008 ed al Bacino Macroregionale degli OPG della Regione Campania (di seguito , "bacino"), si propone:

- di contribuire alla completa attuazione, nell'ambito del riordino della medicina penitenziaria di cui alle normative citate in premessa, del percorso di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari come definito nell'Allegato C al DPCM 01.04.2008;
- di definire ulteriormente, a partire dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, attuativo dell'articolo 7 del D.P.C.M. 1 aprile 2008, prot. 102/Conferenza Unificata del 20.11.2008, le specifiche forme di collaborazione tra ordinamento sanitario e ordinamento penitenziario che si renderanno necessarie in relazione all'offerta di servizi e di operatività da implementare nelle Regioni del Bacino;
- di promuovere in ogni fase del percorso la gestione uniforme ed omogenea dell'assistenza sanitaria a favore di tutte le persone detenute ed internate, attraverso adeguate ed efficaci modalità di coordinamento fra le amministrazioni coinvolte che garantiscano la concertazione e la verifica dei programmi di intervento e che realizzino un collegamento funzionale e bidirezionale tra ogni singolo Dipartimento di Salute Mentale e gli organismi paritetici interistituzionali di coordinamento ed indirizzo attivi a livello regionale, di bacino e nazionale ;
- di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle operatività connesse sia all'avviata fase di funzionamento per bacini degli OPG, che alle fasi successive, nonché quelle che caratterizzeranno, a percorso di superamento concluso, la tutela della salute mentale in carcere e la completa regionalizzazione della gestione della misura di sicurezza con soluzioni alternative all'OPG ed in contesti sanitari ordinari;
- di provvedere , in attuazione dell'Allegato C al DPCM 1 aprile 2008 e del pertinente Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 26.11.2009 (Rep. Atti n. 84/CU, pubblicato nella G.U. n. 2, serie generale, del 4 gennaio 2010), definendone altresì compiti e composizione, all'istituzione del Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania;
- di provvedere inoltre, in ognuna delle Regioni, all'istituzione di un sottogruppo di tecnico, operativamente collegato al Gruppo di Bacino, nel quale siano rappresentati tutti i DD.SS.MM. regionali.

Art. 3 - Principi di riferimento.

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, negoziando le posizioni dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuna di esse è affidataria.

Il **principio di territorialità** è assunto come costante necessario riferimento per tutte le azioni connesse con il presente Accordo. Nelle "Linee di indirizzo per gli interventi negli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle case di cura e custodia" di cui all'Allegato C del D.P.C.M. 01.04.08 suddetto principio è riconosciuto come "il fondamento che motiva il decentramento degli OPG e rende possibile la differenziazione nella esecuzione della misura di sicurezza". Le principali motivazioni che vengono richiamate sono le seguenti:

- "l'ambito territoriale costituisce (...) la sede privilegiata per affrontare i problemi della salute, della cura, della riabilitazione delle persone con disturbi mentali per il fatto che nel territorio è possibile creare un efficace sinergismo tra i diversi servizi sanitari, tra questi e i servizi sociali, tra le Istituzioni e la comunità per il fine fondamentale del recupero sociale delle persone";
- "il principio del reinserimento sociale, sancito nell'articolo 27 della Costituzione, per coloro che, autori di reato, sono stati prosciolti per infermità mentale e ricoverati in

OPG può e deve essere garantito attraverso la cura, che ne è fondamentale presupposto, e l'azione integrata dei servizi sociosanitari territoriali”;

- “(...) il principio di territorialità è parte integrante dello stesso ordinamento penitenziario che all'articolo 42 stabilisce che “nel disporre i trasferimenti deve essere favorito il criterio di destinare i soggetti in istituti prossimi alla residenza delle famiglie”.

Per la singola persona destinataria di una misura di sicurezza che preveda o disponga l'internamento in OPG o misure allo stesso alternative, anche in contesti sociali e sanitari ordinari, è assunto il principio della iniziale costante competenza del DSM presso il quale la persona aveva la residenza o l'abituale dimora al momento dell'applicazione della misura di sicurezza, in coerenza tanto con le “Linee di indirizzo per gli interventi negli ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e nelle case di cura e custodia” di cui all'Allegato C del D.P.C.M. 01.04.08, quanto con l'art. 6, comma 4 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e l' Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 26.11.2009 (Rep. Atti n. 84/CU, pubblicato nella G.U. n. 2, serie generale, del 4 gennaio 2010). Contestualmente, le Aziende Sanitarie delle Regioni del bacino si impegnano a realizzare programmi terapeutico-riabilitativi condivisi tra tutti i servizi sanitari territoriali competenti per i diversi bisogni assistenziali delle singole persone, con particolare attenzione alle dipendenze patologiche ed alle disabilità, ed integrati con i Servizi Sociali Comunali per il necessario reinserimento nei contesti sociali di appartenenza. Successivamente all'iniziale presa in carico territoriale da parte dei Dipartimenti di Salute Mentale, comprensiva anche della formalizzazione di ogni percorso di dimissione, di Licenza Finale di Esperimento o di presa in carico presso strutture esterne e/o alternative all'O.P.G., nonché ogni attività a ciò propedeutica o collegata – è possibile l'eventuale ridefinizione della competenza territoriale, anche parziale e condivisa, di altre articolazioni sanitarie e/o sociali.

PARTE SECONDA

Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania.

(Istituzione – Compiti - Composizione – Strumenti di collaborazione interistituzionale e locale - Varie)

Art. 4 – Istituzione del Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania.

Per la realizzazione di forme di collaborazione e di coordinamento e per il miglioramento e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi mirati alla realizzazione del programma di superamento degli O.P.G., in attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sancite dagli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 e dal Comitato paritetico interistituzionale è istituito presso la Regione Campania il *Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania*, e in tutte le Regioni del Bacino sarà inoltre istituito il collegato *Sottogruppo Tecnico Regionale per il Superamento degli OPG*.

Art. 5 – Compiti.

Al Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania, con riferimento alle competenze ed agli impegni assunti dalle Regioni firmatarie del presente Accordo, sono assegnati, in aggiunta all'incarico di predisporre gli indirizzi sugli adempimenti di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008, nonché l'individuazione degli strumenti necessari per supportare il programma di superamento degli OPG ed il funzionamento delle risposte alternative, regionali e/o di bacino, compresa

l'identificazione e la sottoscrizione degli strumenti di collaborazione e condivisione interistituzionali che si renderanno necessari per quanto andrà implementato durante ed in esito al predetto programma, anche i seguenti compiti:

- monitorare e valutare gli interventi attuativi di tutte le norme, gli accordi e le iniziative mirati all'attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo, citate in premessa, di cui agli Allegati A e C, parte integrante del DPCM 1 aprile 2008, a quanto indicato nel presente Accordo ed a tutto quanto sarà emanato in materia;
- definire modalità organizzative e di funzionamento del servizio sanitario presso ciascuna delle articolazioni sanitarie e penitenziarie coinvolte, anche funzionalmente, nell'attuazione delle Linee di indirizzo di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008, prevedendo modelli differenziati in rapporto alla tipologia dell'articolazione, ma integrati nella rete dei servizi sanitari regionali per garantire continuità assistenziale anche in termini di equità e qualità;
- provvedere ad acquisire conoscenze epidemiologiche sistematiche sulle patologie prevalenti, nonché conoscenze in ordine alle condizioni ed ai fattori di rischio specifici che sono causa o concausa delle manifestazioni patologiche;
- attivare un sistema informativo alimentato da cartelle cliniche possibilmente informatizzate;
- predisporre linee guida sia per la prevenzione e la cura di patologie che comportano interventi anche a lungo termine di presa in carico delle persone con disagio psichico autori di reato, con il concorso di più figure professionali, sanitarie e sociali, sia per la programmazione di idonei interventi terapeutico-riabilitativi individualizzati, anche attraverso l'utilizzo delle risorse messe annualmente a disposizione da ciascuna Regione, con particolare e prioritario riferimento, così come evidenziato nel richiamato Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 26.11.2009, a quelle vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale;
- proporre programmi di formazione continua, con particolare riferimento all'analisi del contesto ambientale e alle specifiche variabili che influenzano lo stato di salute fisico e mentale, a favore del personale sanitario e sociosanitario che opera nell'ambito dei servizi coinvolti nel percorso di cui all'Allegato C al DPCM 01.04.2008;

Art. 6 – Composizione.

Il Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania è composto da un rappresentante delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise e, con funzioni di coordinamento, dal componente della Regione Campania nel Comitato Paritetico Interistituzionale ex art. 5, comma 2 del DPCM 01.04.2008.

I collegati **Sottogruppi Tecnici Regionali per il Superamento degli OPG**, uno per ogni Regione del bacino, sono composti ciascuno da un'ideale rappresentanza dei servizi deputati alla presa in carico delle persone internate o detenute in OPG, comprensiva almeno di un rappresentante di ognuno dei Dipartimenti di Salute Mentale regionali, e, con funzioni di coordinamento, dal rappresentante della Regione componente del Gruppo del Bacino Macroregionale;

Le parti si impegnano a designare i propri rappresentanti e ad assicurarne l'immediata sostituzione, qualora la stessa si renda necessaria per rinuncia, impedimento o ripetuta assenza ai lavori; ciascuna Regione formalizzerà tali designazioni con gli appositi e

successivi provvedimenti di cui all'art. 1, e, nelle more, onde non frapporte discontinuità alle attività in essere, conferma i componenti già designati.

Art. 7 – Strumenti di collaborazione interistituzionale e locale.

Gli strumenti per definire le forme di collaborazione interistituzionale e locale che potranno rendersi necessarie ai fini degli obiettivi previsti per le attività di cui al presente Accordo, sono costituiti indicativamente da accordi e protocolli di intesa, sottoscritti sulla base del presente atto tra Regioni, Aziende Sanitarie ed Amministrazione Penitenziaria.

Tali accordi possono prevedere il coinvolgimento anche di altri soggetti (enti locali, cooperative sociali, associazioni di volontariato, ecc.).

Art. 8 – Varie.

Il Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania, anche coinvolgendo, qualora ritenuto necessario, personale delle Amministrazioni firmatarie dell'Accordo, per la trattazione di ulteriori problematiche specifiche, potrà attivare, su proposta del coordinatore, altri sottogruppi di lavoro.

La partecipazione ai lavori dei Gruppi previsti nel presente Accordo è resa a titolo gratuito e gli oneri dei singoli componenti sono a carico delle amministrazioni di appartenenza.

PARTE TERZA

Disposizioni finali

(Monitoraggio, attuazione e verifica)

Art. 9 – Monitoraggio, attuazione e verifica.

- Tutti gli accordi, le implementazioni e le iniziative locali, elaborate ai sensi del presente Accordo, mirate all'attuazione di quanto previsto da tutte le norme, dalle Linee di Indirizzo, citate in premessa e di cui agli Allegati A e C, del DPCM 1 aprile 2008, e da tutto quanto sarà emanato in materia, così come la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia sanitaria degli interventi sanitari, sia sotto il profilo della qualità organizzativa che della qualità del processo, sono sottoposti all'indirizzo, al monitoraggio ed alla valutazione del Gruppo di Coordinamento del Bacino Macroregionale per il Superamento degli OPG della Campania e, per il tramite, alle altre competenti articolazioni individuate dalle singole Regioni, in funzione delle diverse eventuali obbligazioni statutarie ed organizzative.

- Il presente Accordo di Programma sarà controllato e verificato secondo le modalità stabilite dall'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Presidente della Giunta Regionale
dell' Abruzzo

Il Presidente della Giunta Regionale
della Campania

Il Presidente della Giunta Regionale
del Lazio

Il Presidente della Giunta Regionale
Del Molise

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.12.2011, n. 915:

APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE ALLA VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' ALLA GUIDA PER VIOLAZIONE ART. 186 - NUOVO CODICE DELLA STRADA.

Vista La Deliberazione n. 1012 del 20/12/2010 avente per oggetto "Piano regionale della Prevenzione sanitaria 2010 – 2012. Approvazione";

Visto Il progetto titolato "guida senza alcol" che ha come obiettivo specifico l'aumento della consapevolezza sui rischi di incidente connessi alla guida sotto l'effetto di alcol, nella popolazione di età compresa tra i 18 e 69 anni e che prevede l'istituzione di una cabina di regia per il coordinamento delle azioni e il monitoraggio dei risultati;

Considerato che il progetto prevede, che la sopracitata cabina di regia sia costituita dai referenti dei Servizi Prevenzione Collettiva e Programmazione socio – assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e tutela della salute mentale e dipendenze nonché, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Servizi di alcologia delle AUSL;

Preso atto della Determinazione n. DG20/11 del 22/03/2011 con la quale è stata formalizzata la costituzione della cabina di regia secondo quanto previsto dal progetto approvato dalla Giunta regionale;

Considerata l'analisi di contesto regionale e i dati sulla incidentalità nella Regione Abruzzo (ALL. 2) al presente atto;

Vista la legge n. 125 del 30/03/2001 avente per oggetto: "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati" in particolare l'art. 6 e l'art. 9;

Visto Il D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 titolato "Nuovo Codice della strada" ed in particolare l'art. 119 comma 4 il quale stabilisce che l'accertamento dei requisiti fisici e psichici per l'idoneità alla guida è effettuato da commissioni

mediche locali costituite in ogni provincia presso le unità sanitarie locali del capoluogo di Provincia;

Visto l'art. 119 comma 8 lettera c) del Codice della strada – D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 - che recita testualmente: "la composizione e le modalità di funzionamento delle commissioni mediche di cui al comma 4, delle quali dovrà far parte un medico appartenente ai servizi territoriali della riabilitazione, qualora vengano sottoposti a visita aspiranti conducenti di cui alla lettera a) del citato comma 4. In questa ipotesi, dovrà farne parte un ingegnere del ruolo del Dipartimento per i trasporti terrestri. Qualora siano sottoposti a visita aspiranti conducenti che manifestano comportamenti o sintomi associabili a patologie alcol correlate, le commissioni mediche sono integrate con la presenza di un medico dei servizi per lo svolgimento delle attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti con problemi e patologie alcolcorrelati. Può intervenire, ove richiesto dall'interessato, un medico di sua fiducia";

Visto l'art. 186 del C.d.S titolato "Guida sotto l'influenza dell'alcool" ed in particolare il comma 8 che prevede il caso in cui viene disposta con ordinanza la sospensione della patente e l'ordine da parte del Prefetto per il conducente di sottoporsi a visita medica entro sessanta giorni;

Visto l'art. 186 bis del C.d.S. ed in particolare il comma 6 che disciplina la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un periodo da sei mesi a due anni e della confisca del veicolo per guida sotto l'influenza dell'alcol;

Vista la legge n. 120 del 29/07/2010 titolata "Disposizioni in materia di sicurezza stradale"

Ritenuto di approvare le linee di indirizzo relative alla valutazione dell'idoneità alla guida per violazione dell'art. 186 del nuovo Codice della Strada al fine di assicurare e rendere omogenei in ambito regionale:

- Gli accertamenti finalizzati alla revisione delle capacità fisiche e psichiche per la guida di autoveicoli in casi di violazione dell'art.

186 del Nuovo codice della Strada:

- Il supporto specialistico algologico alle Commissioni mediche Locali;
- Un'adeguata informazione mirata ad indurre nei soggetti interessati una maggiore consapevolezza rispetto alla pericolosità, per sé e per gli altri, degli effetti del consumo di alcol sulla guida;

Considerato che la presente deliberazione non comporta oneri di natura economica a carico del Bilancio regionale ;

Vista la L.R. 77/99 ss.mm. ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa,

che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- Di approvare le linee di indirizzo relative alla valutazione dell'idoneità alla guida per violazione dell'art. 186 – Nuovo codice della strada – D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992, allegato 1, parte integrale e sostanziale del presente atto;
- Di demandare al Servizio Prevenzione Collettiva l'approvazione delle linee operative di dettaglio che dovranno essere elaborate con il supporto tecnico della cabina di regia regionale del progetto di prevenzione del PRP titolato "guida senza alcol";
- Di trasmettere copia del presente provvedimento ai Direttori Generali delle AUSL;
- Di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Seguono allegati

ALL. 1**LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE ALLA VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' ALLA GUIDA PER VIOLAZIONE ART. 186 NUOVO CODICE DELLA STRADA****PREMESSA**

Compito della Commissione medica locale (CML) è la valutazione, attraverso visita collegiale, dell'idoneità alla guida dei soggetti ai quali è stata contestata la violazione dell'art. 186 del Codice della Strada.

La L125/2001 prevede che, quando vengano sottoposti a visita aspiranti conducenti che manifestano comportamenti o sintomi associabili a patologie alcolcorrelate (in particolare, in fase di verifica dell'idoneità delle persone segnalate per la guida in stato di ebbrezza alcolica) "le commissioni mediche locali siano integrate con la presenza di un medico dei servizi per lo svolgimento delle attività di prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale dei soggetti con problemi e patologie alcol correlati".

La ASL sceglie il medico appartenente al Servizio/Struttura individuato ai sensi dell'art. 9 della legge n. 125/2001.

La valutazione di idoneità alla guida da parte della CML, trattandosi di persone che hanno già manifestato un comportamento pericoloso per sé e per altri, deve essere ispirata a criteri di particolare precauzione, finalizzata a prevenire l'eventuale ripetizione del comportamento pericoloso che ha determinato la sanzione e può portare all'indicazione di un trattamento, con lo scopo di aumentare nell'interessato il livello di consapevolezza del rischio per la sicurezza stradale connesso alla guida sotto l'effetto dell'alcol.

PERCORSO DI VALUTAZIONE DELL'IDONEITA' ALLA GUIDA

Al fine sia di facilitare i compiti della CML che di snellire le procedure per gli interessati, riducendo gli accessi agli Uffici ASL, è necessario individuare un percorso sanitario propedeutico alla valutazione in sede di Commissione Medico Locale, differenziato in base al livello di alcolemia al momento del fermo, alla gravità dell'incidente, alla categoria della Patente, alla recidività del reato, all'età del conducente.

All'**interessato** devono essere fornite da parte della segreteria della CML tutte le informazioni necessarie relative al percorso in oggetto.

Il percorso di valutazione deve comprendere :

1. esami ematochimici : emocromo, ALT, AST, GGT, trigliceridi, CDT;
2. consulenza alcolologica per valutazione diagnostica;
3. individuazione della classe di rischio di appartenenza del soggetto, anche su base anamnestica avvalendosi del supporto di metodologie validate (AUDIT test) che consentano di determinarne l'appartenenza ad una delle seguenti condizioni rispetto al consumo di bevande alcoliche:
 - alcol dipendenza;
 - consumo dannoso;

- consumo rischioso;
 - assunzione occasionale;
4. Espressione di giudizio graduato: idoneità, inidoneità temporanea, sospensione della patente;
 5. temporizzazione degli eventuali controlli successivi ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità;
 6. percorso info/educativo finalizzato alla modifica dell'atteggiamento nei confronti del consumo di alcol, modifica necessaria ai fini della restituzione della patente a soggetti trovati alla guida con tasso alcolemico superiore ai limiti consentiti dalla normativa vigente; i corsi idonei a perseguire tali finalità saranno organizzati a cura delle Aziende Sanitarie Locali in base al programma che sarà indicato nelle linee attuative del presente documento.

I costi relativi al percorso di valutazione sopra individuato saranno a carico del soggetto interessato.

ALL 2

ANALISI DI CONTESTO PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI IDONEITA' ALLA GUIDA ANALISI DI CONTESTO

Nel mese di marzo 2010, l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato la risoluzione 64/255, che proclama il Decennale di Azione per la Sicurezza Stradale 2011 – 2020, con l'obiettivo generale di stabilizzare e ridurre il livello previsto di incidenti stradali nel mondo attraverso il potenziamento di azioni nazionali, regionali e globali. Uno degli obiettivi specifici riguarda la fissazione di limiti legali per l'alcolemia durante la guida e il controllo del loro rispetto. La risoluzione sottolinea il ruolo importante svolto da campagne finalizzate ad incrementare la consapevolezza della popolazione rispetto ai rischi e rispetto alle sanzioni legate alla violazione delle norme.

Richiama anche l'importanza prioritaria delle azioni svolte a livello nazionale e locale.

Uno dei pilastri del programma riguarda il miglioramento del comportamento dei guidatori e prevede il mantenimento o l'incremento dei controlli sul rispetto della legge, associato ad iniziative finalizzate all'educazione e all'incremento della consapevolezza della popolazione riguardo alla guida sotto l'effetto dell'alcol.

La sicurezza stradale rappresenta il prodotto dell'integrazione, a livello regionale e locale, di interventi (di sorveglianza epidemiologica, informazione e formazione della popolazione, gestione del territorio e pianificazione, organizzazione della mobilità, assistenza sanitaria a valle degli eventi incidentali), il cui esito positivo richiede il coinvolgimento di una rete di soggetti, fra i quali si collocano Assessorati regionali, Enti Locali, ASL, Prefetture, Forze dell'Ordine, Motorizzazione Civile, Autoscuole, Istituzioni scolastiche, Associazioni del Volontariato sociale.

Dati sulla incidentalità nella Regione Abruzzo

Secondo i dati ISTAT, fra il 2006 e il 2008 il tasso di incidenti stradali da mezzi di trasporto in **Abruzzo** è stato costantemente inferiore a quello medio nazionale, al contrario dell'indice di gravità.

TASSI (per 1.000) DI INCIDENTALITA' STRADALE – Anni 2006-2008

	2006	2007	2008	Media 2006-2008
Abruzzo	3,57	3,23	2,99	3,26
Italia	4,04	3,89	3,71	3,88

Fonte: Osservasalute 2010 – ISTAT

INDICE DI GRAVITA' (per 100) INCIDENTI STRADALI – ANNI 2005-2008

	2005	2006	2007	2008	Media 2006-2008
Abruzzo	1,82	2,29	1,83	1,56	1,89
Italia	1,71	1,67	1,55	1,5	1,57

Fonte: Osservasalute 2010 – ISTAT

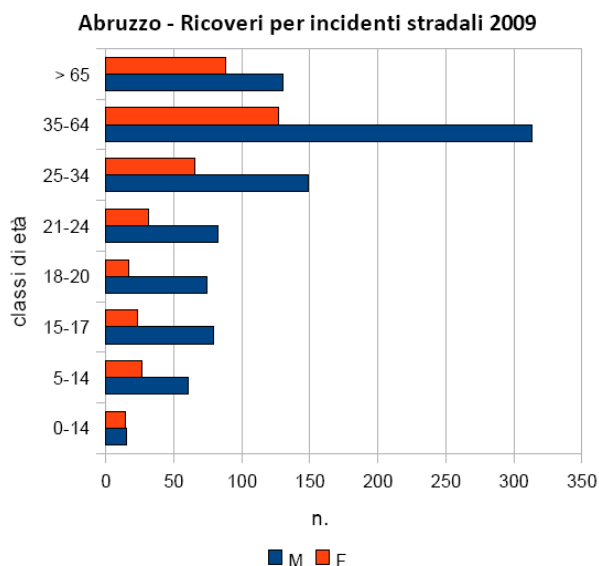
Anche per i tassi standardizzati di mortalità per incidenti stradali fra il 2002 e il 2003 e tra il 2006 e il 2007, l'Abruzzo si colloca al di sopra dei valori nazionali.

TASSI STANDARDIZZATI DI MORTALITA' (per 10.000) PER ACCIDENTI STRADALI DA MEZZI DI TRASPORTO 2002 – 2003 e 2006-2007

	Maschi				Femmine				Totale			
	2002	2003	2006	2007	2002	2003	2006	2007	2002	2003	2006	2007
Abruzzo	2,28	1,86	2,02	1,61	0,5	0,57	0,58	0,34	1,37	1,2	1,28	0,99
Italia	1,98	1,85	1,64	1,55	0,49	0,44	0,39	0,34	1,2	1,1	0,98	0,91

Fonte: Osservasalute 2010

Anche in Abruzzo, come nel resto d'Italia, il numero di incidenti stradali ha subito negli ultimi anni una progressiva riduzione, passando dai 4.253 del 2007 ai 3.853 del 2009 (- 10% circa); parallelamente è ridotto il numero di persone decedute (-22% circa) e di feriti (-6% circa).



I ricoveri ospedalieri per acuti a causa di traumatismi ed intossicazioni nel 2009 (come rilevato dalla analisi delle Schede di Dimissione Ospedaliera) sono stati circa 18.600 (pari all'11% circa dei ricoveri ordinari); il 16,7% dei 7.700 ricoveri con SDO correttamente compilata risulta attribuito ad incidente stradale.

Nel corso del 2009 sono stati registrati (e classificati come tali) circa 1.300 ricoveri ospedalieri a seguito di incidente stradale, con 13 casi mortali (8 dei quali hanno interessato

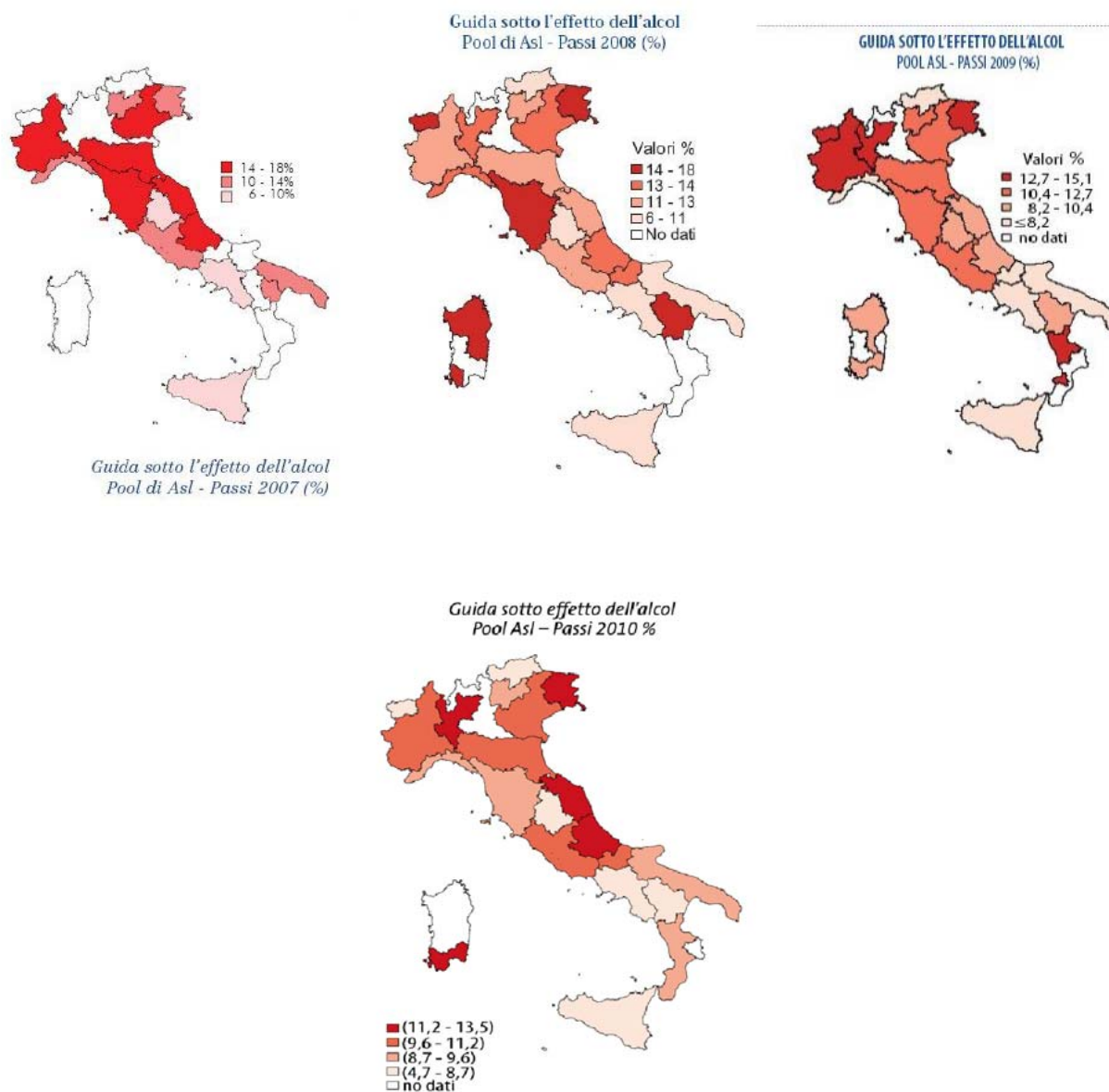
persone di età superiore ai 65 anni). Il maggior numero di ricoveri ha interessato gli uomini e le fasce di età superiori ai 25 anni, con un picco tra i 35 e i 64 anni. La mancata codifica di più della metà delle schede di dimissione ospedaliera con diagnosi principale compresa nel blocco dei traumatismi ed avvelenamenti rende il dato parziale, pur se rappresentativo di una quota non trascurabile degli eventi.

Sono stati presi in esame i risultati dei prelievi per dosaggio della concentrazione di alcol nel sangue eseguiti presso le strutture di Pronto Soccorso della Regione. I dati disponibili riguardano sette strutture (comprese quelle appartenenti ai quattro Presidi Ospedalieri dei capoluoghi di provincia). I risultati sono riportati nella tabella sottostante e documentano una riduzione del numero dei controlli positivi, più marcata nel 2009 rispetto al 2008, che tuttavia restano di poco inferiori al 40%.

	2007		2008		2009	
	n. prelievi	% positivi	n. prelievi	% positivi	n. prelievi	% positivi
AQ	112	52,68	357	52,1	312	43,91
TE	481	43,45	591	41,46	580	32,59
CH	190	51,05	151	45,7	178	43,26
PE	82	39,02	114	28,07	172	33,72

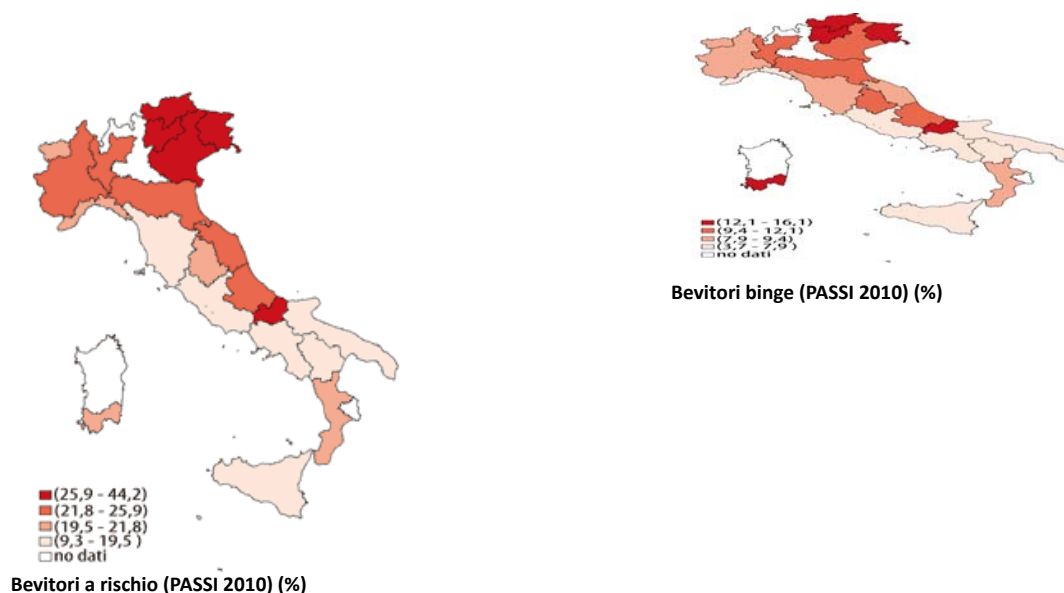
ABRUZZO	865	46,13	1213	45,44	1242	37,77
----------------	------------	--------------	-------------	--------------	-------------	--------------

Dai risultati dello studio di sorveglianza PASSI relativo agli anni 2007, 2008 e 2009 emerge che in Abruzzo la percentuale di persone che dichiarano di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol si colloca al di sopra della media del Pool ASL nazionale nel 2007 e nel 2008; dopo una lieve riduzione osservata nel 2009 (quando comunque una persona su dieci dichiarava di aver guidato entro un'ora dall'aver bevuto due o più unità alcoliche), la percentuale è nuovamente salita nel 2010 (12,58%), tornando ad essere al di sopra della media del pool di ASL (9,78%).



Secondo i dati ISTAT riferiti al 2010, l'Abruzzo (insieme a Molise, Sardegna, Basilicata e Toscana) mostra quote di consumatori a rischio di bevande alcoliche (consumo giornaliero non moderato di bevande alcoliche, binge drinking e consumo di alcolici fra gli 11 e i 15 anni) superiori alla media nazionale; rispetto al 2009 nella regione si evidenzia soprattutto un aumento significativo (dal 8,4% al 12,6%) della percentuale di persone di età superiore agli 11 anni dedite al binge drinking.

In base alla nuova definizione di “forte bevitore” formulata dall'INRAN (>3 unità alcoliche/giorno per gli uomini e > 2 unità alcoliche/giorno per le donne), nel 2010 il sistema di sorveglianza PASSI ha rilevato in Abruzzo una percentuale di bevitori a rischio pari al 25,26% (I.C. 95%: 22,19-28,61), rispetto al 19,36% del Pool di ASL. Anche per quanto riguarda la percentuale di persone che riferiscono di aver bevuto, almeno una volta nell'ultimo mese, 5 o più unità di bevanda alcolica (per gli uomini) e 4 o più (per le donne) in un'unica occasione (binge drinking) rispetto al totale della popolazione, inclusi gli astemi, l'Abruzzo si colloca al di sopra della media nazionale: 10,76% (I.C. 95%: 8,551-13,47) rispetto a 8,64% del pool di ASL.



La Legge n. 120/2010 (che ha modificato il codice della strada), stabilisce: la condizione di “non abuso” di sostanze alcoliche come requisito ai fini del primo rilascio della patente di guida e dell'esercizio dell'attività professionale di trasporto su strada; l'inasprimento delle sanzioni in caso di accertato superamento dei limiti legali di alcolemia nei guidatori; il divieto assoluto di assunzione di bevande alcoliche (“limite legale 0”) prima di mettersi alla guida per i neopatentati, per i giovani (< 21 anni) e per i guidatori “professionali”.

La Legge n. 125/2001 (Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol-correlati) stabilisce il divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche nelle attività lavorative ad elevato rischio di infortuni sul lavoro o che comportano rischi per la sicurezza di terzi. Con l'intesa Stato-Regioni del 6 marzo 2006, fra le attività lavorative a rischio sono state inserite quelle di guida di veicoli stradali, di taxi, di veicoli a noleggio con conducente, di veicoli che trasportano merci pericolose su strada. Visti i dati relativi all'incidentalità stradale e al consumo di alcol (correlato o meno alla guida di veicoli) nella regione, in considerazione della necessità di migliorare l'efficacia del percorso di valutazione dell'idoneità alla guida per i soggetti che hanno violato l'articolo 186 del Codice della Strada per guida in stato di ebbrezza alcolica e per coloro che intendano conseguire la patente di guida e manifestino comportamenti o sintomi associabili a patologie alcol-correlate (art. 6

della Legge n. 125/2001), si ritiene necessario fornire linee di indirizzo ai fini dell'omogenea valutazione dell'idoneità alla guida dei soggetti sopra individuati da parte delle Commissioni Mediche Locali .

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.01.2012, n. 29:

Sostituzione Componenti dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria istituito con D.G.R. n. 544 del 23.06.2008 – modificato ed integrato con D.G.R. n. 703/10.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;

il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230;

la legge 24 dicembre 2007 n. 244;

Considerato che in attuazione della succitata normativa è stato emanato in data 01/04/08 apposito DPCM avente per oggetto “ Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria” pubblicato sulla G.U. n. 126 del 30 maggio 2008;

Dato atto che il suddetto decreto disciplina le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria, demandando alle Regioni l'espletamento delle funzioni trasferite;

Vista la Deliberazione G.R. n. 544 del 23.06.2008 con la quale è stato recepito il DPCM del 1 aprile 2008 ed in applicazione dello stesso è stato istituito L'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria;

Vista la Deliberazione G.R. n. 703 del 13.09.2010 con la quale è stato modificato ed integrato l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria come di seguito composto:

- **Dott.ssa Tamara AGOSTINI** Dirigente del Servizio Prevenzione collettiva della Direzione Sanità, con le funzioni di Coordinatrice;
- **Dott. Franco PETTINELLI**, Dirigente

UOSP del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Pescara;

- **Dott. Concetto ZANGHI**, Dirigente Centro Giustizia Minorile Abruzzo, Molise e Marche;
- **Dott. Tullio SCARSELLA**, in rappresentanza del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Pescara;
- **Dott. Massimo FORLINI**, Dirigente Medico Responsabile dell'U.O. di Medicina Penitenziaria dell'ASL di Teramo;
- **Dott. Francescopaolo SARACENI** Dirigente Medico Responsabile dell'U.O. di Medicina Penitenziaria dell'ASL di Lanciano-Vasto;
- **Dott. Vittorio SCONCI** Responsabile D.S.M.della ASL di L'Aquila;
- **Dott.ssa Fiammetta TRISI** Direttore dell'Ufficio Detenuti e Trattamento del Provveditorato Regionale di Pescara;
- **Dott. Giuseppe Carducci** Responsabile di Medicina Penitenziaria della ASL Avezzano/Sulmona/L'Aquila;
- **D.ssa Daniela Arcieri Mastromattei** Dirigente Medico U.O.O.R.L. del P.O. della ASL di Pescara
- **Sig. Giuseppe Roina** dipendente Servizio Prevenzione Collettiva (funzioni di segretario);

Vista la nota del Provveditorato Regionale per L'Abruzzo e per il Molise, fax n. 47121/11/U.O.S.P. del 20.10.2011 con la quale chiede la sostituzione del Dott. Tullio Scarsella per cambio di funzioni con il Dott. Sergio Romice Direttore dell'Istituto Penitenziario di Sulmona;

Vista la nota prot. n. 661/DS del 22.12.2011 con la quale la Direzione Sanitaria Aziendale della ASL di Pescara ha comunicato la sostituzione della D.ssa Daniela Arcieri Mastromattei in seno all'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria con il Dott. Alessandro Pieri Responsabile pro-tempore del Servizio di Medicina Penitenziaria;

Ritenuto necessario, effettuare le sostituzioni

delle predette persone in seno all'Osservatorio;

Vista la L.R. 77/79 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e

approvate

1.) Di sostituire i Componenti dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria come di seguito riportato:

- Il **Dott. Tullio Scarsella** viene sostituito dal **Dott. Sergio Romice** Direttore dell'Istituto Penitenziario di Sulmona;
- La **D.ssa Daniela Arcieri Mastromattei** viene sostituita con il **Dott. Alessandro Pieri** Responsabile pro-tempore del Servizio di Medicina Penitenziaria della ASL di Pescara;

2.) Di pubblicare il presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 20.01.2012, n. 5:

Indizione delle elezioni per la ricostituzione del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pagliaroli del Comune di Cortino (TE).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

sono indette le elezioni per la ricostituzione del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pagliaroli del Comune di Cortino (TE) per il giorno 22/04/2012, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

L'AQUILA li 20/1/2012

Dott. Giovanni Chiodi

Segue allegato

**I cittadini residenti
nella frazione Pagliaroli Comune di Cortino (TE)**
c/o
PRO LOCO DI PAGLIAROLI
c/o Bar Di Carmine
Frazione Pagliaroli
64040 Cortino (TE)
Cod. Fisc. e P. Iva 01799730674
prolocopagliaroli@libero.it
cell. 3485348606



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Politiche Forestali
La presente è in risposta di
n. K del 13/1/12 pervenuto
all'ufficio ed è in corso questo
Servizio.
Pescara, il 13/1/12
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
[Signature]

Spett.le REGIONE ABRUZZO

Direzione Politiche Agricole e di
Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e
Pesca, Emigrazione
Servizio foreste, demanio civico ed
armentizio
Via Catullo 17
65127 Pescara

[Handwritten signature]

RACCOMANDATA A.R.

Alla cortese attenzione del Dirigente

Oggetto: ricostituzione dell'Amministrazione separata dei beni uso civico della frazione Pagliaroli del comune di Cortino (TE) sciolta con DPGR n.123 del 22/10/2007

La maggioranza dei cittadini residenti nella Frazione di Pagliaroli Comune di Cortino (TE) , richiedono con la presente di poter ricostituire l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico che era stata sciolta con il decreto in oggetto, infatti all'epoca fu sciolta per mancanza di una lista di candidati per fare le votazioni.

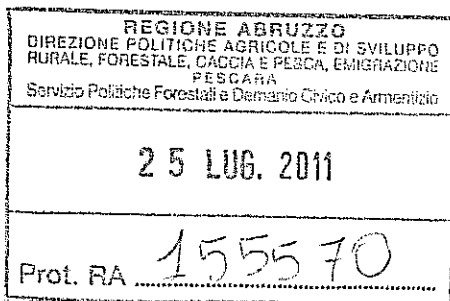
Ora i cittadini vogliono ripristinare un ente che faceva parte della storia della loro frazione, i candidati ora si possono trovare anche grazie ad una rinnovata consapevolezza civica e dedizione per il paese.

Infatti, da poco è nata anche la Pro Loco di Pagliaroli che può mettere a disposizione la sua sede per l'attività dell'Amministrazione Separata.

In attesa di un Vostro cortese riscontro Vi porgiamo distinti saluti.

I cittadini residenti di Pagliaroli
in allegato fogli firme

Data 19-07-2011



Elenco cittadini residenti nella Frazione di Pagliaroli di Cortino (TE)

NOMINATIVO	FIRMA
SPATACCINI ANTONIO	Antonio Spataccini
DI DOMENICANTONIO TECLA	Di Domenico Antonio Tecla
TONDI ANTONIO	Toni Antonio
TONDI DINO	Toni Dino
TONDI GABRIELE VITTORIO	Toni Vittor
TONDI VITTORIO GABRIELE	Toni Gabriele
TONDI OSVALDO	Toni Osvaldo
TONDI GABRIELE	Toni Gabriele
MARCONI OSVALDO	Osvaldo
VETUSCHI MARISA	Vitesechi Marisa
ZUCCARELLI ELDA	Zuccarelli Elda
DI BONAVENTURA ELENA	Di Bonaventura Elena
DI MATTEO NINO IVANO	Di Matteo Nino Ivano
DI MATTEO MAURO	Di Matteo Mauro
REFENZA ROSALIA	Refenza Rosalia
DI MATTEO IVANO	Di Matteo Ivano
DI MATTEO VIRGINIA	Di Matteo Virginia
ESPOSITO PATRIZIA	Esposito Patrizia
TONDI FEDERICA	Toni Federica
SPINOZZI DOMENICA	Spinuzzi Domenica
TONDI ALESSIO	Toni Alessio

Elenco cittadini residenti nella Frazione di Pagliaroli di Cortino (TE)

NOMINATIVO	FIRMA
DE FABIIS FELICE GABRIELE	<i>[Handwritten signature]</i>
DE FABIIS LUCA	<i>Luca De Fabiis</i>
DE FABIIS MICHELA	<i>Michele De Fabiis</i>
CAZZARO MONICA	<i>Monica Cazzaro</i>
DI IPPOLITO EMILIA	<i>D'Ipollito Emilia</i>
MARCANTONIO GIULIO	<i>Marcantonio Giulio</i>
DE FABIIS NYDIA	<i>De Fabiis Nydia</i>
DE FABIIS PIETRO	<i>De Fabiis Pietro</i>
DI CARMINE GIULIO	<i>Di Carmine Giulio</i>
DI CARMINE MARIA	<i>Di Carmine Maria</i>
DI GIUSEPPE DESIDERATA	<i>Di Giuseppe Desiderata</i>
DI MARCANTONIO MARIA LUISA	<i>Di Marcantonio Maria Luisa</i>
DI PIETRO GIUSEPPE	<i>Giuseppe Di Pietro</i>
DI PIETRO PIETRO	<i>Di Pietro Pietro</i>
DI PIETRO ANDREA	<i>Di Pietro Andrea</i>
DI STEFANO LUISA	<i>Di Stefano Luisa</i>
LANCI SANTA	<i>Lanci Santa</i>
LATTANZI CARLO VALENTINO	<i>Lattanzi Carlo Valentino</i>
MARINI DOMENICA	<i>Marini Domenica</i>
MARINI FILOMENA	<i>Marini Filomena</i>
MALIZIA RACHELE	<i>Malizia Rachele</i>

Elenco cittadini residenti nella Frazione di Pagliaroli di Cortino (TE)

NOMINATIVO	FIRMA
DI PIETRO MARIA NELLINA	Di Pietro Maria Nellina
TONDI DIEGO	Tondi Diego
NESPECA LORENZA	Nespeca Lorenza
DOMENICONE MARIA	Domenicone Maria
REFERZA SILVANA	Referza Silvana

DECRETO 20.01.2012, n. 6:

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 – Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Abruzzo ed assegnazione all’Ente Parco Naturale Regionale “Sirente Velino”.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

DECRETA

DI ATTRIBUIRE, ai sensi della L.R. 3 aprile 1995, n. 27 e s.m.i., l’incarico di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo a:

1. ALIMONTI ALESSANDRA nata a L’Aquila il 22/05/79
2. AQUILA AUGUSTO nato a Pescina (AQ) il 30/11/78
3. BASILIDE ROBERTO nato a Avezzano (AQ) il 15/01/68
4. DE ANGELIS FRANCESCO nato a Roma il 14/02/59
5. DEL GRECO GIOVANNA nata a Chieti il 11/05/71
6. GRAZIANI MAURIZIO nato a Pescara il 04/08/83
7. LIBERATO LUIGI nato a L’Aquila il 08/09/82
8. MAZZONE DANIELE nato a Sora (FR) il 01/09/86
9. RUGGIERO NUNZIO nato a Campo di Giove (AQ) il 25/03/69
10. SANTILLI LUCIO nato a Sulmona (AQ) il 13/12/75
11. SCOCCIA DOMENICO nato a Rocca di Mezzo (AQ) il 14/01/53
12. SANTILLI ANNA RITA nata a Sulmona (AQ) il 23/05/77
13. SVETLANA KASHINA nata a Barnaul – RUSSIA il 16/01/80
14. SERAFINI STEFANO nato a Roma il 01/04/60

15. TAGLIOLA ARIANNA nata a Roma il 06/08/80

16. TAGLIOLA ASCENZA nata a Roma il 06/08/80

DI STABILIRE che:

- i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;
- le Guardie Ecologiche Volontarie collaborino con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell’eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
- promuovano azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;
- l’ambito territoriale in cui opereranno le Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto è quello del Parco Regionale Naturale “Sirente Velino”;
- l’organizzazione del servizio di vigilanza ecologica, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 27/95, è demandato all’Ente Parco Regionale Naturale “Sirente Velino”;

DI DISPORRE:

- l’inserimento delle Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto nell’elenco ufficiale delle GEV della Regione Abruzzo istituito presso la Direzione Protezione Civile e Ambiente;
- la pubblicazione del presente Decreto, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L’Aquila, 20/1/2012

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 20.01.2012, n. 7:

Consiglio di Amministrazione dell’Azienda

da per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo. Variazione composizione rappresentanza docenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Vista la L.R. 6 dicembre 1994, n. 91, recante "Norme sul Diritto agli Studi Universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390", istitutiva delle Aziende per il Diritto agli Studi Universitari;

Visto, in particolare, l'art. 7 concernente la composizione, la nomina e la durata in carica del Consiglio di Amministrazione delle Aziende per il Diritto agli Studi universitari;

Richiamato il decreto n. 123 datato 22 novembre 2011 del Presidente della Giunta Regionale, con il quale sono stati nominati i componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario di Teramo, nelle persone di:

<i>APRILE Nicola</i>	<i>nato Lecce il 25/04/1970</i>	<i>Presidente</i>
<i>DE LUCA Giovanni</i>	<i>nato Castiglione M.R. (TE) il 20/08/1949</i>	<i>Rappr. Regione</i>
<i>MARINI Vincenzo</i>	<i>Nato Pecquencourt (F) il 20/07/1955</i>	<i>Rappr. Regione</i>
<i>TRUSCELLI Giordana</i>	<i>nata Teramo il 29/04/1982</i>	<i>Rappr. Regione</i>
<i>DI MARCO Carlo</i>	<i>nato Giulianova (TE) il 16/01/1952</i>	<i>Rappr. Regione</i>
<i>BURRONI Luigi</i>	<i>nato Firenze il 23/07/1966</i>	<i>Rappr. Docenti</i>
<i>GIANNINI Maria Cristina</i>	<i>nata Roma 25/12/1940</i>	<i>Rappr. Docenti</i>
<i>DIODATI Stefano</i>	<i>nato Tivoli (RM)</i>	<i>Rappr. Studenti</i>

	<i>l'1/02/1988</i>	
<i>DI VALENTINO Gianpiero</i>	<i>nato Chieti 22/06/1987</i>	<i>Rappr. Studenti</i>

Visto il Decreto N. 430 datato 6 dicembre 2011 del Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, Prof.ssa Rita Tranquilli Leali, allegato a presente atto quale parte integrante e sostanziale, con il quale si comunica che, la Prof.ssa Maria Cristina GIANNINI non è più in possesso dei requisiti per rivestire la carica di rappresentante docente dell'Ateneo nel C. d. A. dell'Azienda D.S.U. di Teramo, in quanto, a decorrere dall'1/11/2011, è stata collocata a riposo;

Visto il ripetuto Decreto Rettorale n. 430 del 6 dicembre 2011, con il quale viene nominato il Prof. Giuseppe MARTINO rappresentante docente dell'Ateneo nel C. d. A. dell'Azienda D.S.U. di Teramo, a decorrere dalla data del suddetto Decreto Rettorale e fino al termine dell'anno accademico 2012/2013, in sostituzione della Prof.ssa Maria Cristina GIANNINI;

Ritenuto di dover modificare la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo, limitatamente alla rappresentanza dei docenti; nominando il Prof. Giuseppe MARTINO, in sostituzione della Prof.ssa Maria Cristina GIANNINI;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Dr. Germano De Sanctis, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

- 1) A parziale modifica del decreto n. 123 del 22/11/2011, in sostituzione della Prof.ssa Maria Cristina GIANNINI, è nominato componente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di Teramo, quale rappresentante dei docenti, il Prof. Giuseppe MARTINO, nato a Rapino (CH) il 4/10/1957,
- 2) Per effetto della disposta sostituzione la

composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi di Teramo è la seguente:

<i>APRILE Nicola</i>	<i>nato Lecce il 25/04/1970</i>	<i>Presidente</i>
<i>DE LUCA Giovanni</i>	<i>nato Castiglione M.R. (TE) il 20/08/1949</i>	<i>Rappr. Regione</i>
<i>MARINI Vincenzo</i>	<i>Nato Pecquencourt (F) il 20/07/1955</i>	<i>Rappr. Regione</i>
<i>TRUSCELLI Giordana</i>	<i>nata Teramo il 29/04/1982</i>	<i>Rappr. Regione</i>
<i>DI MARCO Carlo</i>	<i>nato Giulianova (TE) il 16/01/1952</i>	<i>Rappr. Regione</i>
<i>BURRONI Luigi</i>	<i>nato Firenze il 23/07/1966</i>	<i>Rappr. Docenti</i>
<i>MARTINO Giuseppe</i>	<i>nato Rapino (CH) il 4.10.1957</i>	<i>Rappr. Docenti</i>
<i>DIODATI Stefano</i>	<i>nato Tivoli (RM) l'1/02/1988</i>	<i>Rappr. Studenti</i>
<i>DI VALENTINO Gianpiero</i>	<i>nato Chieti 22/06/1987</i>	<i>Rappr. Studenti</i>

- 3) Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della L. R. 12/08/2005, n. 27 art. 1, c. 2 ha una durata effettiva pari a quella della legislatura regionale e decade all'atto di insediamento del nuovo Consiglio Regionale.

L'Aquila 20/1/2012

IL PRESIDENTE
Dott. Gianni Chioldi

DETERMINAZIONI

Direttoriali

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE
E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

DETERMINAZIONE 25.01.2012, n. DH/8:

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Approvazione del Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 113.

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 217 del 21 marzo 2008, con la quale la Giunta ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo, nella versione ufficiale approvata dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n.787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione della Commissione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo;

Visto il Reg. (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure e dei controlli per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale che abroga il Reg.(CE) 1975/2006;

Visto il "Manuale delle Procedure e dei Controlli AGEA - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2013" – Edizione 1.1;

Visto il "Manuale delle Procedure e dei Controlli per le Misure a Investimento e per le

Misure a Superficie del PSR Abruzzo - Reg. (CE) n. 1698/05 P.S.R. 2007/2011” approvato con Determinazione direttoriale n. DH/110/2010 del 15/07/2010;

Ritenuto di dover adottare un manuale distinto per le procedure relative alla misura 113 “*Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli*”, in funzione delle necessità istruttorie e delle particolari caratteristiche della misura stessa;

Rilevato che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui alla misura in oggetto comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso come disposto con Determinazione Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

Vista la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

Dato atto che il manuale rappresenta un documento di riferimento esplicativo ed integrativo rispetto a quanto stabilito nei manuali e nelle circolari AGEA che quindi prevalgono, in caso di contrasto, sulle disposizioni in esso contenute;

Vista la determinazione dirigenziale n. DH28/3 del 19 gennaio 2012, con cui il Dirigente del Servizio Credito Sviluppo Locale Diversificazione e Ricerca, referente per la misura in questione, ha provveduto ad approvare il *Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 113*, costituito da n. 28

(ventotto facciate), che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di sottoporlo ad approvazione da parte della Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2007/2013;

Ritenuto di poter approvare il manuale di cui trattasi nella forma in cui è stato proposto dal Servizio Credito Sviluppo Locale Diversificazione e Ricerca con Determinazione Dirigenziale n. DH28/3 del 19 gennaio 2012;

Vista la Legge Regionale 77/99;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il *Manuale delle Procedure e dei Controlli per la Misura a Investimento 113*, costituito da n. 28 (ventotto) facciate, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante e sostanziale, con riserva da parte della Direzione di apportare eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie;
- 2) di trasmettere la presente determinazione ad AGEA;
- 3) di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Luigi De Collibus

Segue allegato



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 - REG. CE 1698/05

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

“MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI”

DELLA MISURA 113 A INVESTIMENTO

“Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli”

PSR 2007-2013 ABRUZZO

Titolo documento	Area Operativa
PSR 2007-2013 della Regione Abruzzo	
Manuale delle Procedure e dei Controlli	
Misura 113 - PREPENSIONAMENTO	

Prima approvazione	Data	Numero
Provvedimento regionale		

Revisione N.	Data	Numero

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2. COMPETENZE	9
2.1. Organismi responsabili	9
2.2. Autorità di Gestione (AdG)	9
2.3. Organismo Pagatore (OP)	10
2.4. Organismo di Certificazione	10
2.5. Competenze	11
3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	13
4. PROCEDURE GENERALI	14
4.1. Il fascicolo aziendale	14
a) Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale	14
b) I controlli sul fascicolo aziendale	15
4.2. Fascicolo aziendale e domande	15
4.3. Domanda d'aiuto e domanda di pagamento	15
4.4. Bando per la presentazione delle domande di aiuto	15
4.5. Presentazione delle Domande	16
a) Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta	16
b) Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta	17
c) Errori palesi o sanabili	17
5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	18
5.1. Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento	18
5.2. Istruttoria delle domande di aiuto	18
a) Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto	18
b) Costituzione del fascicolo dell'operazione	18
c) Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto	19
d) Formulazione delle graduatorie di ammissibilità e riesame	19
e) Provvedimento individuale di concessione del finanziamento	20
5.3. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente	21
5.4. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	21
5.5. Istruttoria delle domande di pagamento	21
5.6. Controlli amministrativi sulle domande di acconto	21
5.7. Controlli amministrativi sulle domande di saldo	22

6. CONTROLLI IN LOCO	23
7. ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO	24
7.1. Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco	24
7.2. Esclusioni dal beneficio	24
7.3. Ripetizione dell'indebito	24
7.4. Procedura di registrazione debiti	25
8. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	25
8.1. Formazione degli elenchi di liquidazione	25
8.2. La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento	25
9. CONTROLLI EX-POST	25
9.1. Esito del controllo ed applicazione dell'esclusione della domande di pagamento	26
10. RICORSI	26
11. MONITORAGGIO	27
12. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	27
13. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	27
14. SANZIONI AMMINISTRATIVE	27
15. DECADENZA CONTRIBUTO	28
16. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI	28

INTRODUZIONE

Il presente manuale della Regione Abruzzo, ai fini dell'attuazione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, definisce le condizioni, le responsabilità e le modalità per la gestione delle procedure e dei controlli, nonché il sistema di irrogazione delle sanzioni.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. (CE) n. 1698/2005 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 1975/2006 – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello Sviluppo Rurale;

Reg. (CE) n. 65/2011 – Modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale

Reg. di esecuzione (UE) n. 679/2011 della commissione del 14.07.2011 - che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Reg. (CE) n. 1396/2007 – Rettifica del regolamento (CE) n. 1975/2006

Reg. (CE) n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Reg. (CE) n. 885/2006 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1290/2005 per quanto riguarda il riconoscimento degli Organismi Pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA;

Reg. (CE) n. 883/2006 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1290/2005 per quanto riguarda la tenuta dei conti degli Organismi Pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Reg. (CE) n. 1290/2005 – Finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 1848/2006 – Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) 1681/1994 - Irregolarità e recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg. (CE) 2035/2005 - Modifica del regolamento (CE) n. 1681/1994 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.

Reg. (CE) n. 796/2004 – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Reg. (CE) 1782/2003;

Reg. (CE) n. 118/2004 – Modifica del Reg. (CE) 2419/2001

Reg. (CE) n. 1783/2003 – Modifica del Reg. (CE) 1257/1999;

Reg. (CE) n. 1782/2003 – Norme comuni ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della Politica Agraria Comune;

Reg. (CE) n. 445/2002 modificato dal Reg. (CE) 963/2003 - Modalità di applicazione del Reg. (CE) 1257/99;

Reg. (CE) n. 2419/2001 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo Reg. (CE) 3508/1992;

Reg. (CE) n. 3887/1992 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. (CE) 3508/1992;

Reg. (CE) n. 3508/1992 e successive modifiche – Istituzione del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di taluni regimi di aiuti comunitari;

Reg. (CE) n. 796/2004 della commissione del 21 aprile 2004 – Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

NB: Il regolamento (CE) n. 796/2004 è abrogato con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2010. Esso continua tuttavia ad applicarsi alle domande presentate in riferimento alle campagne di commercializzazione o ai periodi di erogazione del premio che iniziano anteriormente al 1° gennaio 2010.

Dopo tale data, i riferimenti al regolamento (CE) n. 796/2004 si intendono fatti al Regolamento (CE) N. 1122/2009 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale Regolamento.

Reg. (CE) n. 1122/2009 - modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo.

NB: Il regolamento (CE) n. 1122/2009 si applica alle domande presentate in riferimento ai periodi di erogazione del premio che iniziano a decorrere dal 1° gennaio 2010. I riferimenti al regolamento (CE) n. 796/2004 si intendono fatti al Regolamento (CE) N. 1122/2009 e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato II di tale Regolamento.

Reg. (CE) n. 363/2009 - Modifica del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Reg. (CE) n. 380/2009 - Modifica del regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio.

Reg. (CE) n. 73/2009 - che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a

favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003

Reg. (CE) n. 74/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Reg. (CE) n. 1320/2006 – Transizione al regime di sostegno allo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. CE 1698/05.

Reg. (CE) n. 1257/1999 - Sostegno allo Sviluppo Rurale.

Reg. (CE) n. 1258/1999 – Finanziamento della Politica Agricola Comune.

Reg. (CE) n. 1260/1999 – Disposizioni generali sui Fondi strutturali.

Reg. (CE) n. 1663/1995 e successive modifiche – Modalità di applicazione del Reg. CEE 729/70 per quanto riguarda la procedura di liquidazione dei conti del FEAOG, sezione garanzia.

Reg. (CE) n. 72/2009 - che modifica i regolamenti (CE) n. 247/2006, (CE) n. 320/2006, (CE) n. 1405/2006, (CE) n. 1234/2007, (CE) n. 3/2008 e (CE) n. 479/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1883/78, (CEE) n. 1254/89, (CEE) n. 2247/89, (CEE) n. 2055/93, (CE) n. 1868/94, (CE) n. 2596/97, (CE) n. 1182/2005 e (CE) n. 315/2007 al fine di adeguare la politica agricola comune.

Decisione del Consiglio 2009/61/CE - modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Decisione del Consiglio 2006/144/CE - del 20 febbraio 2006 relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).

Decisione della Commissione Europea C (2008) n. 701 del 15/02/2008 con cui è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo;

Decisione della Commissione Europea C (2009) n. 10341 del 17/12/2009 con cui è stata approvata la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Abruzzo.

2000/c/28/02 – Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo.

VI-10535-99 – Orientamenti per l'attuazione dei sistemi di gestione, controllo e sanzioni concernenti le misure di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99.

NORMATIVA NAZIONALE

D.L. 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38.

L. 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000);

L. 689/81 - Modifiche al sistema penale;

L.241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

D.P.R. 503/99 – Controlli automatici;

D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)".

D.M. ad AGEA in tema di Sviluppo Rurale n. 5720 del 9/8/2001;

D.M. 4 dicembre 2002 – Disposizioni attuative dell'art. 64 del Reg. (CE) n. 445/2002, recanti disposizioni sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEOGA;

D.M. 21 dicembre 2006, n. 12541 che abroga il precedente decreto ministeriale n. 4432/St del 15/12/2005 - Regime di condizionalità.

DM 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

DM 13 maggio 2011 n. 10346, modifica del DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.

DM del 20 marzo 2008, n. 1205 e successive modifiche ed integrazioni - "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)."

DM del 04 dicembre 2008, che modifica il D.M: 20/12/2006, relativo alla disciplina della Camera nazionale Arbitrale in Agricoltura.

Documento MIPAAF del 20/05/2008, Versione 2 - "Documento di lavoro sulle riduzioni ed esclusioni in materia di condizionalità e di sostegno allo sviluppo rurale 2007-2013".

Linee guida MIPAAF del 18/11/2010, a sostituzione della precedente versione del 14/02/2008, – "Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi".

NORMATIVA AGEA

Circolare ACIU.2005.210 del 20/4/2005 - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori.

Circolare ACIU.2007.237 del 6/4/2007 - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005.

Circolare UM.2008.36 del 7/11/2008 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti

Circolare 697/UM n. 18 del 19/03/2009 - Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale Reg. (CE) 479/2008 - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti Procedura garanzie informatizzata.

Circolare UM.2010.27 del 11/07/2010 - Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale Reg. (CE) 479/2008 - Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Modifica alla Circolare n. 18 del 19.03.2009 - Procedura garanzie informatizzata.

Circolare UM.2008.53 del 1/12/2009 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti – acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti - Modifica alla Circolare n. 36 del 7.11.2008.

Nota dell'OP AGEA prot. AGEA.2011.UMU.936 del 28.7.2011 - relativa alla modifica della procedura informatizzata per la gestione del certificato antimafia

Nota dell'OP AGEA prot. DSRU.2011.184 del 19.01.2011 – determinazione n. 72/2010 del titolare dell'Ufficio Monocratico. Inserimento della “clausola compromissoria”

Manuale AGEA delle procedure e dei controlli - edizione 1.1.

NORMATIVA REGIONALE

Delibera di Giunta Regionale n. 217 del 21 marzo 2008 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013.

Delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo.

NB:

- l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente manuale;
- le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

2. COMPETENZE

2.1. Organismi responsabili

Conformemente a quanto previsto dall'art. 74 del Reg. (CE) n. 1698/2005 la Regione Abruzzo individua le seguenti autorità per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale:

- Autorità di Gestione, il soggetto responsabile della corretta, efficace ed efficiente gestione e attuazione del programma, è individuata nella “Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione”; il responsabile dell'Autorità di Gestione è il Direttore Regionale della Direzione.
- Organismo Pagatore, nel rispetto di cui all'art. 6 del Reg. (CE) n. 1290/2005, è rappresentato dall'AGEA.
- Organismo di certificazione, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) n. 1290/2005 è rappresentato dalla Società Price Waterhouse che opera secondo quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 885/2006 art.5.

2.2. Autorità di Gestione (AdG)

L'Autorità di Gestione è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione del programma, oltre che della corretta gestione. Le funzioni dell'Autorità di Gestione sono le seguenti:

- Definire, in coerenza con i contenuti programmatici del PSR, le modalità di attuazione, con particolare riferimento agli elementi necessari alla predisposizione delle procedure di selezione dei beneficiari, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione, nonché per l'attuazione delle norme previste dalla Commissione Europea in materia di informazione e pubblicità degli interventi previsti e realizzati.
- Definire le strategie di spesa atte a garantire il pieno utilizzo delle risorse finanziarie disponibili con il costante monitoraggio della sorveglianza finanziaria,

attraverso l'implementazione di specifiche procedure informatiche idonee alle finalità di sorveglianza e valutazione del programma.

- Garantire che le informazioni verso i beneficiari, e qualsivoglia soggetto coinvolto nell'esecuzione degli interventi, descrivano chiaramente e adeguatamente gli obblighi derivanti dalla concessione degli aiuti, sia in termini di gestione contabile che di realizzazione.
- Redigere e trasmettere annualmente alla Commissione la Relazione sullo stato di attuazione del programma di cui all'art. 82 del Reg. (CE) 1698/2005, previa presentazione al Comitato di Sorveglianza.
- Garantire che gli obblighi in materia di pubblicità del programma di cui all'art. 76 del Reg. (CE) 1698/2005 vengano adeguatamente e tempestivamente osservati.
- Garantire che l'organismo pagatore venga informato relativamente ai progetti finanziati, alle procedure applicate e ai controlli effettuati, prima del pagamento. L'Autorità di Gestione è responsabile della corretta attuazione del programma anche nei casi in cui parte delle sue funzioni sono delegate ad altri soggetti.

Inoltre l' Autorità di Gestione è responsabile:

- dell'attivazione del Comitato di Sorveglianza del programma nel rispetto delle responsabilità e dei compiti ad esso assegnato e garantisce che allo stesso siano fornite tutte le informazioni ed i documenti necessari all'esercizio delle sue funzioni.
- delle attività di valutazione, provvedendo all'affidamento degli incarichi per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post. Verifica, inoltre, che le valutazioni siano conformi al Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione e che siano trasmesse alla competenti Autorità nazionali e alla Commissione Europea.

2.3. Organismo Pagatore (OP)

Le attività di competenza dell'Organismo Pagatore sono quelle previste dal Manuale delle Procedure dei Controlli di AGEA, e del "Protocollo d'Intesa" tra Regione Abruzzo ed AGEA del 26/02/2009.

2.4. Organismo di Certificazione

I compiti dell'Organismo di Certificazione, ai sensi del Reg. (CE) n°1698/2005 riguardano i seguenti aspetti:

- La certificazione dei conti dell'Organismo Pagatore relativamente a veridicità, completezza e correttezza degli stessi.
- L'elaborazione della Relazione di Certificazione.
- La trasmissione alla Commissione, per il tramite degli organi statali, della relazione di certificazione.

2.5. Competenze

Tabella delle competenze, tratta dal protocollo d'intesa con AGEA del 26 febbraio 2009

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		di Autorità Gestione	Organismo Paiatore Attività delegabile		Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2013
PREDISPOSIZIONE	Programma di Sviluppo Rurale Regionale.	X				
	Pubblicazione Bando di partecipazione.	X				
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di aiuto.	X				
	Definizione procedure in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di pagamento.		X	X		
RACCOLTA	Gestione date di apertura e chiusura Bandi di presentazione domande di aiuto.	X				
	Fissazione data ultima di presentazione domande di pagamento (da regolamento a partire dal 2008).		X	X		
	Costituzione Aggiornamento fascicolo aziendale.		X	X		
	Ricezione delle domande di aiuto.	X				
	Ricezione delle domande di pagamento.		X	X	X	X
	Presenza in carico delle domande: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data.	X				
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X			
	Verifica impegni e criteri di ammissibilità delle domande definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi: Controllo preliminare delle domande di aiuto, mediante il quale si individuano le domande ricevibili: verifica della completezza delle informazioni richieste (presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.); verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nei PSR e nei Bandi.	X				
	Valutazione domande e determinazione delle domande ammissibili e non ammissibili. Approvazione, entro i termini stabiliti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; ▪ dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione. 	X				
	Approvazione graduatoria - Elenco domande di aiuto ammesse e non ammesse: Approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse. Detti elenchi sono abitualmente pubblicati a mezzo di affissione all'apposito Albo.	X				
	Comunicazione ai richiedenti domande di aiuto ammesse e non ammesse:	X				

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO		
		di Autorità Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2008/2012	
RACCOLTA	Comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle compiute verifiche e valutazioni ai titolari delle domande di aiuto. Relativamente alle domande non ammesse, l'Autorità di Gestione stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.						
	Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: In relazione alle domande di aiuto non ammesse, i richiedenti presentano istanza di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti dall'Autorità di Gestione. L'esito delle determinazioni è comunicato agli interessati.	X					
CONTROLLO AMMINISTRATIVO ED ISTRUTTORIA - DOMANDE DI PAGAMENTO	Definizione controlli amministrativi e criteri di risoluzione delle anomalie.		X				
	Controlli Sistema Integrato Gestione e Controllo (SIGC).		X				
	Risoluzione delle anomalie.		X	X	X	X	
	Verifica del rispetto dei requisiti, degli impegni e dei criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli previsti al terzo comma dell'art. 24 del Reg. (CE) 65/2011, nel PSR e nei Bandi (comunicati dall'Autorità di Gestione all'Organismo pagatore).			X	X	X	X
	Controllo in situ, laddove previsto.			X	X	X	X
	Riesame domande in contenzioso amministrativo.			X	X	X	X
CONTROLLI IN LOCO	Definizione criteri di estrazione del campione di beneficiari da sottoporre a controllo.		X				
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione e specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X					
	Estrazione del campione.		X	X			
PAGAMENTO	Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nel PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti.		X	X	X	X	
	Autorizzazione al pagamento, garantendo la conformità dei pagamenti alla normativa comunitaria e nazionale nonché alle condizioni specifiche previste nel PSR e nei Bandi.			X	X	X	X
CONTROLLI EX-POST	Esecuzione e contabilizzazione del pagamento.		X				
	Definizione criteri di estrazione del Campione.		X				
	Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed ai Bandi.	X					

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI			REGIONE ABRUZZO	
		di Autorità Gestione	Organismo Pagatore	Attività delegabile	Attività Delegata 2007	Attività delegata 2007/2013
CONTROLLI EX-POST	Estrazione del campione.		X	X		
	Esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti.		X	X	X	X
MONTORAGGIO E RENDICONTAZIONE	Monitoraggio trimestrale.	X				
	Relazione annuale.	X				
	Rendicontazione della spesa all'Organismo di coordinamento.		X			

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni, gli impegni e i requisiti di ammissibilità delle istanze, nonché i vincoli e le limitazioni, sono descritte dai bandi di attuazione della Misure, in coerenza con il documento di programmazione e i criteri di selezione.

La domanda d'aiuto deve essere conforme con gli obiettivi delle misure attuative dei bandi di riferimento della Misura.

Gli investimenti devono essere eseguiti sul territorio regionale.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dai bandi regionali devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione del fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

Il richiedente deve essere soggetto affidabile ai sensi dell'art. 24 del reg. (CE) n. 65/2011 (ex art. 26 del Reg. (CE) n. 1975/2006) le persone, fisiche o giuridiche, per le quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia avviata la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. La domanda di aiuto proveniente da tali soggetti deve essere istruita negativamente

4. PROCEDURE GENERALI

Per l'attuazione delle misure del PSR sarà utilizzata la procedura a bando pubblico, ad eccezione degli interventi attuati direttamente dalla Regione con procedure di seguito esposte.

Nel documento "Criteri di Selezione", approvato dal Comitato di Sorveglianza, sono state predisposte delle schede per le singole Misure ove si descrivono le modalità di valutazione e selezione delle domande di aiuto che si intendono applicare agli interventi/azioni da finanziare in attuazione del PSR. Le stesse modalità, elencate in questo documento sono declinate in forma più specifica nei singoli bandi predisposti per l'attuazione delle singole misure.

L'esame, la valutazione e successiva selezione delle istanze presentate ai sensi dei bandi emanati in attuazione delle misure del PSR, vengono effettuati dai Servizi competenti della Direzione, che si possono avvalere anche di appositi nuclei di valutazione, interni all'Amministrazione Regionale o di enti strumentali ad essa collegati e formalmente individuati.

4.1. *Il fascicolo aziendale*

Il fascicolo aziendale, contenente tutti i dati e le informazioni idonee a rappresentare l'azienda agricola nella sua totalità, è finalizzato ad assicurare un processo di semplificazione amministrativa per il produttore e di certezza documentale e qualità dei controlli per l'Amministrazione, in relazione ai diversi procedimenti amministrativi per l'erogazione degli aiuti comunitari.

Il fascicolo del produttore deve contenere tutta la documentazione amministrativa atta a fornire la visione dell'intera azienda quale insieme delle unità di produzione gestite dall'agricoltore e certificare il patrimonio produttivo globale dell'azienda agricola, ivi compresi gli elementi conoscitivi che consentono il controllo del rispetto della condizionalità.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra ditta e Pubblica Amministrazione.

Se il fascicolo aziendale risulta già costituito, gli agricoltori, a fronte di variazioni rispetto alla documentazione già contenuta nel fascicolo, sono tenuti a presentare, unitamente alla domanda di aiuto, la certificazione aggiornata.

a) Modalità di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale

Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/2005 e del 6/4/2007, e successiva documentazione ad integrazione o sostituzione.

I soggetti che conferiscono al Centro Assistenza Agricola (CAA) il mandato scritto devono costituire il fascicolo presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) stesso, con l'impegno a fornire informazioni e documenti completi e veritieri utili ad identificare l'agricoltore ed accertare i titoli di conduzione delle unità produttive dell'azienda e con l'obbligo di fornire la documentazione necessaria al costante aggiornamento della propria situazione aziendale.

Presso il Centro Assistenza Agricola (CAA) sono rese disponibili le procedure del SIAN per l'acquisizione della documentazione e il controllo e la validazione dei dati.

I soggetti che non hanno conferito alcun mandato al Centro Assistenza Agricola (CAA) devono costituire o aggiornare il fascicolo.

b) I controlli sul fascicolo aziendale

Conformemente a quanto richiesto dal Reg. (CE) 1122/2009, in applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), i dati contenuti nel fascicolo aziendale sono sottoposti ad un insieme di controlli amministrativi.

Tali controlli sono propedeutici alla “validazione” del fascicolo aziendale, operazione che rende disponibili le informazioni necessarie alla presentazione delle istanze riferite al richiedente.

AGEA esegue i seguenti controlli:

- verifica di esistenza e congruenza dei dati anagrafici presenti in anagrafe tributaria, del dichiarante o del rappresentante legale;
- verifica della presenza dei titoli di conduzione dell’azienda;
- verifica della consistenza territoriale:
 - controllo di esistenza della particella dichiarata nel catasto terreni;
 - individuazione grafica della particella identificata attraverso gli estremi catastali;
 - controllo che la superficie indicata da uno o più produttori nel periodo di conduzione non sia maggiore della superficie grafica.

4.2. Fascicolo aziendale e domande

L’obbligo di costituzione ed aggiornamento, del fascicolo aziendale è esteso a tutti i soggetti che intendono presentare domanda di aiuto/pagamento ad AGEA per le misure del PSR, compresi i richiedenti diversi dagli imprenditori agricoli (ad esempio Regione, Comuni, ecc.).

In ottemperanza all’art. 9 del citato DPR n. 503 del 01/12/1999, la predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione di una “scheda fascicolo”, è propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all’avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti dal SIGC.

4.3. Domanda d’aiuto e domanda di pagamento

L’art. 2 del Reg. (CE) 65/11 distingue le domande presentate nell’ambito del Reg. (CE) 1698/2005 in domande di aiuto, domande di pagamento ed altre dichiarazioni.

Si descrivono nelle successive sezioni le procedure istituite per la presentazione della domanda di aiuto e della domanda di pagamento in applicazione dell’art 3 del citato Reg. (CE) 65/11. Il beneficiario presenta domande annue sino al raggiungimento dell’età pensionabile come definito dal bando di misura.

4.4. Bando per la presentazione delle domande di aiuto

Prima di avviare la raccolta delle domande relative ad una misura del PSR la Direzione Politiche Agricole provvede all’approvazione e pubblicazione dei bandi, che generalmente definiscono:

- gli obiettivi della misura,

- i beneficiari,
- l'entità degli aiuti o contributi e le relative modalità di corresponsione,
- le condizioni di ammissibilità,
- i limiti e i divieti,
- la documentazione richiesta,
- la localizzazione geografica degli interventi,
- le priorità e i criteri di selezione,
- le procedure amministrative per la gestione delle domande di aiuto e di pagamento,
- i controlli sulle domande di aiuto e di pagamento,
- le condizioni e le modalità per richiedere varianti e proroghe,
- gli impegni ed gli obblighi del beneficiario,
- le dotazioni finanziarie disponibili, con indicazione di eventuali riserve e priorità.

4.5. Presentazione delle Domande

a) Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

Le domande di aiuto devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) secondo quanto determinato dalle circolari di campagna dell'AGEA e conformemente a quanto stabilito dal bando di misura.

La domanda si intende presentata alla data in cui avviene il rilascio informatico della stessa.

La domanda cartacea, stampata e firmata dal richiedente ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso, insieme alla documentazione specifica da allegare, deve essere presentata agli Uffici indicati dai bandi secondo le modalità ed i termini temporali stabiliti nei bandi.

Il numero di domanda stampato sul modello cartaceo è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuare univocamente la domanda stessa.

La domanda cartacea di aiuto non presentata agli uffici nei termini e con le modalità previste nel bando verrà respinta e l'ufficio ne darà comunicazione al richiedente.

Qualora le date di scadenza previste dai bandi ricadano di sabato o nei giorni festivi, queste vengono posposte al primo giorno lavorativo successivo la scadenza.

In ottemperanza all'art. 9 del citato DPR n. 503 del 01/12/1999, la predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione di una "scheda fascicolo", è propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate dagli esiti dei controlli previsti sul fascicolo stesso.

b) Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Le domande di pagamento possono essere presentate esclusivamente dalle aziende che hanno avuto un provvedimento di concessione del finanziamento e devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it).

La data di presentazione coincide con quella del rilascio informatico sul portale SIAN.

La copia cartacea della domanda di pagamento, debitamente firmata e corredata da tutta la documentazione richiesta così come stabilito nel bando o nell'atto di concessione del finanziamento, va inoltrata ai servizi di competenza entro i termini e con le modalità stabilite dai bandi.

Il ritardo nella presentazione della domanda di pagamento rispetto ad eventuali termini perentori fissati dal Servizio competente, può comportare l'assoggettamento alle sanzioni previste dal D.M. 22 dicembre 2009 n° 30125 relativamente alle misure di investimento.

c) Errori palesi o sanabili

Le domande di aiuto e di pagamento possono essere modificate, dopo la presentazione, in caso di errori palesi o sanabili.

Gli errori palesi presenti nelle domande di aiuto e di pagamento ai sensi dell'art. 3 del Reg. (CE) 65/2011 possono essere corretti in qualsiasi momento, fermo restando quanto stabilito relativamente alle domande di modifica relative agli artt. 14 e 25 del Reg. (CE) 1122/2009.

Si considerano sanabili:

- gli errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato, ecc.);
- gli errori dovuti a incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.).

Non sono considerati errori sanabili la carenza, nelle domande, delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità:

- errata o mancata indicazione del CUA;A;
- mancata apposizione della firma del richiedente sul modello di domanda;
- assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale.

Gli errori palesi possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante richiesta di correzione al Servizio Credito Sviluppo Locale Diversificazione e Ricerca.

5. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

5.1. *Ricezione, protocollazione e presa in carico delle domande di aiuto e di pagamento*

Le domande cartacee sono protocollate al momento della presentazione con numerazione univoca e progressiva. Nel caso in cui l'Ufficio di protocollo sia impossibilitato ad attribuire il numero di protocollo al momento della presentazione della domanda, dovrà apporre un timbro che attesti la data di ricezione.

Successivamente il dirigente del Servizio competente a ricevere la domanda provvede a:

- assegnare l'istruttoria della domanda;
- individuare il responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90;
- verificare la corretta presa in carico sul portale SIAN.

L'atto di assegnazione della domanda da parte del dirigente del Servizio all'istruttore, corrisponde all'avvio del procedimento.

5.2. *Istruttoria delle domande di aiuto*

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati della verifica e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità. E' predisposta l'archiviazione dei documenti di controllo presenti sul portale SIAN.

a) Controllo di ricevibilità della domanda di aiuto

La verifica della ricevibilità della domanda avviene verificando il rispetto delle condizioni specificate nel bando. In tutti i casi per valutare la ricevibilità della domanda presentata, il soggetto incaricato dell'istruttoria, dopo avere verificato:

- il rispetto dei tempi di presentazione della domanda;
- la completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste dai bandi;
- la presenza e la completezza della documentazione obbligatoria presentata, come richiesto dai singoli bandi (estratto contributivo INPS, dichiarazione del rilevatorio);

procederà alla definizione del verbale che riporterà in calce le determinazioni relative alla ricevibilità o meno della istanza.

Il mancato soddisfacimento delle tre condizioni sopra riportate, comporta la non ricevibilità della domanda e la sua decadenza, di cui si darà comunicazione al richiedente.

Il controllo della ricevibilità, può avvenire contestualmente al controllo di ammissibilità della domanda di aiuto su documenti predisposti dal servizio della direzione competente. Gli esiti vengono comunicati attraverso la pubblicazione sul B.U.R.A.

b) Costituzione del fascicolo dell'operazione

All'avvio del procedimento amministrativo sarà costituito per ogni domanda presentata, un fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo. Il fascicolo conterrà:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;

- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta, nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy. Il fascicolo viene conservato presso il Servizio incaricato del controllo.

c) Controllo di ammissibilità della domanda di aiuto

I controlli amministrativi sulle domande di aiuto comprendono almeno la verifica:

- dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- del rispetto dei criteri di selezione fissati nel programma di sviluppo rurale;
- dell'affidabilità del richiedente, a partire dal 2000 (secondo i criteri definiti dal Cap.3 "Condizioni di Ammissibilità");
- controlli amministrativi specificatamente richiesti da bando, tra cui:
 1. l'età anagrafica del cedente al fine di verificare che abbia 55 anni e non abbia superato l'età pensionabile;
 2. la/le visure catastali sull'azienda ceduta per verificare il non avvenuto frazionamento dopo il 1° gennaio 2005;
 3. la verifica di aver occupato almeno una ULU;
 4. che il rilevatorio si insedi ai sensi dell'art. 22 del Reg. (CE) 1698/05 e s.m.i, ovvero che si insedi ai sensi della Misura 112 del PSR ovvero che sia un imprenditore agricolo di età inferiore ai 50 anni che si insedia per la prima volta o un'entità di diritto privato che rilevi l'azienda ai fini di ingrandire la propria.

d) Formulazione delle graduatorie di ammissibilità e riesame

La formulazione delle graduatorie viene effettuata così come previsto dal bando di misura, ovvero verrà assegnato ad ogni richiedente un punteggio, i beneficiari con il punteggio maggiore avranno precedenza.

Il punteggio dovrà essere assegnato secondo la seguente procedura:

- 12 punti per ogni anno ed 1 punto per ogni mese di versamenti dei contributi INPS (ex SCAU)
- a detrarre 12 punti per ogni anno ed 1 punto per ogni mese alla maturazione della pensione di anzianità
- ubicazione dell'azienda ceduta, con priorità rispettivamente nelle zone svantaggiate (3 punti) nelle zone parco (2 punti) e nelle altre zone (1 punto).

Non vengono considerate le frazioni di mese.

I punteggi dovranno essere inseriti nell'apposito "quadro di valutazione" della procedura SIAN.

La definizione della graduatoria avverrà ad istruttoria conclusa. L'istruttoria risulterà conclusa con la sottoscrizione da parte dell'istruttore dell'apposita scheda, correlata di tutte le personalizzazioni regionali previste, rilasciata dall'applicativo SIAN.

La graduatoria regionale formulata come sopra (consultabile anche sul sito della Regione Abruzzo), sarà comunicata all'interessato mediante la pubblicazione sul B.U.R.A.

Qualora un richiedente volesse esercitare la facoltà di riesame della propria domanda di aiuto, ha facoltà di presentarne richiesta al servizio di competenza.

A seguito del riesame, il servizio di competenza può aggiornare gli elenchi dei beneficiari ammissibili e non, procedendo a nuova comunicazione con le medesime modalità già descritte e motivando le ragioni dell'aggiornamento.

Quindi si procederà alle fasi successive così da pervenire al finanziamento delle domande risultate ammissibili fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie con le modalità illustrate nel paragrafo seguente.

e) Provvedimento individuale di concessione del finanziamento

Per i beneficiari posizionati utilmente nella graduatoria, i controlli di ammissibilità a finanziamento procedono tramite la verifica dell'avvenuto trasferimento dell'azienda dal cedente al rilevataro secondo quanto previsto dal bando.

In fase d'istruttoria sarà richiesta direttamente ai potenziali beneficiari la necessaria documentazione, nonché eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa e/o documentazione prevista e sanabile e/o informazioni per correggere errori (vedi paragrafo "Errori Sanabili").

In particolare, solo alle ditte beneficiarie utilmente collocate in graduatoria e potenzialmente finanziabili sulla base della disponibilità finanziaria della misura 1.1.3. nell'ambito del PSR Abruzzo 2007/2013, verrà richiesto di inoltrare al Servizio competente la documentazione necessaria ad attestare l'avvenuta cessazione dell'attività ed il possesso dei prescritti requisiti connessi al subentro del beneficiario, nonché l'eventuale godimento di trattamenti pensionistici di anzianità da detrarre dal premio riconosciuto.

Qualora l'esito dei controlli di cui sopra sia positivo si procede alla concessione del finanziamento nella misura del contributo determinato. Qualora, al contrario, l'esito dei controlli fosse negativo o parzialmente positivo i richiedenti possono presentare richiesta di riesame.

Gli esiti dell'istruttoria di concessione del finanziamento vengono comunicati ai richiedenti.

I provvedimenti di concessione saranno adottati a chiusura dell'istruttoria volta alla concessione del finanziamento a favore delle sole ditte ammissibili fino alla capienza finanziaria e che abbiano dimostrato l'avvenuta cessazione dell'attività agricola ed il subentro del rilevataro e dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi al contributo ammesso per la prima annualità di finanziamento a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa detraendo gli eventuali trattamenti pensionistici di anzianità;
- modalità di erogazione del contributo con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di acconto o saldo finale;

- riferimenti in ordine al sistema dei controlli e delle esclusioni;
- riferimenti per la presentazione delle domande di pagamento (acconto e saldo) conformemente a quanto previsto dall' Organismo Pagatore e dalle presenti disposizioni .

L'avvenuta disposizione di concessione sarà notificata al soggetto beneficiario fissando anche i termini per la presentazione delle domande di pagamento.

5.3. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente

Sui documenti ricevuti in forma di autocertificazione o di dichiarazione (art. 46 e art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 445), viene effettuato il controllo previsto dall'art. 71 comma 1 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (nel rispetto della L.R. 6 del 1996). Tale controllo viene effettuato nei tempi previsti dai bandi e comunque sempre prima della determinazione della liquidazione del saldo.

5.4. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

La Regione Abruzzo, in base all'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/2005 provvederà all'informazione e alla pubblicità, evidenziando in particolare il contributo concesso dalla Comunità europea e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR.

5.5. Istruttoria delle domande di pagamento

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli previsti dagli art. 24, 25, del Reg. (CE) 65/2011 della Commissione; in particolare devono essere effettuati i seguenti controlli:

- amministrativi;
- in loco;
- ex-post.

Ai sensi dell'art. 24 del Reg. (CE) n. 65/2011, il 100% delle domande di pagamento è sottoposto a controllo amministrativo che riguarda tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

I controlli amministrativi riguardano tutta la documentazione richiesta nelle disposizioni attuative e/o nel bando di misura e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento. In tale fase è possibile, qualora previsto dai bandi, richiedere ai beneficiari, eventuale documentazione esplicativa e/o integrativa.

I controlli amministrativi comprendono anche procedure volte ad evitare irregolari finanziamenti plurimi derivanti da diversi regimi di aiuto nazionali o comunitari o relativi ad altri periodi di programmazione.

L'attività di istruttoria delle domande di pagamento viene svolta attraverso la compilazione delle relative check list e/o dei verbali disponibili su portale SIAN.

5.6. Controlli amministrativi sulle domande di acconto

Il contributo verrà erogato sotto forma di premio annuale fino al raggiungimento dell'età pensionabile, così come previsto dal bando. Pertanto ciascun beneficiario dovrà annualmente presentare domanda di pagamento fino al raggiungimento della normale età pensionabile.

L'importo liquidabile come acconto (o Stato di Avanzamento Lavori – SAL) è concesso alle condizioni e nei limiti di quanto prevedono i bandi.

I controlli amministrativi vengono svolti preventivamente rispetto alla definizione dell'importo annuo da concedersi in acconto e consistono nella verifica del mantenimento dei requisiti previsti dal bando inerenti la cessazione dell'attività agricola: le domande di acconto vengono presentate in adesione al provvedimento di concessione annuale, per gli importi di contributo in esso definito.

Annualmente il beneficiario dovrà inoltrare al Servizio competente la documentazione necessaria ad attestare l'eventuale godimento di trattamenti pensionistici di anzianità da detrarre dal premio riconosciuto.

Qualora l'esito dei controlli di cui sopra sia positivo si procede alla concessione del finanziamento nella misura del contributo determinato. Qualora, invece, l'esito dei controlli fosse negativo o parzialmente positivo i richiedenti possono presentare richiesta di riesame.

Gli esiti dell'istruttoria di concessione del finanziamento vengono comunicati ai richiedenti.

I provvedimenti annuali di concessione saranno adottati a chiusura dell'istruttoria volta alla concessione del finanziamento annuale in acconto a favore delle sole ditte ammissibili e titolari di concessione iniziale di finanziamento per le quali si sia verificato per via amministrativa il mantenimento della condizione di cessazione dell'attività agricola e dovranno riportare almeno le seguenti informazioni:

- riferimento dell'avviso pubblico in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedurali;
- dati finanziari relativi al contributo ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa detraendo gli eventuali trattamenti pensionistici di anzianità;
- modalità di erogazione del contributo con indicazione delle disposizioni operative per la concessione di pagamento a titolo di stato di acconto o saldo finale;
- riferimenti in ordine al sistema dei controlli e delle esclusioni;
- riferimenti per la presentazione delle domande di pagamento (acconto e saldo) conformemente a quanto previsto dall' Organismo Pagatore e dalle presenti disposizioni.

L'avvenuta disposizione di concessione sarà notificata al soggetto beneficiario fissando anche i termini indicativi per la presentazione delle domande di pagamento in acconto.

5.7. Controlli amministrativi sulle domande di saldo

I controlli amministrativi, delle domande a saldo consistono nella verifica del mantenimento dei requisiti di cessazione dell'attività agricola previsti dal bando e saranno svolti preventivamente all'adozione del provvedimento di concessione.

Successivamente al raggiungimento dell'età pensionabile da parte del beneficiario dovrà essere presentata domanda di pagamento a saldo del contributo ricevuto.

6. CONTROLLI IN LOCO

I controlli in loco per le misure ad investimento, da effettuarsi prima del pagamento finale, sono di competenza dell'Organismo pagatore ed hanno come obiettivo la verifica completa dell'investimento come da documentazione presentata e approvata all'atto della concessione del sostegno. In base a quanto disposto dall'art. 25 del Reg. (CE) n. 65/2011, il campione rappresenta una percentuale pari al 5% della spesa pubblica ammissibile dichiarata nel periodo 2007 - 2013 per la misura in questione. Tuttavia, annualmente, è necessario effettuare controlli su un campione pari almeno al 4% della spesa dichiarata.

Il campione viene selezionato sulla base di una analisi del rischio, i cui criteri permettono, tra l'altro, di estrarre un campione rappresentativo, che riguarda:

- operazioni di vario tipo e dimensioni;
- eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o comunitari;

e che rappresenta, per ogni PSR, un sostanziale equilibrio tra gli Assi e le Misure.

L'estrazione viene effettuata nel rispetto delle percentuali minime ai sensi del Reg. (CE) 65/11, tenendo conto delle specificità o criteri aggiuntivi evidenziati nel PSR o dalla Regione.

Fermo restando il rispetto delle normativa comunitaria e delle specificità delle Misure, l'individuazione dell'universo da cui selezionare il campione, le modalità e la tempistica di estrazione sono oggetto di specifiche disposizioni procedurali concordate tra AGEA e le Regioni/PA, tenuto conto dei modelli organizzativi dei soggetti coinvolti.

I Controlli, che devono essere effettuati da personale terzo rispetto ai controlli amministrativi, consistono in una visita in loco per la verifica dell'operazione, nel corso della quale è necessario verificare, ai sensi dell'Art. 26 del Reg. (CE) n. 65/2011:

- i documenti contabili o di altro tipo, tenuti dagli organismi o dalle imprese che eseguono le operazioni cofinanziate, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario;

- la conformità e realtà della spesa in rapporto ai lavori effettivamente eseguiti;

- la conformità della destinazione rispetto a quanto previsto nel progetto approvato all'atto della concessione del sostegno;

- la conformità delle operazioni alle norme in materia di appalti pubblici e alle altre normative pertinenti in vigore.

Per la misura di cui trattasi i controlli in loco vengono svolti da Personale dei Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio rispetto alla sede aziendale del beneficiario.

Ai sensi degli art. 26 e 27 del Reg. (CE) 65/2011 i risultati dei controlli in loco sono valutati per stabilire se gli eventuali problemi riscontrati siano di natura sistemica e comportino quindi un rischio per altre operazioni, per altri beneficiari o per altri organismi analoghi. La valutazione individua altresì le cause dei problemi riscontrati e indica ogni ulteriore esame ritenuto necessario e le opportune misure preventive e correttive. I sopralluoghi (di cui ai controlli amministrativi) e i controlli in loco possono essere svolti contestualmente, fermo restando che per quanto concerne i controlli in loco deve essere il rispetto del principio della separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. (CE) 885/2006.

I risultati delle attività d'istruttoria delle verifiche e le misure adottate sono registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

I controlli in loco formano oggetto di una specifica relazione di controllo. Si applica, mutatis mutandis, l'art 32 del Reg. (CE) n. 1122/2009.

Dopo il primo anno in cui viene effettuato il pagamento cessa il controllo in loco come previsto dall'art. 28 bis del Reg. (CE) n. 65/11.

7. ESITO DEI CONTROLLI DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. *Calcolo della spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco*

La spesa ammissibile a seguito dei controlli amministrativi e in loco è quella risultante dalle attività riportate nelle check list e/o nei verbali redatti per i controlli.

L'importo annuale del premio sarà determinato come differenza tra l'importo massimo concesso e l'eventuale pensione di anzianità percepita. In caso di raggiungimento dell'età pensionabile durante l'anno il premio andrà ridotto in misura proporzionale al numero di mesi antecedenti alla data di tale raggiungimento.

7.2. *Esclusioni dal beneficio*

Il beneficiario sarà escluso dal beneficio in caso non abbandoni l'attività agricola. Gli eventuali premi già percepiti andranno restituiti.

7.3. *Ripetizione dell'indebito*

In conformità a quanto disposto dall'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009, in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato di un interesse. L'indebito viene recuperato tramite detrazione da uno qualsiasi degli anticipi o dei pagamenti effettuati a favore del beneficiario, nel quadro dei regimi di aiuti di cui ai titoli III e IV del Reg. (CE) n. 1698/2005 e del Reg. (CE) n. 73/2009, previa notificazione della decisione di recupero, anche per via telematica. Tuttavia, l'agricoltore interessato può effettuare il rimborso senza attendere tale detrazione.

La restituzione dell'indebito avviene secondo le modalità fissate da AGEA e relative alla "Procedura Registrazione Debiti", mediante restituzione delle somme direttamente da parte del beneficiario o tramite compensazione con altri pagamenti.

Nel primo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e quello della restituzione delle somme indebitamente erogate.

Nel secondo caso il periodo di tempo è quello intercorrente tra il momento in cui è stato notificato al beneficiario l'obbligo di restituzione ai sensi dell'art. 80 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e quello di definizione dell'atto di liquidazione relativo al pagamento che si intende utilizzare per effettuare la compensazione.

Gli interessi decorrono dalla data di notificazione al beneficiario dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso o detrazione degli importi dovuti, salvo i casi di frode, rispetto ai quali gli interessi decorrono dalla data di riscossione dell'indebito da parte del ricevente. Il tasso d'interesse è pari al tasso legale vigente al momento della notifica al agricoltore dell'obbligo di restituzione dell'indebito. Gli interessi non sono dovuti nel caso in cui il pagamento indebito sia avvenuto per errore dell'AGEA o dell'Autorità delegata.

L'obbligo di restituzione non si applica se il periodo intercorso tra la data di pagamento dell'aiuto e quella in cui l'autorità competente ha notificato per la prima volta al beneficiario il carattere indebito del pagamento effettuato è superiore a dieci anni. Se il beneficiario ha agito in buona fede il suddetto periodo è ridotto a quattro anni.

7.4. Procedura di registrazione debiti

Con delega da parte di AGEA, in conformità a quanto previsto dalla Circolare Prot. n. 29916/UM n. 36 del 7/11/2008, relativa alla "Procedura Registrazione Debiti" (PRD), la Regione opera l'acquisizione sul portale SIAN dei verbali di contestazione e dei provvedimenti amministrativi per il recupero crediti. Tale procedura è stata adottata, in applicazione della Determinazione dell'Ufficio Monocratico n. 441 del 28 dicembre 2007, al fine di realizzare:

- una efficace gestione delle informazioni relative a posizioni debitorie connesse al recupero di indebite percezioni di aiuti;
- la messa in atto dei flussi informativi nei confronti della Commissione europea ai sensi della normativa comunitaria.

8. LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

8.1. Formazione degli elenchi di liquidazione

Una volta completati i controlli di ammissibilità sulle domande di pagamento, i servizi competenti determinano l'importo da liquidare ed effettuano la chiusura dell'istruttoria. I servizi competenti curano l'acquisizione sul sistema SIAN delle informazioni relative alla chiusura dell'istruttoria.

Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Tale procedura prevede diversi livelli di controllo e viene eseguita dai funzionari revisori della Regione (di primo e secondo livello ove previsto dalla Regione) e dai responsabili dell'autorizzazione al pagamento.

8.2. La procedura di gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento

a) Formazione degli elenchi di liquidazione

La procedura attuata è quella descritta nel Manuale delle Procedure e dei Controlli di AGEA (Reg. CE 1698/2005), in corso di validità.

b) Trasmissione degli elenchi ad AGEA

Gli elenchi, generati con il sistema SIAN, saranno inviati, timbrati e firmati dal Dirigente del Servizio Credito Sviluppo Locale Diversificazione e Ricerca ad Agea per la successiva liquidazione.

9. CONTROLLI EX-POST

I controlli ex post, da effettuarsi dopo il pagamento finale, sono di competenza dell'Organismo pagatore.

Ai sensi dell'art. 29 del Reg. (CE) 65/2011, i controlli ex post sono effettuati su operazioni connesse alle misure ad investimento per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento (art. 72 del Reg. (CE) 1698/2005), od oltre, se diversamente specificato sulle disposizioni regionali.

Tali controlli in particolare sono volti a verificare che l'investimento che ha beneficiato di un contributo da parte del FEASR non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o che siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario, o di cessazione o rilocalizzazione di attività produttiva.

Fermo restando il rispetto della normativa comunitaria e delle specificità delle Misure, l'individuazione dell'universo da cui selezionare il campione, le modalità e la tempistica di estrazione sono oggetto di specifiche disposizioni procedurali concordate tra AGEA e le Regioni/PA, tenuto conto dei modelli organizzativi dei soggetti coinvolti.

I controlli devono essere effettuati da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento relativamente alla stessa operazione di finanziamento. A tal fine sono incaricati i S.I.P.A. per l'esecuzione degli stessi.

Qualora dalle risultanze dei controlli ex-post si rilevino versamenti indebiti, tali importi devono essere recuperati a norma dell'art. 33 del Reg. (CE) 1290/2005.

9.1. Esito del controllo ed applicazione dell'esclusione della domande di pagamento

Gli esiti dei controlli effettuati, sono documentati dall'archiviazione dei documenti di controllo presenti sul portale SIAN.

L'esclusione del beneficiario è determinata in base a quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 65/2011.

L'art. 30, del Reg. (CE) 65/2011 prevede che, qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dalla concessione del sostegno per la stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Ai sensi dell'art. 19 del DM del 22 dicembre 2009, n. 30125, fatta salva l'applicazione dell'articolo 30 del Reg. (CE) 65/11, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure previste dall'articolo 23 del medesimo regolamento e dagli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) 1698/05, si applica l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati.

Le esclusioni si applicano, caso per caso, ai montanti per misura o per operazione (ad es. ritardata presentazione della documentazione integrativa richiesta), in base alla procedura indicata in Allegato 7 del DM del 22 dicembre 2009, n. 30125.

La procedura attuata è quella descritta nel Manuale delle Procedure e dei Controlli di AGEA (Reg. CE 1698/2005), in corso di validità.

10. RICORSI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedurali è sempre possibile.

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- a) ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

11. MONITORAGGIO

I Responsabili di Misura provvedono a fornire al Servizio responsabile del monitoraggio, le informazioni necessarie ad alimentare il quadro comune di monitoraggio e di valutazione, per poi trasmettere alla Commissione, entro il 30 giugno di ogni anno e attraverso il sistema informatico SFC, il Rapporto di Esecuzione Annuale (REA, Reg. (CE) n.1698/05 art.82).

12. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'art. 71 del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dispone che le norme sull'ammissibilità delle spese siano adottate a livello di Stato Membro.

Per l'ammissibilità delle spese, pertanto si fa riferimento al documento disposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, "Linee guida sull'ammissibilità delle spese dei programmi di sviluppo rurale e degli interventi analoghi".

13. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni, l'Organismo Pagatore AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda di pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito della domanda tramite pubblicazione sul BURA, consultabile anche sul sito della Regione Abruzzo. La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo viene effettuata dalle Regioni nei casi in cui le stesse abbiano assunto delega delle attività istruttorie.

Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta – senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, L. 18 giugno 2009, n. 69.

L'Organismo Pagatore AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda di pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso, notificando ai richiedenti l'esito positivo della domanda, avvalendosi del portale SIAN quale strumento telematico, ai sensi dell'art. 3 bis della Legge n. 241/90 – uso della telematica - e successive modificazioni, e della Legge n. 69/2009.

14. SANZIONI AMMINISTRATIVE

La Legge n. 898/86 prevede che all'accertamento delle violazioni amministrative previste nei precedenti articoli 2 e 3 della stessa legge e all'irrogazione delle relative sanzioni si applica il capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689, con le modificazioni di cui alle lettere da a) a d) dell'art. 4, par. 1 della Legge n. 898/86.

In base alla Legge n. 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative Ai sensi dell'art 2 della summenzionata Legge, l'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi l'esposizione di dati o notizie falsi, da cui conseguano indebiti percepimenti, per sé o per altri, di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del fondo comunitario.

In ottemperanza all'art. 4, par. 1, lett. C) l'ordinanza-ingiunzione è emessa dal Ministro competente o che esercita la vigilanza sull'amministrazione competente ovvero da un funzionario da lui delegato; nelle materie di competenza delle Regioni e per le funzioni

amministrative ad esse delegate l'ordinanza-ingiunzione è emessa dal presidente della giunta regionale o da un funzionario da lui delegato.

15. DECADENZA CONTRIBUTO

La revoca/decadenza del contributo può essere rilevata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria, eseguite da AGEA o dalle AdG delegate e volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, ecc.).

La revoca/decadenza totale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Tali eventi comportano l'insorgere di posizioni debitorie connesse al recupero delle somme indebitamente percepite, la cui gestione consiste di una serie di attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, il cui dettaglio è contenuto nella Circolare UM n. 36 del 7/11/2008.

16. RECESSO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Il recesso o rinuncia anticipata, agli impegni assunti con la domanda è sempre possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Per recesso o rinuncia s'intende la rinuncia volontaria ad un impegno assunto in riferimento ad una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

Non è ammesso il trasferimento dell'impegno.

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE 20.01.2012, n. 2/12:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., - Autorizzazione Integrata Ambientale n. 127/48 del 30.06.2009 del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano VOLTURAZIONE DELLA TITOLARITÀ DA: "COMPENSORIALE SMALTIMENTO RIFIUTI - LANCIANO" A "ECO.LAN. S.P.A." SEDE IMPIANTO: VIA ARCO DELLA POSTA, N. 1 - 66034 LANCIANO (CH) - C.F. E P.I. 01537100693; ATTIVITÀ SVOLTA: ATTIVITÀ IPPC: DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI; CODICE IPPC: ALL.1 - PUNTO 5.4..

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

DETERMINA

1. di **PRENDERE ATTO** ai sensi dell'art. 29 - *quater* del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della comunicazione della società ECO.LAN. SpA con nota prot. 2382/V/FB del 3 maggio 2011, acquisita al prot.n. 99013/RA del 5 maggio 2011 del SGR avente ad oggetto: "*Comunicazione variazione ragione sociale - Richiesta voltura Autorizzazioni*" inerente la titolarità e la gestione della discarica di cui all'AIA n. 127/48 del 30.06.2009, già rilasciata al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano con sede in località Cerratina nel Comune di Lanciano;
2. di **AUTORIZZARE** la volturazione della titolarità dell'AIA n. 127/48 del 30.06.2009 da "**Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano**" a "**ECO.LAN. SpA**", Sede: Via Arco della Posta, n. 1 Lanciano (CH) di cui all'atto di trasformazione del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti in società per azioni denominata **ECO.LAN. S.p.a** redatto dal Notaio Dott. Francesco Carabba Rep. n. 2.937 Racc. n. 2.121 registrato a Lanciano il 26/01/2011 al N. 348 Serie 1T;
3. di **CONFERMARE** integralmente il contenuto dell'AIA n. 127/48 del 30.06.2009;
4. di **STABILIRE** che la sussistenza dei predetti requisiti soggettivi, valutati in via preliminare ai sensi della DGR 29.11.2007, n. 1227, non costituiscono elementi ostativi all'atto del rilascio della presente autorizzazione;
5. di **OBBLIGARE** la società "**ECO.LAN. SpA**" Sede: Via Arco della Posta, n. 1 Lanciano (CH) a provvedere a volturare le garanzie finanziarie già prodotte dal Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti, secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla DGR n. 790/07 e s.m.i., entro il termine di **30 giorni** dalla notifica del presente atto, in caso di inosservanza si procederà all'adozione di eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. di **DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti all'art. 29 *decies*, comma 9 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
7. di **FARE SALVE** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
8. di **REDIGERE** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla "**ECO.LAN. SpA**", Sede: Via Arco della Posta, n. 1 Lanciano (CH);
9. di **DISPORRE** che il Responsabile del Procedimento:
 - metta a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici della Di-

reazione Protezione Civile Ambiente, con sede in Pescara, Via Passolanciano, 75, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- trasmetta copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- disponga la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Ing. Carlo Visca

DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 28.11.2011, n. DE/68:

LEGGE REGIONALE 10 GENNAIO 2011, N. 1 – ART. 61 – INTERVENTI SUL SISTEMA DELLA CONTRIBUZIONE – APPROVAZIONE PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AREA DI AVEZZANO – SOCIETÀ A.R.P.A. S.P.A. CON SEDE LEGALE IN CHIETI.

IL DIRETTORE REGIONALE

Premesso che la Società A.R.P.A. s.p.a. con sede legale in Chieti è concessionaria delle linee automobilistiche di trasporto pubblico locale per un monte complessivo di chilometri pari 24.346.898,800 (km. contribuiti 2010 – corse ordinarie) e che esercita linee di trasporto pubblico extraurbano regionale;

Visto il capo VI «*Interventi urgenti e indifferibili in materia di trasporto pubblico regionale e locale*» della Legge regionale 10 gennaio 2011, n. 1 (Finanziaria regionale);

Visto, in particolare, il combinato disposto di cui agli artt. 61 e 63 della medesima citata L.R. 1/2011;

Dato atto che detta società, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 61 e 63 della Legge regionale 10 gennaio 2011, n. 1 (Finanziaria regionale) il capo VI «Interventi urgenti e indifferibili in materia di trasporto pubblico regionale e locale», ha presentato in data 22.12.2010, acquisito al protocollo regionale in pari data con il n.248794, primo documento contenente il piano di ristrutturazione delle linee regionali già assentite poi modificato con quello presentato in data 12.4.2011, acquisito al protocollo regionale in pari data con il n.82631;

Dato atto che con Determinazione Direttoriale n. 39/DE del 26.4.2011 è stato approvato un primo piano di ristrutturazione dei servizi, che ha fissato comunque il monte chilometrico ammesso a contribuzione di Km. 21.567.428,100 (pari alla riduzione del 10% dei km. contribuiti 2010 – corse ordinarie - km. 24.346.898,800);

Dato atto che nella citata Determinazione, che approvava un primo recupero di km. 587.417,000 (con ulteriori servizi per km. 321.783,000 effettuati senza contribuzione a carico del bilancio regionale), si indicava che A.R.P.A. s.p.a. potesse presentare ulteriori proposte di ristrutturazione al fine del raggiungimento di una riduzione percentuale del 10% prevista dalla legge;

Dato atto che con note nn.1004 dell'8.6.2011 (acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.122858) e 1103 del 22.6.2011 (acquisita al protocollo regionale con il n.132046) sono state prospettate ristrutturazioni dei servizi per km.132.055,700 nella provincia di Chieti approvate con Determinazione Direttoriale n.48 del 5.7.2011;

Dato atto che con la nota n.1245 del 8.7.2011, acquisita al protocollo regionale in data 11.7.2011 con il n. 144607 è stata prospettata una ulteriore ristrutturazione dei servizi in provincia di Pescara per km. 289.234,700 approvata con Determinazione Direttoriale n.50 del 13.7.2011;

Dato atto che ad integrazione della Determinazione Direttoriale n.50 del 13.7.2011 è stata emanata la Determinazione Direttoriale n.54 del 9.8.2011 che ha approvato una ulteriore ristrutturazione nella provincia di Pescara per km.11.000,000;

Dato atto che con la nota 1439 del 3.8.2011 acquisita al protocollo regionale in data 8.8.2011 con il n. 165946 è stata prospettata una ulteriore ristrutturazione dei servizi nell'area di Sulmona (AQ) per km. 122.242,400 approvata con Determinazione Direttoriale n.57 del 24.8.2011;

Dato atto che con la nota del 19.10.2011 acquisita al protocollo regionale in pari data con il n. 213937 è stata prospettata una ulteriore ristrutturazione dei servizi nell'area di L'Aquila per km. 183.413,500 approvata con Determinazione Direttoriale n.62 del 20.10.2011;

Dato atto che nella citata Determinazione si indicava la possibilità per A.R.P.A. s.p.a. di presentare una ulteriore proposta di ristrutturazione al fine del raggiungimento di una riduzione percentuale del 10% prevista dalla legge;

Vista la nota n.1539 del 1.9.2011, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n. 178884 con cui è stata prospettata una prima ristrutturazione dei servizi nell'area di Avezzano;

Dato atto che nelle giornate del 18 e 19 ottobre 2011, sono stati convocati presso la Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica, i Sindaci dei Comuni interessati al fine di illustrare i contenuti della proposta di ristrutturazione dei servizi presentata da A.R.P.A. s.p.a.;

Dato atto che la ristrutturazione proposta prevede una riduzione per Km. 183.247,700 su base annua;

Dato atto che la ristrutturazione dei servizi nell'area di Avezzano interessa le seguenti autolinee:

- Vallemora – Avezzano - L'Aquila (AQ 1/11);
- Avezzano – L'Aquila via A25-A24 (AQ 1/12);
- Villavallelonga – Trasacco - Avezzano (AQ 1/13);

- Avezzano – Corcumello – Cese - Avezzano (AQ 1/14);
- Rosciolo – Magliano - Avezzano (AQ 1/16);
- Avezzano – Forme – Magliano - Avezzano (AQ 1/17);
- Tagliacozzo – S.Marie – Gallo - Tagliacozzo (AQ 1/39);
- Tagliacozzo – Capistrello - Tagliacozzo (AQ 1/41);
- Poggio Filippo – Tagliacozzo – Scurcola – Avezzano – L'Aquila (AQ 1/43);
- Vallemora - Avezzano (AQ 1/51);
- Celano – Avezzano (arr. S.Iona) (AQ 1/52);

Atteso

che la nuova offerta di trasporto contenuta nel piano di ristrutturazione è stata elaborata nel rispetto delle priorità connesse alla salvaguardia del pendolarismo lavorativo e scolastico, dei servizi a domanda debole e della tutela delle zone montane ed interne maggiormente disagiate, ai sensi del terzo comma dell'art. 61 della L.R.1/2011;

che la ristrutturazione dei servizi è stata altresì formulata, a norma del quarto comma del citato art. 61, tenendo conto dei seguenti criteri:

- 1) eliminazione delle sovrapposizioni, ove per tali si intendono le linee con relazioni di traffico coincidenti o similari;
- 2) riduzione delle corse nei giorni festivi o nelle fasce orarie di «morbida»;
- 3) coordinamento fra i servizi ferroviari, le autolinee regionali e urbane;

Evidenziato quindi che nel rispetto dei sopra richiamati criteri il piano presentato dalla società A.R.P.A. s.p.a. concretizza una razionalizzazione dei servizi da essa eserciti che prevede una ulteriore riduzione di km. 183.247,700;

Dato atto che i nuovi programmi di esercizio di cui al presente provvedimento, inizieranno previa adeguata comunicazione all'utenza;

Ritenuto pertanto di poter approvare ai sensi dell'art. 61 della L.R. 1/2011 il piano di ristruttu-

razione dei servizi presentato dalla Società A.R.P.A. s.p.a. con sede legale in Chieti il 1.9.2011 (protocollo regionale con il n. 178884);

Evidenziato che l'approvazione comporta la modifica del contenuto delle concessioni già assentite alla società e prorogate ai sensi della legge regionale n. 1/2011;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 1/2011, a seguito dell'approvazione dei piani di ristrutturazione la Giunta, approva i nuovi programmi di esercizio oggetto delle ristrutturazioni medesime e che, altresì, il Servizio competente sottoscrive successivamente gli atti amministrativi necessari;

Visto l'art. 23 lett. f) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77;

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento

1. DI APPROVARE, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al CAPO VI della L.R. 10 gennaio 2011, n. 1 (Finanziaria regionale) i piani di ristrutturazione dei servizi di linea oggetto delle concessioni regionali rilasciate alla Società A.R.P.A. s.p.a. con sede legale in Chieti così come presentati con la nota n.1539 del 1.9.2011, acquisita al protocollo regionale in pari data con il n. 178884 (allegato n. 1);
2. DI DARE ATTO CHE la nuova offerta di trasporto contenuta nel piano di ristrutturazione è stata elaborata nel rispetto dei criteri e delle condizioni di cui all'art. 61 della L.R. 1/2011;
3. DI PRENDERE ATTO CHE il piano presentato dalla società A.R.P.A. s.p.a. concretizza una ulteriore riduzione di km. 183.247,700;
4. DATO ATTO CHE i nuovi programmi di esercizio di cui al presente provvedimento, inizieranno previa adeguata comunicazione all'utenza;
5. DI STABILIRE CHE l'approvazione del piano di ristrutturazione comporta la modifica del contenuto delle concessioni già assen-

tite alla società e prorogate ai sensi della legge regionale n. 1/2011;

6. DI PRENDERE ATTO CHE ai sensi dell'art. 63 della L.R. 1/2011, a seguito dell'approvazione dei piani di ristrutturazione la Giunta, approva i nuovi programmi di esercizio oggetto delle ristrutturazioni medesime e che, altresì, il Servizio competente sottoscrive successivamente gli atti amministrativi necessari;
7. DI TRASMETTERE IL PRESENTE ATTO:
 - a) alla società Società A.R.P.A. s.p.a.;
 - b) al Dirigente del Servizio Affari economici e giuridici perché provveda in relazione alla riduzione della contribuzione come disposta in questa sede con il presente provvedimento;
 - c) al Dirigente del Servizio Trasporti su Ferro e Gomma perché provveda alla predisposizione degli atti amministrativi conseguenti;
 - d) al Dirigente del Servizio Programmazione perché provveda alla costituzione della banca dati relativamente ai programmi di esercizio contenuti nei piani di ristrutturazione ai fini della definizione della nuova rete dei servizi minimi.
8. DI PUBBLICARE il presente atto sul *BUR*.
9. DI DARE ATTO che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 03.12.2010, n.
DA13/350, PROVVEDIMENTO/VOLTURA
AUTORIZZAZIONE UNICA n.110 rilasciata
con Determinazione DA13/250 del 30/08/2010:

Variazione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n. 110 rilasciata alla Società SOAVE ENGINEERING s.r.l. con Determinazione n. DA13/250 del 30/08/2010, a favore della Società A.S.L.A. s.r.l. SOCIETÀ: A.S.L.A. S.R.L. LOC. S.ERAMO N. 1 66010 LAMA DEI PELIGNI (CH).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l'Autorizzazione Unica n. 110, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/250 del 30/08/2010, a favore della società A.S.L.A. s.r.l. con sede legale in Località S.Eramo n.1 a Lama Dei Peligni(CH).

Art. 2

La Società A.S.L.A. s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 110 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/250 del 30/08/2010, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 3

La Società A.S.L.A. s.r.l. ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 4, 5 e 7 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n° 110, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/250 del 30/08/2010.

Art. 4

La Società A.S.L.A. s.r.l. deve consentire al

personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *BURA* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 01.06.2011, n.
DA13/135, PROVVEDIMENTO/VOLTURA
AUTORIZZAZIONE UNICA n. 95 rilasciata
con Determinazione DA13/183 del 12/07/2010:

Variazione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n. 95 rilasciata alla Società PROTEUS s.r.l. con Determinazione n. DA13/183 del 12/07/2010, a favore della Società FORTE SOLAR 5.1 s.r.l. SOCIETÀ: FORTE SOLAR 5.1 s.r.l. Strada Statale, 83 Zona Artigianale, snc 67040 Collarmele (AQ).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in

questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l'Autorizzazione Unica n. 95, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/183 del 12/07/2010 alla Società PROTEUS s.r.l., a favore della Società FORTE SOLAR 5.1 s.r.l. con sede legale in Strada Statale, 83 - Zona Artigianale snc - Collarmele (AQ).

Art. 2

La Società FORTE SOLAR s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n. 95 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/183 del 12/07/2010, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 3

La Società FORTE SOLAR 5.1 s.r.l. ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 4, 5 e 8 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n° 95, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/183 del 12/07/2010.

Art. 4

La Società FORTE SOLAR 5.1 s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *BURA* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 12.07.2011, n.
DA13/172, PROVVEDIMENTO/VOLTURA
AUTORIZZAZIONE UNICA n. 149 rilasciata
con Determinazione DA13/377 del 04/01/2011:

Variazione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n. 149 rilasciata alla Società ASTERIA Soc.Cons.p.a. con Determinazione n. DA13/377 del 04/01/2011, a favore della Società TECNOCITY s.r.l. Società: TECNOCITY s.r.l. Piazza Martiri della Libertà, 24 64100 Teramo.

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

- a) di volturare l'Autorizzazione Unica n. 149, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/377 del 04/01/2011 alla Società ASTERIA Soc.Cons.p.a., a favore della società TECNOCITY s.r.l. con sede legale in Piazza Martiri della Libertà, 24 a Teramo.

Art. 2

La Società TECNOCITY s.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 149 rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/377 del 14/01/2011, pena, in caso contrario, di decadenza della stessa.

Art. 3

La Società TECNOCITY s.r.l. ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli

artt. 4, 5 e 8 del dispositivo dell'Autorizzazione Unica n. 149, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. DA13/377 del 04/01/2011.

Art. 4

La Società TECNOCITY s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 5

- di notificare il presente atto al proponente e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;
- di trasmettere il presente provvedimento per la pubblicazione sul *BURA* relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 23.02.2012, n. DH26/02:

Reg. (CE) n. 1257/99 art. 33 Cap.9 Interventi di diversificazione delle attività nelle aziende agricole – Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo – Misura “P” annualità 2004/2006 2° triennio – Provvedimento di revoca del contributo concesso con D.D. n. DH5/67 del 08/04/2005 in favore della ditta: Scoccia Lorenzo e recupero importo liquidato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di orientamento e garanzia;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006 della Regione Abruzzo redatto ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/99 e in particolare la Misura “P” inserita nel Piano di Sviluppo Rurale suddetto;

Visto il Bando pubblico di presentazione delle domande per le Annualità 2004-2006 per la Misura “P” 2° Triennio approvato con D.G.R. n. 739 del 09/08/04 e pubblicato sul *B.U.R.A.* n. 93 Speciale Agricoltura del 24 Settembre 2004;

Dato atto che a seguito del bando sono state formulate le graduatorie provvisorie delle domande pervenute e la concessione provvisoria sulla base delle disponibilità assegnate alle Aree ed alle tipologie di intervento ;

Vista la determinazione dirigenziale DH5/67 del 08/04/05 con la quale sono state approvate le Graduatorie “A” e “B” delle iniziative ammesse a finanziamento per le diverse aree di intervento relative al bando concorsuale della Misura “P” del PSR 2000-2006 (Interventi di diversificazione nelle aziende agricole) Annualità 2004/2006 – 2° triennio ed è stata tra l'altro disposta la concessione provvisoria del contributo pubblico in conto capitale di €5.516.576,75 pari al 40% dell'investimento complessivo di € 13.791.441,86 in favore delle iniziative finanziate con la stessa determinazione;

Considerato che tra i beneficiari della suddetta D.D. DH5/67 del 08/04/05 è inclusa la ditta Scoccia Lorenzo di Civita d'Antino (AQ) nella graduatoria “B” altri imprenditori per un contributo in conto capitale di €48.000,00 pari al 40% dell'investimento di €120.000,00;

Vista la D.D. DH5/142 del 13/10/05 con la quale su proposta del Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura dell'Aquila, è stata disposta la conferma del contributo di € 46.350,65 pari al 40% della spesa ammissibile di € 115.876,63 in favore della ditta Scoccia Lorenzo inserito al n.22 della graduatoria “B” altri imprenditori;

Considerato che, a seguito della trasmissione della polizza assicurativa da parte del SIPA dell'Aquila, il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali ha trasmesso all'Agea di Roma con elenco di liquidazione n.204 del 10/05/06 la

documentazione per la liquidazione dell'anticipo su garanzia di € 23.715,33 pari al 20% dell'importo dell'investimento confermato di € 115.876,63 in favore della ditta Scoccia Lorenzo e che la stessa è stata pagata per un importo di € 23.175,31 da Agea con decreto n° 129 del 01/08/2006 per l'anticipo sul medesimo investimento;

Vista la nota del SIPA dell'Aquila pervenuta il 04/04/2007 prot. n. 36328 con la quale è stata trasmessa la proposta di revoca del beneficio concesso alla ditta Scoccia Lorenzo ed il contestuale recupero dell'anticipazione liquidata e pagata in favore della stessa per €23.175,31 per la mancata realizzazione delle opere non corrispondenti per esecuzione, consistenza tecnica e destinazione a quelle confermate con DH5/142 del 13/10/2005; (All.1)

Vista la nota di questo Servizio del 23/08/2007 prot. N.88165 con la quale sono state richieste informazioni al SIPA dell'Aquila in merito alla sopracitata proposta di revoca; (all 2)

Vista la Raccomandata prot. n. 160614 del 1/08/2011 con la quale questo Servizio ha comunicato alla ditta Scoccia Lorenzo ed al SIPA dell'Aquila l'avvio del procedimento di revoca del contributo liquidato e recupero del contributo erogato; (all.3)

Vista la nota del SIPA dell'Aquila pervenuta il 20/10/2011 prot. n. 215208 con la quale, a seguito di richiesta da parte della ditta Scoccia Lorenzo di riesame della pratica, si conferma quanto precedentemente proposto; (all 4)

Preso atto delle procedure stabilite dall'AGEA per la restituzione delle somme percepite;

Considerato che il Bando Pubblico di presentazione delle domande per la Misura "P" prevede al paragrafo Sanzioni punto a, nel caso di " Mancata realizzazione dell'intervento o realizzazione parziale o realizzazione difforme" e al punto b nel caso di " Mancato rispetto delle modalità e dei tempi di realizzazione determinati nell'atto di concessione", il recupero delle somme percepite con gli interessi legali maggiorati di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa

dalla data di erogazione del beneficio;

Ritenuto, quindi, di procedere al recupero della somma di € 31.227,62 comprensiva del contributo pagato dall'AGEA con decreto n° 129 del 01/08/2006 per l'anticipo erogato pari ad

€23.175,31 a seguito dell'invio dell' elenco di liquidazione n.204 del 10/05/06 da parte della Regione e degli interessi legali maggiorati di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa di €8.052,31 dalla data di erogazione del beneficio 01/08/2006 e fino al 23/01/2012;

DETERMINA

Per i motivi espressi in narrativa:

- di revocare alla ditta Scoccia Lorenzo nato ad Avezzano (AQ) il 24/05/1951 e residente in Loc. Fonte la Roscia,1 Comune di Civita d'Antino (AQ), inserito nella graduatoria della misura "P" del P.S.R. della Regione Abruzzo annualità 2000/2004, il contributo confermato con D.D. n. DH5/142 del 13/10/2005 per un importo di € 46.350,65 pari al 40% dell'investimento di € 115.876,63;
- di procedere al recupero della somma di € 31.227,62 comprensivo del contributo di € 23.175,31 pagato dall'Agea con decreto n° 129 del 01/08/2006 e degli interessi legali di €8.052,31 calcolati dalla data di erogazione del beneficio 01/08/2006 e fino al 23/01/2012 maggiorati di quattro punti percentuali come da prospetto allegato;

di disporre che la somma di € 31.227,62 dovrà essere restituita all'A.G.E.A., entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, con versamento per il tramite della Tesoreria provinciale della Banca d'Italia sul c/c di contabilità speciale **n. 1300** acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato denominato "AGEA Gestione aiuti e ammassi comunitari", indicando nella causale " mancata realizzazione degli interventi" da eseguire mediante:

- quietanza di versamento (mod. T121) della Banca d'Italia;

- ovvero bonifico bancario o postale utilizzando le seguenti coordinate di accredito:
codice IBAN: IT 73W 010 0003 2453 5020 000 1300.
- di invitare la ditta Scoccia Lorenzo ad inviare entro 15 giorni successivi al pagamento, la quietanza originale rilasciata dalla Tesoreria e la "Scheda Restituzione Somme" alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Interventi Strutturali – Via Catullo 17 – 65100 Pescara;
- di stabilire che, in caso di non restituzione della somma dovuta nei tempi stabiliti, la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale trasmetterà tutta la documentazione all'AGEA che provvederà ad emanare l'apposito decreto ingiuntivo e, in mancanza di restituzione, all'iscrizione al ruolo ed all'attivazione delle procedure previste dalla normativa in tema di riscossione coattiva a favore della Pubblica Amministrazione;
- di notificare il presente provvedimento alla suddetta ditta unitamente alle modalità di restituzione;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di L'Aquila;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio BURA perché ne predisponga la pubblicazione;
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di notifica.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

Nota del S.I.P.A. di L'Aquila con proposta di revoca (All.1)

Nota di questo Servizio al SIPA dell'Aquila di richiesta chiarimenti (All. 2)

Nota di questo Servizio alla ditta di avvio del procedimento di revoca (all. 3)

Nota del S.I.P.A. di L'Aquila con conferma della proposta di revoca (All. 4)

Prospetto calcolo interessi (All. 5)

Modello versamento somma alla tesoreria provinciale (All. 6)

Scheda restituzione somme (All. 7)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 17.01.2012, n. DH35/3:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 84750585519 Ditta: FERRARA PIERGIORGIO residente in Via Fonticella Comune di Rivisondoli Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/103 del 9/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FERRARA PIERGIORGIO nato il 26/09/1976 in Comune di Popoli (PE) residente in Via Fonticella Comune di Rivisondoli (AQ) Codice fiscale FRRPGR76P26G878X part. IVA 01776820662 la Rata Unica del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/103 del 9/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 40.000,00 in favore della ditta FERRARA PIERGIORGIO, con sede in Comune di Rivisondoli(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al

Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 17.01.2012, n. DH35/4:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750817440 Ditta: SOC. AGR. VENDITTI ANGELO & FIGLI Legale Rappresentante VENDITTI Alessandro nato il 16/10/83 residente in Via Giovanni Fusarelli 5 Comune di Luco dei Marsi Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/62 del 7/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SOC. AGR. VENDITTI ANGELO & FIGLI Legale Rappresentante VENDITTI Alessandro nato il 16/10/83 in Comune di Avezzano (AQ) residente in Via Giovanni Fusarelli 5 Comune di Luco dei Marsi (AQ) PARTITA IVA N. 01770690665 la Rata Unica del premio in conto capitale di €40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/62 del 7/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €40.000,00 in favore della ditta SOC. AGR. VENDITTI ANGELO & FIGLI Legale Rappresentante VENDITTI Alessandro, con sede in Comune di Luco dei Marsi(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Comunicazione rilasciata dalla Prefettura formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 17.01.2012, n. DH35/6:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R.

n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750645320 Ditta: DEL FOSCO ANDREA residente in Via Monte Grappa 26 Comune di Avezzano Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/58 del 7/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DEL FOSCO ANDREA nato il 23/08/1985 in Comune di Avezzano (AQ) residente in Via Monte Grappa 26 Comune di Avezzano (AQ) Codice fiscale DLFNDR85M23A515Q part. IVA 01764860662 la Rata Unica del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/58 del 7/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 40.000,00 in favore della ditta DEL FOSCO ANDREA, con sede in Comune di Avezzano(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 13 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 17.01.2012, n. DH35/7:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750755509 Ditta: ANTONELLI MASSIMO residente in Via Madonna Fore 12 Comune di L'Aquila Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/90 del 7/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: ANTONELLI MASSIMO nato il 28/06/1978 in Comune di L'Aquila (AQ) residente in Via Madonna Fore 12 Comune di L'Aquila (AQ) Codice fiscale NTNMSM78H28A345A part. IVA 01736040666 la Rata Unica del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/90 del 7/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 40.000,00 in favore della ditta ANTONELLI MASSIMO, con sede in Comune di L'Aquila, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati for-

mato da n. 13 facciate;

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 23.01.2012, n. DH35/14:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento della rata unica n. 94750644265 Ditta: SOC. AGR. LA STANGA S.S. di IACOVITTI Martino & Italo – Legale Rappresentante IACOVITTI Italo residente in Via Sardellino 42 Comune di Celano Prov. (AQ) LIQUIDAZIONE RATA UNICA del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH11/111 del 9/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SOC.AGR. LA STANGA di IACOVITTI Martino & Italo Legale Rappresentante IACOVITTI Italo nato il 9/08/1976 in Comune di Avezzano (AQ) residente in Via Sardellino 42 Comune di Celano (AQ) Codice fiscale part. IVA 01771790662 la Rata Unica del premio in conto capitale di € 40.000,00 concesso con D.D. n. DH11/111 del 9/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 40.000,00 in favore della ditta SOC. AGR. LA STANGA di IA-

COVITTI Martino & Italo Legale Rappresentante IACOVITTI Italo, con sede in Comune di Aielli(AQ), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 14 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 3 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 10.01.2012, n. DH33/02:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. DOMANDA N. 84750308656 DEL 01/07/2009 DITTA: CESARINI VINCENZO NATO IL 29/01/1952 IN COMUNE DI COLLECORVINO PROV. PE RESIDENTE IN VIA C/DA CONGIUNTI, N. 116 COMUNE DI COLLECORVINO PROV. PE APPROVAZIONE VARIANTE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- l'approvazione della variante presentata dal beneficiario **Cesarini Vincenzo** nato a **Collecervino il 29/01/1952** e residente in C/da **Congiunti, n°116** del Comune di **Collec-**

vino (Prov. PE) per una spesa ammessa di **€ 54.791,00** relativamente alla realizzazione del nuovo investimento come di seguito descritto:

INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE

A) INVESTIMENTI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO:		
-		
B) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
C) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
Trattore New Holland T4050	34.966,67	34.966,67
Rimorehio "Di Credico" Mod. RIT50	4.200,00	4.200,00
Trinciasementi "Maschio" Mod. CR210	3.900,00	3.900,00
Vibrocoltivatore "Angeloni"	1.600,00	1.600,00
Fresatrice "Maschio"	3.850,00	3.850,00
Spaccalegna "Tieri"	2.850,00	2.850,00
Dissodatore "Angeloni" Tipo DP5	2.350,00	2.350,00
D) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B+C)		
-		
spese di progettazione		
- max 6% di A +B		
- max 2% di C	1.074,33	1.074,33
TOTALE INVESTIMENTI DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE		54.791,00

INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO

A) INVESTIMENTI STRUTTURALI		
B) MACCHINE, ATTREZZATURE E ALTRE DOTAZIONI		
C) INVESTIMENTI IMMATERIALI (max 12%)		
acquisto di know-how ecc. (max 4% di A+B)		
spese di progettazione		
- max 6% di A		
- max 2% di B		
TOTALE INVESTIMENTI DI RISPARMIO ENERGETICO		
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO		54.791,00

- di concedere alla ditta **Cesarini Vincenzo** residente in C/d **Congiunti, n° 116** Comune di **Collecervino** Prov. PE Codice fiscale **CSRVCN52A29C853M**; part. IVA **01163950684** il contributo in conto capitale di **€ 21.916,40** pari al **40%** della spesa ammessa di **€ 54.791,00**, per la realizzazione del nuovo investimento;

- di convocare il beneficiario presso il S.I.P.A. di **Pescara** per la controfirma per accettazione del presente provvedimento, del verbale istruttorio e delle norme e prescrizioni di carattere generale;
- di confermare il termine di esecuzione dei lavori come stabilito dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione;

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale Istruttorio formato da n. 3 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Agr. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 20.01.2012, n. DH27/10:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione L - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome TROZZI	Nome MARIO	Data di nascita 03/01/1958	
Comune di nascita PESCOCOSTANZO	Provincia AQ	Comune di residenza PESCOCOSTANZO	Provincia AQ
Via/Località COLLE IADUNI	civico 44	C.a.p. 67033	Codice Fiscale / Partita I.V.A. TRZMRA58A03G493E
Titolo di studio LICENZA DI SCUOLA MEDIA		Telefono 0864641796	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione L -**

OPERATORE PRATICO;

- al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

A	Q	0	0	3	9	L
----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------

- di fare obbligo al Signor **TROZZI MARIO**:

3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;

3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;

3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;

3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;

3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;

3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;

3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 29 MARZO 2011, Protocollo RA70903/26;

3.9. di praticare l'inseminazione artificiale per la specie bovina nel proprio allevamento ubicato in comune di Pescoco-

stanzo, loc. Fonte Vanardi;

4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 24.01.2012, n. DH27/11:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. l'iscrizione del Signor:

Cognome	Nome	Data di nascita	
GRELLI	BARBARA	02/01/1983	
Comune di nascita	Provincia	Comune di residenza	Provincia
ASCOLI PICENO	AP	CHIETI	CH

Via/Località	N. civico	C.a.p.	Codice Fiscale / Partita I.V.A.
VIA PER POPOLI	215/B	66100	02378870691

Titolo di studio	Telefono
LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA	3805278367

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale **Sezione F – VETERINARI**;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

C	H	0	2	9	3	F
---	---	---	---	---	---	---

3. di fare obbligo alla Signora **GRELLI BARBARA**:

- 3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;
- 3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;
- 3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;
- 3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;
- 3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;
- 3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;
- 3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo;
- 3.8. comunicare alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - della Regione Abruzzo – Via Catullo 17, 65127 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata in data 19 GENNAIO 2012, Protocollo RA13094;
- 3.9. praticare l'inseminazione artificiale nell'ambito territoriale della provincia di Chieti;
4. di autorizzare il Servizio Affari Generali della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 16.01.2012, n. DR4/9:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" – Art. 208, comma 15. - Ditta Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L., sede legale sita in Via S. Giuseppe, 36 – 67042 L'Aquila. Impianto mobile di cui alla D.D. n. DN3/1019 del 10/07/06. Campagna di attività in località "S.Giusta" del Comune di S.Marie (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1. di PRENDERE ATTO ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., della comunicazione della campagna di attività, della durata di **1 anno** a partire dalla data di emanazione della presente autorizzazione, dell'impianto mobile di trattamento di rifiuti urbani della ditta Consorzio Stabile Ambiente S.C.A.R.L autorizzato con D.D. n. DN3/1019 del 10.07.2006;
2. di STABILIRE che la campagna di attività dell'impianto mobile, ubicato in loc "S.Giusta" del Comune di S. Marie (AQ), presso il complesso impiantistico della SEGEN SpA, attualmente non attivo a seguito dell'incendio occorso nella notte tra il 29 e 30 settembre 2011, presenta le seguenti caratteristiche:

Caratteristiche campagna di attività	
Potenzialità impiantistica	20 tonn/h- (240 tonn/gg)
Operazione di recupero	R12
Rifiuto	CER 200301
Comprensorio di riferimento	Comune dell'Aquila e Comprensorio SEGEN

3. di STABILIRE che dovranno essere rispettate le prescrizioni per l'esercizio dell'impianto mobile, di cui alla D.D. n. 1019 del 19.07.2006;
4. di STABILIRE, altresì, che dovranno essere rispettate le prescrizioni dettate dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila e dall'ARTA Distretto dell'Aquila, nello specifico:

- entro **6 mesi** dall'inizio della campagna di attività siano iniziati, da parte della SEGEN SpA, i lavori di adeguamento dell'impianto della SEGEN SpA alle prescrizioni della DGR n. 400/04 e s.m.i.;
 - fornire, da parte della SEGEN SpA, entro **1 mese** dall'inizio della campagna di attività un cronoprogramma per l'ultimazione dei lavori di cui al precedente punto 1);
 - l'eventuale attività di raggruppamento preliminare corrispondente all'attività di smaltimento (D13) potrà avere inizio solo a seguito dell'ultimazione della procedura relativa alla verifica di assoggettabilità (V.A.);
5. di STABILIRE che, al fine delle verifiche dell'applicazione delle disposizioni indicate all'art. 13 della L.R. 45/2007 e s.m.i., la ditta debba trasmettere al SGR, per tutti i conferimenti effettuati nei primi **30 giorni**, a far data dall'avvio dei conferimenti stessi, e trimestralmente, dalla fine del primo mese, per i successi conferimenti, la seguente documentazione:
 - copia di idonea documentazione attestante il conferimento presso gli impianti indicati nella documentazione trasmessa agli atti del SGR, nonché una breve relazione circa i recuperi dei rifiuti conferiti con l'indicazione degli scarti non effettivamente recuperabili;
 - la documentazione di cui sopra dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di entrambi le ditte (conferitore e recuperatore);
 - la suddetta documentazione, prima delle determinazioni della scrivente Autorità, sarà valutata, per quanto di rispettiva competenza, dall'ARTA Distretto dell'Aquila in riferimento agli aspetti tecnici/gestionali e dell'Amministrazione provinciale dell'Aquila in riferimento agli effetti delle attività oggetto del presente provvedimento sulla pianificazione provinciale in materia di gestione di rifiuti urbani;

6. di RISERVARSI proprie determinazioni a seguito della trasmissione del parere del Servizio Tutela e Valorizzazione, richiesto con nota prot. n. RA/220319 del 27.10.2011, in merito all'assoggettabilità dell'impianto in parola alla normativa in materia di valutazione ambientale ed in merito ad eventuale diverso orientamento della provincia dell'Aquila per l'organizzazione dei flussi dei rifiuti urbani in un'ottica comprensoriale (territorio della provincia dell'Aquila);
7. di STABILIRE che nell'esecuzione della campagna di attività riferita al presente provvedimento, devono essere rispettate le disposizioni di cui alla DGR n. 629 del 09/07/08 e che, pertanto, il Servizio Gestione Rifiuti si riserva un'attenta valutazione tecnico-gestionale nell'eventuale presentazione di una nuova istanza di campagna di attività, anche ai sensi della nota prot.n. GAB-2009-0014963 del 30.06.2009 del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare – Ufficio di Gabinetto;
8. di FARE SALVE eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, altresì, eventuali diritti di terzi;
9. di PRESCRIVERE il pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 17.12.2009 "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'articolo 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009" e s.m.i., nonché al **D.M. 18.02.2011, n. 52**, avente per oggetto: "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti", in quanto applicabile dall'entrata in vigore;
10. di DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con

l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.;

11. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, al Comune di S.Marie (AQ), alla Provincia dell'Aquila, all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila;
12. di REDIGERE il presente atto in n. 3 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta CSA srl, con sede legale sita in via S.Giuseppe, 36 del Comune dell'Aquila, ed un n. 1 esemplare alla SEGEN SpA, con sede legale in via dei Santi, 40 del comune di Civitella Roveto (AQ);
13. di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A)*, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI
DETERMINAZIONE 19.01.2012, n. DR4/14:
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII - Via Piazza Cerasani n. 2 – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ)- Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. – L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i. –L. n. 241/1990 s.m.i.. Determinazione Dirigenziale N. DN3/1076 del 15 novembre 2006 avente ad oggetto: "Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N. 83 e s.m.i. – Decreto Legislativo 13.01.2003 N° 36 – COMUNE DI SAN

**BENEDETTO DEI MARSII - Via Municipio – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ) – Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma per la raccolta differenziata a servizio del comprensorio dei Comuni di San Benedetto dei Marsi, Pescina, Ortona dei Marsi, da ubicarsi in località “Sbirro Morto” nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ).
REVOCA AUTORIZZAZIONE.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) DI REVOCARE per le motivazioni sopraindicate, che di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte, dalla data di notifica del presente provvedimento, l'efficacia della Determinazione Dirigenziale N. DN3/1076 del 15 novembre 2006 avente ad oggetto: “Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N. 83 e s.m.i. – Decreto Legislativo 13.01.2003 N. 36 – COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII - Via Municipio – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ) – Autorizzazione regionale alla realizzazione ed esercizio di un impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con annessa piattaforma per la raccolta differenziata a servizio del comprensorio dei Comuni di San Benedetto dei Marsi, Pescina, Ortona dei Marsi, da ubicarsi in località “Sbirro Morto” nel Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ)” rilasciata al Comune di San Benedetto dei Marsi (AQ);
- 2) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di San Benedetto dei Marsi, all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, all'ARTA - Dipartimento Provinciale dell'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale;
- 3) di prescrivere altresì, che **entro sessanta giorni (60)** dall'adozione del presente prov-

vedimento l'Arta e la Provincia dell'Aquila, relazionino il Servizio Scrivente sullo stato dei luoghi ;

- 4) di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti sulla base di successivi accertamenti tecnico-amministrativi, conformemente alle disposizioni di legge;
- 5) di redigere il presente provvedimenti in n. 2 originali di cui uno viene notificato ai sensi di legge al COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSII -con sede in Via Municipio – 67058 SAN BENEDETTO DEI MARSII (AQ);
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 23.01.2012, n. DB8/2:

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 5

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
										COMPETENZA		CASSA	
										IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S		02.01.015	11005	1	DA.02.00	23/01/2012			REALIZZAZIONE PROGETTO MEM - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	30.652,67		30.652,67	
S		02.01.015	11006	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO MEM - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	21.456,90		21.456,90	
S		02.01.015	11007	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO MEM - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	9.195,82		9.195,82	
S		02.01.015	11011	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO RIVERNET - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	12.698,26		12.698,26	
S		02.01.015	11012	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO RIVERNET - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	8.888,79		8.888,79	
S		02.01.015	11013	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO RIVERNET - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	3.809,48		3.809,48	
S		02.01.015	11020	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO VALENO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	10.201,80		10.201,80	
S		02.01.015	11021	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO VALENO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	7.141,26		7.141,26	
S		02.01.015	11022	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO VALENO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	3.060,54		3.060,54	
S		02.01.015	11023	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO ADRI.PEN.TUR - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	21.243,11		21.243,11	
S		02.01.015	11024	1	DA.02.00				REALIZZAZIONE PROGETTO ADRI.PEN.TUR - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	14.870,17		14.870,17	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2012

Pagina 2 di 5

N° Atto	2	Data Atto	23/01/2012	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.01.015	11025	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE PROGETTO ADRI PEN.TUR - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI	6.372,93		6.372,93	
S	02.01.015	11046	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIATIC TELEMED - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	9,69		9,69	
S	02.01.015	11046	2	DA.02.00		REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIATIC TELEMED - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE STATO	6,79		6,79	
S	02.01.015	11065	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI - PROGRAMMA INTERREG IV C - MEZZI U.E. -	55.338,64		55.338,64	
S	02.01.015	11065	2	DA.02.00		REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI - PROGRAMMA INTERREG IV C - MEZZI STATALI -	17.315,54		17.315,54	
S	02.01.015	11068	1	DA.02.00		FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO POLICY, HEALTH AND FAMILY LEARNING ? PO.HE.FA "	40.255,39		40.255,39	
S	02.01.015	11069	1	DA.02.00		REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI - PROGRAMMA MED - MEZZI UE	53.152,41		53.152,41	
S	02.01.015	11069	2	DA.02.00		REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI - PROGRAMMA MED - MEZZI STATO	17.984,32		17.984,32	
S	02.02.006	12003	1	DA.02.00		INTERVENTI DI PIU' SETTORI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO A BANDO SOCRATES AZIONE GRUNDTVIG2	3.471,90		3.471,90	
S	02.02.009	12351	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N. 6 - INFRASTRUTTURE PATTI TERRITORIALI - BANDO OTTOBRE 1999 - LEGGE 208/98 DEL. CIPE N. 142/99	1.000.000,00		1.000.000,00	
S	02.02.009	12356	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DIPROGRAMMA QUADRO - L.208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	46.481,13		46.481,13	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE	700.000,00		700.000,00	





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2012

Pagina 3 di 5

N° Atto	2	Data Atto	23/01/2012	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
							COMPETENZA		CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	02.02.009	12357	2	DA.11.00		800.000,00		800.000,00		
CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004										
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 35/2005										
S	02.02.009	12357	3	DA.11.00		200.000,00		200.000,00		
INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERA CIPE 03/2006										
S	02.02.006	12425	1	DA.02.00		55.926,54		55.926,54		
FINANZIAMENTO U.E. PER PROGRAMMI COMUNITARI A BANDO										
S	02.02.006	12426	1	DA.02.00		3.674,86		3.674,86		
COFINANZIAMENTO U.E PROGRAMMA INTERREG III B - PROGETTO SVILUPPO DI UN TURISMO SOSTENIBILE										
S	02.02.008	12489	1	DA.11.00		642.286,02		642.286,02		
INTERVENTI PER OPERE STRUTTURALI FINANZIATE CON LA LEGGE 1.3.1986, N.64 - 3° PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE-E INTERVENTI RIPROGRAMMATI.										
S	11.02.004	52002	1	DL.00.00		29.108.276,65				
FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013										
S	11.02.004	52003	1	DL.00.00		42.908.079,77				
FINANZIAMENTO STATALE (FDR) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013										
S	13.01.002	71004	1	DD.00.00		86.398,09		86.398,09		
PROGETTO SIMPLE PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007 - 2013 -QUOTA U.E.-										
S	13.01.002	71005	1	DD.00.00		15.246,72		15.246,72		
PROGETTO SIMPLE PROGRAMMA IPA CBC ADRIATICO 2007 - 2013 - MEZZI STATALI-										
S	12.01.004	81027	1	DA.00.00		2.805.000,00		2.805.000,00		
REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURE MEDICINE - PROGRAMMA IPA ADRIATIC CBC- MEZZI U.E										
S	12.01.004	81028	1	DA.00.00		150.000,00		150.000,00		
REALIZZAZIONE PROGETTO FUTURE MEDICINE - PROGRAMMA IPA ADRIATIC CBC- MEZZI STATALI										





Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2012

Pagina 4 di 5

N° Atto	2	Data Atto	23/01/2012	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività		Esecutività	
							COMPETENZA	CASSA	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	12.01.002	81589	1	DG.16.00		QUOTA PARTE FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LALOTTA ALLA DROGA - D.P.R. 9.10.1990, N.309 L.28.3.1997, N.86, L.N.328/2000 -	1.000.000,00		1.000.000,00	
S	12.02.002	82322	1	DG.02.00		ASSEGNAZIONE ALLA AUSL DEI FONDI DESTINATI ADEDELIZIA SANITARIA (QUOTA 95x100 A CARICO DELLO STATO) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 67 - ACCORDO D IPROGRAMMA	18.561.634,72		18.561.634,72	
S	12.02.001	82324	1	DG.02.00		FINANZIAMENTO STATALE PER LA PROGETTAZIONE RELATIVA AGLI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONEDELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI CENTRI UR-BANI - ART.	8.231.361,83		8.231.361,83	
S	12.02.002	82393	1	DG.02.00		FINANZIAMENTI PER INTERVENTI IN MATERIA DI RI-STRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TEC-NOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO E DIREALIZZAZ PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO E DIREALIZZAZ STRUTTUREPER LE CURE PALLIATIVE L.26.2.1999,N.39.	20.777.393,48		20.777.393,48	
S	12.02.002	82394	1	DG.02.00		FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTUREPER LE CURE PALLIATIVE L.26.2.1999,N.39.	2.377.805,91		2.377.805,91	
S	12.02.001	82395	1	DG.02.00		FINANZIAMENTO PER IL PROGRAMMA REGIONALE DIINTERVENTI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA CONTROLAIDS - L. 5.6.1990, N. 135 E L. 24.12.1993, N. 492.	2.759.084,29		2.759.084,29	
S	05.02.002	152501	3	DR.03.00		INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL DISSESTO DELLA STRADA REGIONALE N. 83 "MARSICANA" IN LOCALITA "ACQUA VENTILATA" E CROLLO PONTE TORRENTE FIUMICINO - D.P.C.M. DEL MINISTRI DEL 01.08.06, G.U. DEL 29 NOVEMBRE 2006 N. 278 - MEZZI STATALI -	680.000,00		680.000,00	
S	08.01.017	281002	1	DA.00.00		INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL PROGETTO BIO-METHANE REGIONS IEE '01/130 - TRASFERIMENTI U.E.	81.707,26		81.707,26	
S	08.01.017	281421	1	DA.00.00		REALIZZAZIONE PROGETTO EFFECT - FONDI STATALI	29.489,81		29.489,81	





Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2012

N° Atto	2	Data Atto	23/01/2012	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	08.01.017	281422	1	DA.00.00	REALIZZAZIONE PROGETTO EFFECT - FONDI U.I.E.	1.137.418,63		1.137.418,63	
S	08.02.017	282011	1	DA.00.00	REALIZZAZIONE PROGETTO POWERED - FONDI STATALI	520.223,57		520.223,57	
S	08.02.017	282012	1	DA.00.00	REALIZZAZIONE PROGETTO POWERED - FONDI UNIONE EUROPEA	2.947.933,58		2.947.933,58	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		137.962.549,27		65.946.192,85
TOTALI SPESA						137.962.549,27	137.962.549,27	65.946.192,85	65.946.192,85
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 25.01.2012, n. DB8/3:
Reiscrizione in bilancio di economie vin-
colate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

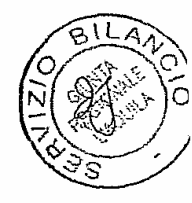


Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2012

Pagina 1 di 2

Tipo	N° Atto	Cod. Mecc.	Cap.	Data Atto	25/01/2012	Organo	DBB	Descrizione	Esecutività Esecutiva			
									COMPETENZA		CASSA	
									IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.006	12601	1	DA.02.00	1	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA UE		137.525,15		137.525,15		
S	02.02.006	12602	1	DA.02.00	1	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO POR FERS 2007-2013 - QUOTA STATO		202.294,85		202.294,85		
S	11.01.003	51635	1	DL.22.00	1	FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 68, COMMA 5, L.		496.800,00		496.800,00		
S	10.01.004	61636	1	DA.09.00	1	INTERVENTI PER INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE E ARTISTICO - ART. 21 DELLA L.R. 10.08.1993, N. 56		152.500,00		152.500,00		
S	12.01.002	81506	1	DG.16.00	1	REALIZZAZIONE PROGETTO "SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E PREVENZIONE PRIMARIA" - D.D. 26.6.2001		58.920,00		58.920,00		
S	05.02.005	272347	1	DA.00.00	1	INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS. N. 112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE - AREE NATURALI PROTETTE - D.P.C.M. 22.12.2000 -		560.000,00		560.000,00		
S	05.02.005	272423	1	DA.15.00	1	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO LIFE08 NAT/IT/000352		6.157,00		6.157,00		
S	08.02.020	282008	1	DI.09.00	1	INTERVENTI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI - MEZZI STATALI - D.M. 28 DICEMBRE 2007 (G.U. 22/03/08 N. 70) -		7.286.500,00		7.286.500,00		
S	08.02.002	282451	1	DI.00.00	1	FONDO UNICO PER LE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - D.LGS. 112/98		2.276.000,00		2.276.000,00		
S	05.01.001	291004	1	DA.00.00	1	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA AMBIENTALE - MEZZI STATALI - «D. LGS. 112/1998 E/DPCM 22.12.2000» -		400.000,00		400.000,00		
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	1	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		11.576.697,00		11.576.697,00		





Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2012**

Pagina 2 di 2

N° Atto	3	Data Atto	25/01/2012	Organo	DBB	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
TOTALI SPESA						11.576.697,00	11.576.697,00	11.576.697,00	11.576.697,00
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA'
E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 19.01.2012, n. DE9/10:

Sciovie a fune alta “Stella Blu 3” e “Stella Blu 6”, in località Fonte Tettone Majelletta nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE). Sospensione dell’autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RETI
FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI:

Considerato che:

- con nota n°92 del 18/01/2012 la Sezione USTIF di Pescara ha revocato il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80 per le sciovie a fune alta “Stella Blu 3” e “Stella Blu 6”;
- con nota n°RA/13131 del 19/01/2012 (art.7 L. 241/90) il Servizio “Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi” ha inviato la succitata nota della Sezione USTIF di Pescara alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH);
- in mancanza del citato nullaosta tecnico ex DPR 753/80 non è consentito il pubblico esercizio;

Visto il DPR 753/80;

Vista la L.R. 24/2005;

Vista la L.R. 77/99, art.5, autonomia della

funzione dirigenziale;

DETERMINA

- a) di sospendere l’autorizzazione al pubblico esercizio delle Sciovie a fune alta “Stella Blu 3” e “Stella Blu 6”, in località Fonte Tettone – Majelletta nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE);
- b) di rinviare a nuovo provvedimento amministrativo il ripristino del pubblico esercizio degli impianti in oggetto, solo dopo l’avvenuto rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80 da parte della Sezione USTIF di Pescara;
- c) di inviare la presente determinazione alla società Mamma Rosa Funivie S.r.l., al Sindaco di Roccamorice (PE), al Sindaco di Pretoro (CH), all’Assistente Tecnico ing. Franco Masciulli di Pescara, alla Sezione USTIF di Pescara, all’USTIF di Napoli ed al Comando Stazione Carabinieri di Rapino (CH), per l’attivazione delle funzioni di vigilanza e controllo di competenza;
- d) di inviare la presente disposizione al Servizio “Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA”, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza del 26 Ottobre 2010 del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo (Reg. Ordinanze Corte Costituzionale n. 280 del 2011) sul ricorso proposto da Pelusi Silvana c/Regione Abruzzo e Dirigente Beni e Servizi della Regione, disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della L. 11 Marzo 1953, n. 87.

PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 11 MARZO 1953 n. 87

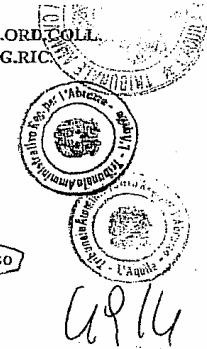


N. 280 Reg. ordinanze 2011
Ordinanza del 26 ottobre 2010 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo sul ricorso proposto da Pelusi Silvana c/Regione Abruzzo e Dirigente Servizio Beni e Risorse della Regione

N. 8020/10 REG. ORD. COLL.
N. 00734/2005 REG. RIC.



REPUBBLICA ITALIANA
Il Tribunale Amministrativo Regionale per l' Abruzzo
(Sezione Prima)



ha pronunciato la presente

ORDINANZA

Sul ricorso numero di registro generale 734 del 2005, proposto da Pelusi Silvana, rappresentato e difeso dall'avv. Domenico Spagnuolo, con domicilio eletto presso l'Avv. Marco Racano in L'Aquila, via Persichetti, n. 10;

contro

Regione Abruzzo, rappresentato e difeso dagli avv. Sandro Pasquali, Camilla D'Alonzo, con domicilio eletto presso Regione-Abruzzo Ufficio Legale in L'Aquila, via Leonardo Da Vinci, n.6 (N.I.);

nei confronti di

Dirigente Servizio Beni e Risorse della Regione;

*per l'annullamento
previa sospensione dell'efficacia,*

del provvedimento di diniego n. 5569 del 9 settembre 2005, della





Regione Abruzzo, nonché di tutti gli atti presupposti e/o conseguenti.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Abruzzo;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 16 giugno 2010 il dott. Fabrizio D'Alessandri e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Parte ricorrente veniva proclamata Consigliere Regionale della Regione Abruzzo, in data 21 gennaio 1986, in sostituzione di un consigliere dimissionario, ricoprendo il mandato sino alla conclusione della relativa legislatura il 6.5.1990.

Veniva quindi rieletta nella successiva legislatura (la quinta legislatura regionale) mantenendo la carica sino al termine della stessa.

Ha quindi maturato un periodo contributivo di 9 anni, 4 mesi e 5 giorni ed al compimento del 55° anno di età (1.12.1995) ha iniziato a percepire l'assegno vitalizio previsto dalla legge regionale n.22/1987.

L'ammontare dell'assegno vitalizio risulta corrispondente a 9 anni di contribuzione e la ricorrente ha chiesto, in data 1 settembre 2005, di poter completare, ai sensi dell'art.9 della legge regionale n. 41/1973, il periodo di contribuzione mancante per raggiungere un decennio.

In particolare l'art.9 della legge regionale n. 41/1973, in seguito alla





modifica dell'art.13 della legge regionale n. 32 del 18.8.2004, prevede la facoltà per il consigliere regionale rieletto che non abbia completato il quinquennio successivo al primo mandato di versare i contributi volontari corrispondenti alle mensilità mancati per il completamento dell'intera legislatura.

Parte ricorrente, con lettera raccomandata del 1.9.2005, dichiarava di voler esercitare la suddetta facoltà provvedendo al versamento volontario dei contributi richiedendo agli uffici competenti di volerle comunicare l'importo da versare.

La richiesta veniva respinta dalla Regione Abruzzo, con il gravato provvedimento prot. 5569 del 9 settembre 2005, che motivava il diniego con la circostanza che la norma invocata consente tale facoltà di versamento volontario solamente nel caso in cui il Consigliere regionale non abbia completato il secondo mandato e con riferimento, quindi, alla seconda legislatura a cui stato eletto. Di conseguenza la facoltà di versamento volontario verrebbe contemplata dalla norma per una ipotesi diversa da quella in cui versava la parte istante.

Quest'ultima impugnava il provvedimento gravato, chiedendone l'annullamento oltre al risarcimento danni.

Parte ricorrente evidenziava come una interpretazione costituzionalmente orientata dell'art.13 della legge regionale n. 41/1973 avrebbe dovuto portare l'Amministrazione ad applicare quest'ultimo articolo anche al caso in cui la richiesta di integrazione





volontaria dei contributi, al fine di arrivare al decennio contributivo, si riferiva alla prima legislatura ed, in subordine, denunciava il vizio di incostituzionalità della norma in questione.

Rileva il Collegio che l'art. 9 (Contributi volontari) della legge regionale Abruzzo n.41/1973, nella originaria versione, risultante dalle modifiche di cui all'art. 3, L.R. 16 aprile 1975, n. 34 e dalla sostituzione ad opera dell'art. 4, L.R. 26 maggio 1987, n. 22, prevedeva che "il consigliere regionale che abbia versato i contributi previdenziali per un periodo inferiore a cinque anni ma non inferiore a trenta mesi, ha facoltà di continuare, qualora non sia stato rieletto o comunque cessi dal mandato, il versamento stesso per il tempo occorrente a conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo, che decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello in cui avrà compiuto il quinquennio contributivo ed il sessantesimo anno di età, fatta salva l'anticipazione di cui al secondo comma del precedente art. 5.

Il consigliere regionale che, al momento della cessazione del mandato, abbia compiuto il sessantesimo anno di età o lo compia prima del periodo occorrente per il quinquennio contributivo, ha facoltà di versare in unica soluzione le somme corrispondenti alle mensilità mancanti per il completamento del quinquennio, purché abbia un'anzianità contributiva obbligatoria non inferiore a trenta mesi".

L'art. 13, comma 1, L.R. 18 agosto 2004, n. 32 (Pubblicata nel B.U.



Abruzzo 27 agosto 2004, n. 23) ha poi aggiunto al predetto articolo 9 della legge regionale n.41/1973 il seguente comma "il Consigliere che, nell'arco di una legislatura successiva al suo primo quinquennio di mandato, abbia versato i contributi previdenziali per un periodo inferiore alla durata della legislatura stessa ma non inferiore a trenta mesi, ha facoltà di versare in unica soluzione le somme corrispondenti alle mensilità mancanti per il completamento del periodo di legislatura" consentendo il versamento volontario ai fini del completamento del periodo di legislatura successivo al primo".

Il comma 2 dell'art. 13, della L.R. 18 agosto 2004, n. 32 ha inoltre stabilito la possibilità di effettuazione di versamento volontario si applica anche alle legislature precedenti alla settima stabilendo un termine di trenta giorni per l'esercizio di tale facoltà ed, nello specifico, disponendo che "entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge i consiglieri eletti nelle legislature precedenti alla settima hanno facoltà di avvalersi del beneficio di cui al comma 1".

In sostanza il secondo comma dell'art. 9 della legge regionale n.41/1973, nella versione integrata dall'art. 13, della L.R. 18 agosto 2004, n. 32, consente il versamento volontario dei contributi relativi ad una seconda legislatura, al fine del raggiungimento di una maggiore importo dell'assegno vitalizio solamente qualora il periodo di mandato da integrare sia il secondo.

Allo stesso tempo il comma 2 dell'art. 13, della L.R. 18 agosto 2004, n. 32, nel prevedere al l'estensibilità del beneficio anche ai consiglieri



eletti nelle legislature precedenti alla settima ha imposto un limite temporale di trenta giorni per l'esercizio della facoltà di effettuare il versamento dei contributi integrativi.

La normativa appena richiamata si palesa rilevante per la risoluzione della vicenda in oggetto in quanto da un lato il versamento volontario che la ricorrente ha chiesto di poter effettuare era relativo al completamento del primo mandato legislativo e dall'altro ha inoltrato la sua richiesta oltre il termine di trenta giorni dall'entrata in vigore della L.R. 18 agosto 2004, n. 32.

Le disposizioni in esame palesano però alcuni profili di possibile vizio di costituzionalità in riferimento ai principi di ragionevolezza e uguaglianza di cui all'art.3 della Costituzione.

In particolare, il comma finale dell'art. 9 della legge regionale n.41/1973, introdotto dall'art. 13, della L.R. 18 agosto 2004, n. 32, limiterebbe la possibilità di versamento volontario, al fine del raggiungimento del decennio contributivo pari a due legislature, solamente qualora la legislatura rispetto alla quale operare l'integrazione risulti essere la secondo legislatura di elezione con una irragionevole disparità di trattamento nei confronti delle situazioni, come quella in esame, in cui l'incompletezza del versamento si riferisca al primo mandato consigliere (che nel caso di specie non aveva raggiunto il quinquennio per essere parte ricorrente stata chiamata per sostituire un consigliere uscente).

Se la ratio della norma è quella di consentire l'integrazione del



versamento contributivo al fine di permettere al consigliere che ha cessato la carica di raggiungere un periodo contributivo pari a due legislature (dieci anni), non vi sarebbe alcuna ragione per distinguere se la contribuzione volontaria si debba riferire alla prima o alla seconda legislatura o se debba riguardare la cessazione anticipata della carica o la sua assunzione a legislatura iniziata, con conseguente irragionevolezza della norma e disparità di trattamento, in violazione dei principi di uguaglianza e di non irrazionale discriminazione, per ~~aver trattato in modo ingiustificatamente differenziato due situazioni sostanzialmente identiche.~~

Altra questione di costituzionalità riguarda il comma 2 dell'art. 13, della L.R. 18 agosto 2004, n. 32, ed, in particolare, l'esiguità del termine di 30 giorni dall'entrata in vigore concesso ai consiglieri eletti nelle legislature precedenti alla settimana ha imposto per l'esercizio della facoltà di effettuazione il versamento dei contributi integrativi.

Il Collegio ritiene che a tale termine debba riconoscersi carattere decadenziale ed, in quest'ottica, appare essere eccessivamente breve, non consentendo sostanzialmente, da un lato, che la disposizione in esame venga ad essere ragionevolmente conosciuta dagli aventi diritto prima della sua scadenza ed, in secondo luogo, un adeguato *spatium deliberandi* del soggetto, che al fine di esercitare la scelta dovrà effettuare una serie di valutazioni economiche simulando i costi ed i benefici del riscatto.

Anche per tale norma, quindi, si profila il dubbio di legittimità



costituzionale in relazione ai principi di ragionevolezza e non discriminazione dettati dall'art.3 della Costituzione.

In conclusione, il Collegio ritiene, ai fini della decisione del presente ricorso, rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'ultimo comma dell'art. 9 della legge regionale Abruzzo n.41/1973, per violazione dell'art.3, comma 1, della Costituzione, nella parte in cui non prevede la possibilità di effettuare il versamento volontario in unica soluzione le somme ~~corrispondenti alle mensilità mancanti per il completamento del~~ primo periodo di legislatura, nonché del secondo comma dell'art. 13, della legge regionale Abruzzo n.32/ 2004, anch'esso per violazione dell'art.3, comma 1, della Costituzione, nella parte in cui non prevede un adeguato e ragionevole termine per l'esercizio della facoltà di versamento volontario per le legislature precedenti alla settima. Deve disporre quindi la sospensione del giudizio e la remissione degli atti alla Corte costituzionale, affinché si pronunci in proposito.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo – L'Aquila, visti gli artt. 134 Cost., 1 della L. cost. 9.2.1948 n. 1, 23 e segg. della L. 11.3.1953 n. 87, sospende il giudizio e, ritenuta la rilevanza e non manifesta infondatezza, rimette gli atti alla Corte costituzionale per l'esame della questione di legittimità costituzionale :

- dell'ultimo comma dell'art. 9 della legge regionale Abruzzo n.41/1973, per violazione dell'art.3, comma 1, della Costituzione, in



quanto non prevede la possibilità di effettuare il versamento volontario in unica soluzione delle somme corrispondenti alle mensilità mancanti per il completamento del primo periodo di legislatura;

- del secondo comma dell'art. 13, della legge regionale Abruzzo n.32/ 2004, per violazione dell'art.3, comma 1, della Costituzione, in quanto ha introdotto un termine eccessivamente breve per l'esercizio della facoltà di versamento contributivo volontario per le legislature precedenti alla settima.

Dispone che la presente ordinanza sia, a cura della segreteria, notificata con urgenza alle parti in causa ed al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Presidente della Giunta Regionale dell'Abruzzo e comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento ed al Presidente del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, nonché trasmessa, insieme a tutti del procedimento (previa formazione dell'indice ex art. 36 disp. att. c.p.c.) e con la prova delle predette notificazioni e comunicazioni, alla Corte Costituzionale.

Così deciso in L'Aquila nella camera di consiglio del giorno 16 giugno 2010 con l'intervento dei Magistrati:

Cesare Mastrocola, Presidente
 Paolo Passoni, Consigliere
 Fabrizio D'Alessandri, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE



DEPOSITATA IN SEGRETERIA

II 26 OTT. 2010

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Venditti Dr. Pietro Giuseppe)



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'ABRUZZO
L'AQUILA

si attesta che la presente fotocopia, composta di
10 fogli, è conforme al documento originale.

L'Aquila, li 06/11/2011

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

Marise De Santis



Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ABRUZZO

Roma, 28 DIC 2011

IL CANCELLIERE

De Santis



CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza del 31 Maggio 2011 del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo (Reg. Ordinanze Corte Costituzionale n. 281 del 2011) sul ricorso proposto da Del Prete Gaetano c/ Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.) ed altri, disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della L. 11 Marzo 1953, n. 87.

PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 11 MARZO 1953 n. 87

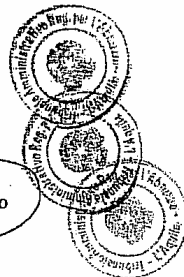


N. 281 Reg. ordinanze 2011
Ordinanza del 31 maggio 2011 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per l'Abruzzo sul ricorso proposto da Del Prete Gaetano c/ Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.) ed altri

di n. 5 ~~destinatari~~

UP15

N. 311/2011 REG. PROV. COLL.
N. 00211/2006 REG. RIC.



REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l' Abruzzo

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 211 del 2006, proposto da:

Del Prete Gaetano, rappresentato e difeso dall'avv. Mario Emilio Paolini, con domicilio eletto presso l'avv. Antonietta Ciccozzi in L'Aquila-Bazzano, via dell'Industria 2/A;

contro

Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (A.R.S.S.A.), rappresentata e difesa dall'avv. Vitangelo Pansini, con domicilio eletto presso avv. Francesco Valentini in L'Aquila, via Giovanni Falcone N.25;

Regione Abruzzo, rappresentata e difesa dall'Avvocatura Dello Stato, domiciliata per legge in L'Aquila, presso la sede della stessa;

nei confronti di

Ciofani Anna Rita, Sannito Giovanni, Gabini Antonella,

Arca P



rappresentati e difesi dall'avv. Maria Teresa Di Rocco, con domicilio eletto presso la stessa in L'Aquila, viale De Gasperi N. 58/A; Tarquini Angelo, rappresentato e difeso dall'avv. Caterina Vignini, con domicilio eletto presso la stessa in L'Aquila, via Cascina, N.12;

per l'annullamento

degli atti del concorso interno per titoli ed esami per la copertura di 5 posti di dirigente a tempo indeterminato indetto con delibera C.d.A. n. 86 del 31.12.2002.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di A.R.S.S.A., Regione Abruzzo e dei controinteressati;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 23 febbraio 2011 il dott. ~~Alberto Tramaglino e uditi per le parti i difensori come specificato~~ nel verbale;

1. Il ricorrente premette di aver presentato domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di vari posti dirigenziali indetto dall'Agenzia resistente con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35 del 6 agosto 1999, di cui successivamente apprendeva l'avvenuta revoca.

In particolare, facendo seguito a richiesta di chiarimenti sugli sviluppi della procedura, con nota 16 dicembre 2005 l'Agenzia gli



Tramaglino



comunicava che con deliberazione 86 del 31 dicembre 2002, pubblicata sul BURA del 20 giugno 2003, il concorso era stato per l'appunto revocato.

A seguito di richiesta di ulteriori chiarimenti, con nota 18 gennaio 2006, l'ARSSA comunicava che con la medesima deliberazione, e relativo avviso affisso nell'albo dell'Agenzia, era stata indetta una procedura concorsuale interna ai sensi dell'art. 19, comma 5bis, L.R. 77/99 per la copertura di 5 posti di dirigente, conclusasi con la successiva nomina dei 4 vincitori.

Con ricorso notificato il 24 marzo 2006 veniva quindi chiesto l'annullamento degli atti del suddetto concorso interno nonché della delibera di revoca del concorso pubblico.

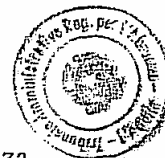
Si costituiva in giudizio l'ARSSA che concludeva per la irricevibilità, inammissibilità e comunque infondatezza del ricorso.

Analoghe conclusioni rassegnavano i controinteressati vincitori del concorso interno.

2. Con sentenza resa in pari data, il collegio: dichiarava il ricorso irricevibile nel capo avente ad oggetto l'impugnazione della revoca del concorso pubblico di cui alla deliberazione 35/1999; lo dichiarava inammissibile nel capo relativo all'impugnazione del concorso riservato di cui alla deliberazione 86 del 2002 nella parte in cui coinvolgeva le posizioni dei controinteressati Ciofani, Sannito e Garbini; rigettava e dichiarava inammissibili le parti delle censure residue; disponeva la sospensione del giudizio e la trasmissione degli



Handwritten signature



atti alla Corte costituzionale, come da separata ordinanza, relativamente al motivo residuo.

3. Il ricorrente, infatti, aveva ritenuto che la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 35 L.R. Abruzzo n. 6 del 2005 di cui alla sentenza Corte cost. 22 febbraio 2006 n. 81 avesse immediati effetti anche sul concorso in parola e comunque deduceva che la procedura in questione contrastasse con il principio, più volte affermato dalla Corte, secondo l'accesso ai pubblici uffici avviene di norma tramite concorso pubblico.

Rilevato che la invocata declaratoria di illegittimità costituzionale si riferisce all'art. 35 della L.R. Abruzzo 8 febbraio 2005, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 - legge finanziaria regionale 2005), mentre il concorso in parola è stato indetto, peraltro in epoca antecedente all'emanazione della legge poi dichiarata incostituzionale, ai sensi dell'art. 19, comma 5bis, L.R. 14 settembre 1999 n. 77, come sostituito dall'art. 16, comma 13, L.R. 10 maggio 2002 n. 7, il collegio ha escluso che la predetta sentenza potesse avere una diretta ripercussione sul giudizio, osservando che, per quanto norme del medesimo tenore, esse derivano tuttavia da diverse leggi regionali cosicché la dichiarazione di illegittimità costituzionale del citato art. 35 non poteva automaticamente estendersi all'art. 19 della precedente legge n. 77 del 1999.

E' tuttavia rilevante e non manifestamente infondata la questione



Francis



che concerne quest'ultima disposizione legislativa.

Sul piano della rilevanza va osservato che la dichiarazione di illegittimità costituzionale del richiamato art. 19 renderebbe illegittima la deliberazione impugnata con cui il concorso in parola è stato indetto. Il Tribunale, nella richiamata sentenza parziale, rigettando la relativa censura del ricorrente, ha infatti ritenuto che la richiamata normativa regionale sia applicabile anche alle procedure di accesso alla dirigenza dell'Agenzia, secondo quanto previsto dalla legge regionale istitutiva (art. 15 L.R. n. 29 del 1996) e ribadito dall'art. 8 del Regolamento di disciplina per l'accesso agli impieghi presso la stessa, a norma del quale "l'accesso alla qualifica dirigenziale è disciplinato dalla legge regionale di riferimento in vigore".

Quanto alla non manifesta infondatezza il collegio ritiene allo scopo sufficiente il richiamo della suddetta sentenza n. 81 del 2006 della Corte.

4. Il contestato concorso interno è stato indetto ai sensi dell'art. 16, comma 13, della L.R. Abruzzo 10 maggio 2002 n. 7 ((Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo - legge finanziaria 2002), che ha aggiunto all'art. 19 della L.R. Abruzzo 14 settembre 1999 n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) il comma 5bis, che così dispone: "il 60% dei posti vacanti della qualifica di dirigente, individuati ai sensi dell'art. 19 della



L.R. n. 77/1999 per il periodo 2001-2003 nell'ambito delle dotazioni organiche di cui alla tabella B della citata legge regionale, è coperto mediante concorso interno per titoli ed esami riservato al personale di ruolo in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge del diploma di laurea e cinque anni di anzianità nel ruolo regionale nella categoria D o di diploma di laurea e tre anni di anzianità nel ruolo regionale nella categoria D con diploma, almeno biennale, di specializzazione post laurea. Con specifico provvedimento della Giunta regionale, di concerto con le OO.SS. sono stabiliti i profili professionali messi a concorso”.

Si tratta, quindi, di versione della norma precedente alla sostituzione effettuata ad opera dell'art. 35 cit., poi dichiarato incostituzionale.

L'articolo 35 della legge della Regione Abruzzo n. 6 del 2005 ha infatti sostituito tale comma 13 dell'art. 16 della legge regionale 10 maggio 2002, n. 7 disponendo che “il 60% dei posti vacanti della qualifica di dirigente, individuati ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 77/1999 per il periodo 2001-2003 nell'ambito delle dotazioni organiche di cui alla tabella B della citata legge regionale, è coperto mediante concorso interno per titoli ed esami riservato al personale di ruolo in possesso alla data di entrata in vigore della presente legge del diploma di laurea e cinque anni di anzianità nella categoria D o di diploma di laurea e tre anni nella categoria D, con diploma, almeno biennale, di specializzazione post laurea. Con specifico provvedimento della Giunta regionale, di concerto con le OO.SS.



Frank

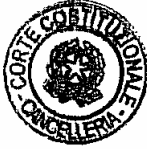


sono stabiliti i profili professionali messi a concorso”.

Per quanto qui interessa, la formulazione dei due articolati è quindi del tutto analoga, il che ne evidenzia il dubbio di illegittimità costituzionale in relazione agli artt. 51 e 97 Cost., secondo quanto osservato dalla Corte nella richiamata sentenza sull'art. 35.

Richiamando il principio più volte affermato (da ultimo, sentenze n. 159 del 2005, n. 205 e n. 34 del 2004), la Corte ha infatti osservato che il pubblico concorso “costituisce la regola per l'accesso all'impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, da rispettare allo scopo di assicurare la loro imparzialità ed efficienza”, chiarendo “che le eventuali deroghe possano essere giustificate solo da peculiari e straordinarie ragioni di interesse pubblico” e negando che nella fattispecie sussistessero tali ragioni ha concluso che “l'art. 35 della legge regionale impugnata, prevedendo un concorso interno a favore dei dipendenti regionali inquadrati nell'area D nella misura del sessanta per cento dei posti disponibili nella superiore qualifica dirigenziale, prescinde del tutto dall'esigenza di consentire la partecipazione al concorso a chiunque vi abbia interesse e pertanto viola il principio di cui agli artt. 51 e 97 della Costituzione”.

6. Ritenendo quindi rilevante e non manifestamente infondata in relazione agli artt. 51 e 97 Cost. la questione di legittimità costituzionale dell'art. 16, comma 13, della L.R. Abruzzo 10 maggio 2002 n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo - legge



finanziaria 2002), che ha aggiunto all'art. 19 della L.R. Abruzzo 14 settembre 1999 n. 77 (Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo) il comma 5bis, il giudizio va pertanto sospeso e gli atti vanno trasmessi alla Corte Costituzionale.

P.Q.M.

Dispone la sospensione del giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale.

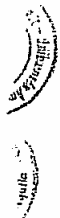
Manda alla Segreteria per le notificazioni e comunicazioni di rito.

Così deciso in L'Aquila nella camera di consiglio del giorno 23 febbraio 2011 con l'intervento dei magistrati:

Cesare Mastrocola, Presidente

Paolo Passoni, Consigliere

Alberto Tramaglino, Consigliere, Estensore



L'ESTENSORE

Tramaglino

IL PRESIDENTE

Cesare Mastrocola

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

31 MAG. 2011

II

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

IL SEGRETARIO GENERALE TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'ABRUZZO
Vendini Dr. Pietro Giuseppe



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER L'ABRUZZO
L'AQUILA

Si attesta che la presente fotocopia, composta di n. 2 fogli, è conforme al documento originale.

L'Aquila, li 24/05/2011
IL DIRETTORE DI SEGRETERIA
Maiese de Santis

Pagina 8 di 8

N. 00211/2006 REG. RIC

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ABRUZZO

Roma, 28 DIC 2011

IL CANCELLIERE

Alb



PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CITTA' DI TERAMO (TE)

SETTORE IV

URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

TERRITORIALE E AMBIENTALE

Approvazione definitiva della Variante puntuale al Piano Particolareggiato del Centro Storico, proposta dalla ditta Cargini Antonio e C. s.a.s. di un fabbricato sito in Piazza Dante 15-.

IL DIRIGENTE

- Vista la Legge Regionale n. 18/1983 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 105 del 22/06/1987 inerente all'approvazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 16/09/09 inerente all'adozione della Variante puntuale al P.P.C.S. proposta dalla ditta Cargini Antonio e C. s.a.s. per un fabbricato sito in Piazza Dante n.15;
- Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 62 dell'8/11/2011 inerente all'approvazione definitiva della Variante al P.P.C.S. proposta dalla Ditta sopracitata;
- Visti gli atti d'ufficio-

RENDE NOTO

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 18/83 e s.m.i., con delibera di Consiglio Comunale n. 62 dell'8/11/2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata definitivamente la Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico proposta dalla Ditta Cargini Antonio e C. s.a.s., che comporta modifiche alla Tavola P4.1 del Piano Particolareggiato del Centro Storico.

IL DIRIGENTE

Arch. Stefano Mariotti

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

Avviso di deposito di adozione, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., della variante parziale al vigente P.R.G. Ditta: Sac. Lucio Giacintucci.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 59 del 07.12.2011 ha adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., la variante parziale al vigente P.R.G. per la *realizzazione della nuova Chiesa interparrocchiale del Capoluogo di S. Lucia V.M.* Ditta: Sac. Lucio Giacintucci in qualità di parroco pro - tempore e legale rappresentante.
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante parziale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., sono depositati presso la Segreteria Comunale, per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul *BURA*, a libera visione del pubblico. Chiunque può presentare, entro il termine di cui sopra, osservazioni alla variante parziale al vigente PRG. Si precisa che le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributi, dopo tale scadenza, saranno irricevibili.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Dott. Arch. Francesco Chiavaroli

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

SERVIZIO N. 4 - URBANISTICA

E ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO

NUOVA DELIMITAZIONE DEI CENTRI ABITATI.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 206 del 27.12.2011 ad oggetto: "*Nuova delimitazione dei centri abita-*

ti ai sensi del DLgs 30.04.1992 n. 285 e s.m.i. Nuovo codice della strada. Atto ricognitivo e riapprovazione” ha riapprovato definitivamente la nuova delimitazione del centro abitato del Comune di Cepagatti, ai sensi del comma 1 art. 4 del DLgs 285/1992.

- che la deliberazione, gli elaborati grafici e i verbali di consegna sono depositati presso gli uffici del Servizio 4° del Comune di Cepagatti a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Dott. Arch. Francesco Chiavaroli

COMUNE DI PRATA D'ANSIDONIA (AQ)

Avviso di deposito degli atti istruttori di riordino ed aggiornamento del Comune di Prata D'Ansidonia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO:

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 74 del 13.09.2004, con la quale è stato approvato il progetto di riordino ed aggiornamento terreni di uso civico del Comune di Prata D'Ansidonia;

VISTI la L. 1766/27, il R.D. 332/28, il D.P.R. 616/77, la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI la sentenza di reintegra a favore del Comune n. 272 del 16/11/1938, l'ordinanza di reintegra a favore del Comune n. 14 del 17/01/1939, il decreto di legittimazione a favore degli occupatori n. 209 del 27/09/1939, l'ordinanza n. 214 del 30/06/1964, emessi dal Commissario Regionale per la liquidazione degli usi civici dell'Abruzzo;

VISTE la delibera consiliare n. 31 del 30/06/1983 e conseguente provvedimento del Consiglio Regionale d'Abruzzo n. 46/28 del 04/05/1987, la delibera consiliare n.19 del 19/04/1999 e conseguente delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 2198 del 15/10/1999

RENDE NOTO

- 1) Gli atti istruttori del riordino ed aggiorna-

mento del Comune di Prata D'Ansidonia sono depositati, dal giorno successivo alla data di affissione del presente bando, presso la segreteria del Comune affinché tutti coloro che dimostrino di avervi interesse possano consultarli entro i 30 giorni di durata del deposito stesso e presentare eventuali osservazioni entro i successivi 30 giorni.

- 2) Tutti i possessori accertati dagli atti di aggiornamento riceveranno successivamente anche avviso scritto dell'avvenuto deposito e potranno esaminare gli atti stessi nei 30 giorni successivi alla data di ricevimento dell'avviso.
- 3) I possessori potranno, nel termine predetto, presentare domanda per l'affrancazione del canone per i terreni con decreto di legittimazione, oppure regolarizzare il pagamento del canone o fare osservazioni all'aggiornamento.
- 4) Per i terreni con i provvedimenti di reintegra a favore del Comune ancora demaniali, o demaniali dall'origine, i possessori potranno fare dichiarazione di bonario rilascio con il pagamento dei frutti indebitamente percepiti se sussistenti, oppure dichiarazione di essere interessati all'acquisto dopo una eventuale sdemanializzazione, o fare osservazioni all'aggiornamento.
- 5) Per i terreni con i provvedimenti di reintegra a favore del Comune, o demaniali all'origine e attualmente sdemanializzati, i possessori potranno fare dichiarazione di essere interessati all'acquisto, oppure fare dichiarazione di bonario rilascio con il pagamento dei frutti indebitamente percepiti se sussistenti, o fare osservazioni all'aggiornamento.
- 6) Il Comune ha la facoltà di fare osservazioni alle risultanze del riordino ad aggiornamento nel termine di 30 giorni dopo la scadenza del periodo di pubblicazione.
- 7) Tutte le istanze di affrancazione, le osservazioni, le dichiarazioni di bonario rilascio o dell'interesse all'acquisto, firmate dagli interessati secondo le norme di legge, dovranno essere redatte su carta semplice e presentate al Comune. Nel caso che le istanze, siano

presentate da chi assume di essere rappresentante, è necessaria la produzione di regolare procura legalizzata da rimanere agli atti.

- 8) Sulle istanze di affrancazione, sulle osservazioni, e sulle dichiarazioni di bonario rilascio o dell'interesse all'acquisto sarà provveduto a norma di legge, mentre nei confronti dei possessori che, nel termine di 30 giorni non hanno fatto opposizione, nè presentato domanda di affrancazione, nè regolarizzato il canone, nè fatto dichiarazione di bonario rilascio o di interesse all'acquisto, saranno presi i provvedimenti del caso.

Prata D'Ansidonia, li 20/12/2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO
Dr. Pasquale Barbati

COMUNE DI SULMONA (AQ)
4° SETTORE

DECRETO D'ESPROPRIO DEFINITIVO N. 1/2012. OPERE: lavori di realizzazione di un collegamento viario tra Via Stazione Introdacqua e Via Gorizia.

IL DIRIGENTE

Visto che il progetto definitivo dei lavori in titolo, redatto dal tecnico incaricato: ing., è stato approvato con delibera G. C. n. 59 del 18.03.2011, e con Delibera di GC. n. 140 del 08.06.2011 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera e stabilito in anni 3 il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione fatta salva la possibilità di proroga di due anni;

- visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

- visto che alcune ditte espropriande non hanno provveduto all'invio, nei termini prescritti, della documentazione di rito richiesta, con particolare riferimento alla dichiarazione attestante l'accettazione dell'indennità offerta e l'assunzione di ogni responsabilità da parte del proprietario in ordine ai diritti dei terzi e della relativa garanzia richiesta nei modi di legge;

- dato atto che le suddette ditte risultano

quindi "non concordatarie";

- in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazione per causa di pubblica utilità,

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la Cassa depositi e prestiti, Tesoreria di L'Aquila, in favore delle ditte non concordatarie elencate in precedenza, delle corrispondenti somme offerte a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio, al netto delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del T.U. approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Sulmona, 12.01.2012

IL DIRIGENTE 4° SETTORE
Ing. Sabatino Silvestri

ALLEGATO:
DITTE NON CONCORDATARIE

DE LUCA ANNA nata a Sulmona il 20/06/1942 DLCNNA42H60I804X; DE LUCA MARIA nata a Sulmona il 01/06/1946 DLCMRA46H41I804L; DI CESARE ALESSANDRA nata a Sulmona il 26/05/1977 DCSLSN77E66I804R; DI CESARE DAVIDE nato a Sulmona il 25/11/1974 DCSDVD74S25I804R; SPINOSA RITA nata a Sulmona il 26/01/1977 SPNRTI77A66I804M; FOGLIO 48 PARTT. 74, 75, 76, 77, 1979, € **12.358,00** – AMICUCCI ELISA nata a Roccapia il 21/09/1929 MCCLSE29P61H429K; DI CENSO CAMILLA nata a Sulmona il 25/01/1949 DCNCLL49A65I804Q; DI CENSO MARIA FIORELLA nata a Sulmona il 29/04/1955 DCNMFR55D69I804D; DI CENSO SILVANA nata a Sulmona il 03/10/1952 DCNSVN52R43I804K; FOGLIO 48 PART. 1238, € **74,75** – CRUGNALE LUISA nata a Pettorano il 22/08/1954 CRGLSU54M62G524A; CRUGNALE MARI-

SA nata a Pettorano il 06/11/1949 CRGMRA49S46G524G; FOGLIO 48 PART. 868, €**3.106,88** – DI CENSO ERCOLINO nato a Bugnara il 25/04/1962 DCNRLN62D25B256Y; DI CENSO ETERA nata a Sulmona il 02/01/1928 DCNTRE28A42I804P; DI CENSO MARINA nata a Bugnara il 18/05/1960 DCNMRN60E58B256; RANALLI FABIO nato in Venezuela il 14/11/1960 RNLFBA60S14Z614N; FOGLIO 48 PART. 867, € **1.873,47** - “CONDOMINIO MONTE PLAYA” Sulmona 92008770668 FOGLIO 48 PART. 1802, €**5.240,00**.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Sabatino Silvestri

A.R.I.T.

AGENZIA REGIONALE PER
L'INFORMATICA E LA TELEMATICA
ESTRATTO AVVISO PUBBLICO.

E' indetto l'“Avviso pubblico per l'attuazione di progetti “di qualità” nel settore della Società dell'Informazione – Delibera CIPE 20/2004 punto 1.2, lett. b), visitabile e scaricabile per intero sul sito web dell'ARTI:

<http://www.arit.it/>

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti esclusivamente in forma scritta via fax al n. 0861.7710212 e via e-mail all'indirizzo: arit@pec.regione.abruzzo.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lucia Del Grosso

CONSORZIO

PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DEL SANGRO (CH)

DECRETO N. 26 DEL 13/01/2012 Cod. Oggetto: Agglomerato Industriale di Atessa – Paglieta nel Comune di ATESSA. Lavori di “Adeguamento ed allargamento della strada consortile Montemarcone-Chiavelli”. Comune di Atessa. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ex Art.23 e Art.24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Omissis

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Omissis.

VISTA la Delibera del C.d.A. n. 92 del 30/04/2008 con la quale si approvava il progetto esecutivo dei lavori in oggetto.

VISTO il proprio decreto n. 1 del 13/11/2008 con il quale si disponeva l'occupazione temporanea preordinato alla espropriazione e di determinazione della indennità provvisoria di espropriazione ai sensi del ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. delle aree interessate da lavori di “adeguamento ed allargamento della strada Montemarcone- Chiavelli”.
Omissis....

DECRETA

- 1) l'esproprio definitivo in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sangro, con sede in Casoli alla Via Selva Piana n. 10 c.f. 81001290691, dei terreni siti nel Comune di Atessa e riportati ed individuati catastalmente come nell'allegato (A) elenco ditte e piano particellare di esproprio definitivo;
- 2) di disporre il passaggio del diritto di proprietà dei terreni espropriati, come individuati nell'allegato (A) elenco ditte e piano particellare di esproprio definitivo, a favore di questo Consorzio per lo Sviluppo Industriale, con sede in Casoli (CH) alla Via Selva Piana n. 100 - C.F. 81001290691;
- 3) il presente decreto sarà notificato alle Ditte proprietarie espropriande, a cura e spese di questa Autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, ed un estratto dello stesso trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*; - *Omissis* -
- 5) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di giorni 60 o 120 dalla comunicazione, notificazione

o piena coscienza dello stesso; qualora il decreto di esproprio sia stato già trascritto, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ESPROPRIATIVO

Geom. Pasquale Gammaraccio

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO – U.O. OO.P.P.
Ing. Tommaso Impicciatore

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Luigi Cristini

ALLEGATO "A" al decreto di esproprio definitivo n. 26 del 13/01/2012;

Comune di Atesa – Adeguamento ed allargamento della strada consortile Montemarcone-Chiavelli – art. 23 D.P.R. 3227/2001 ELENCO DELLE DITTE- omissis

Ditta n. 1 – PUGLIESE IMMOBILIARE S.a.s. di PUGLIESE VALENTINA & C con sede ad Altino – omissis - Foglio n. 8 particella 4043 - omissis – superficie da espropriare mq. 5 – omissis- Foglio n. 8 particella 4911 - omissis – superficie da espropriare mq. 1330 – omissis - Foglio n. 8 particella 4905 - omissis – superficie da espropriare mq. 656 – omissis- Foglio n. 8 particella 471 - omissis – superficie da espropriare mq. 20 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 15.076,59 - omissis;

Ditta n. 2 – FARINA LUCIA n. ad Atesa 13/12/1929 – omissis - Foglio n. 8 particella 686 - omissis – superficie da espropriare mq. 562 – omissis- totale – omissis – indennità complessiva euro 120,00 - omissis; **Ditta n. 3** – FARINA ERSILIA n. ad Atesa 11/09/1927 – omissis - prop. 1/2,- omissis – FARINA LUCIA n. ad Atesa il 13/12/1929 – omissis – prop. 1/2 - omissis - Foglio n. 8 particella 4045 - omissis – superficie da espropriare mq. 65 – omissis- totale – omissis – indennità complessive euro 4,37 - omissis; **Ditta n. 4** – CAPORALE FRANCESCA n. ad Atesa il 23/07/1943

omissis - Foglio n. 8 particella 4075 - omissis – superficie da espropriare mq. 68 - omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 3,48 - omissis; **Ditta n. 5** – GIANNICO MARIA LEVINA n. ad Atesa il 03/12/1934; omissis Foglio n. 8 particella 69 - omissis – superficie da espropriare mq. 1.140 – omissis- totale – omissis – indennità complessive euro 1.600,00 - omissis; **Ditta n. 6** – PEZZELLA TONINO n. ad Atesa il 25/02/1956 prop. 1/4,- omissis – TIERI TERESINA n. ad Atesa il 18/02/1932 prop.3/4; omissis - Foglio n. 8 particella 4611 - omissis – superficie da espropriare mq. 1.130 – omissis – indennità complessiva €1.278,33;

Ditta n. 7 – DI NENNO TERESA n. a Atesa il 26/02/1960 Omissis – foglio n. 8 particella 4614 – omissis – superficie da espropriare mq. 6 – omissis – foglio n. 8 - particella 4615 - omissis – superficie da espropriare mq. 600 – omissis Foglio n. 8 particella 675 - omissis – superficie da espropriare mq. 170 – omissis Foglio n. 8 particella 4619 - omissis – superficie da espropriare mq. 420 – omissis – indennità complessive euro 304,83 - omissis;

Ditta n. 8 – PEZZELLA TONINO n. ad Atesa il 25/02/1956 prop. 1/4,- omissis – TIERI TERESINA n. ad Atesa il 18/02/1932 prop.3/4; - omissis - Foglio n. 8 particella 661 - omissis – superficie da espropriare mq. 80 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 393,33 - omissis; **Ditta n. 9** – GIANNICO MICHELINA n. ad Atesa il 21/08/1926, Foglio n. 8 particella 4617 - omissis – superficie da espropriare mq. 44 – omissis - Foglio n. 8 particella 4618 - omissis – superficie da espropriare mq. 11 – omissis Foglio n. 8 particella 479 - omissis – superficie da espropriare mq. 30 – omissis Foglio n. 8 particella 483 - omissis – superficie da espropriare mq. 40 – omissis Foglio n. 8 particella 481 - omissis – superficie da espropriare mq. 10 – omissis Foglio n. 8 particella 664- omissis – superficie da espropriare mq. 5 – omissis Foglio n. 8 particella 477 - omissis – superficie da espropriare mq. 1.180 – omissis Foglio n. 8 particella 560 - omissis – superficie da espropriare mq. 350 – omissis Foglio n. 8 particella 699 - omissis – superficie da espropriare mq. 120 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 4.111,56 -

omissis; **Ditta n. 10** – BEVILACQUA VINCENZO n. ad Atesa il 21/02/1921 prop. 1/8 - omissis – BEVILACQUA ADELE Carolina n. ad Atesa il 05/08/1906 prop. 1/8- omissis – BEVILACQUA CARLO n. ad Atesa il 16/04/1908 prop. 1/8,- omissis – BEVILACQUA GIULIO n. ad Atesa il 05/08/1924 prop. 1/8 - omissis – BEVILACQUA GIUSEPPE n. ad Atesa il 11/03/1924 prop. 1/8 - omissis – BEVILACQUA LUIGI n. ad Atesa il 24/02/1919 prop. 1/8 - omissis – BEVILACQUA LUZIO n. ad Atesa il 30/03/1927 prop. 1/8. – omissis - BEVILACQUA MARIA CRISTINA n. ad Atesa il 23/02/1916 prop. 1/8 – particella n. 702- superficie da espropriare mq. 208 – omissis - totale – omissis – indennità complessive euro 11,82 - omissis; **Ditta n. 11** – CINALLI ELISA n. ad Atesa il 14/06/1948 prop. 1/2,- omissis – CINALLI ANNA n. ad Atesa il 04/01/1942 prop.1/2; - omissis - Foglio n. 8 particella 704 - omissis – superficie da espropriare mq. 100 – omissis – indennità complessiva euro 5,68 - omissis; **Ditta n. 12** – BEVILACQUA GIOVANNI n. ad Atesa il 24/06/1952; - omissis - Foglio n. 8 particella 706 - omissis – superficie da espropriare mq. 25 – omissis – indennità complessiva euro 1,42 - omissis; **Ditta n. 13** – LAZZARO VILIA n. ad Atesa il 17/11/1930; - omissis -Foglio n. 8 particella 707 - omissis – superficie da espropriare mq. 48 – omissis -Foglio n. 8 particella 708 - omissis – superficie da espropriare mq. 130 – omissis – indennità complessiva euro 1.278,33 - omissis; **Ditta n. 14** – IACOBITTI GIUSEPPE n. ad Atesa il 17/11/1944 prop. 1/2,- omissis – PELLEGRINI MARIA n. ad Atesa il 13/09/1954 prop.1/2; - omissis - Foglio n. 8 particella 710 - omissis – superficie da espropriare mq. 90 – omissis – Foglio n. 8 particella 712 - omissis – superficie da espropriare mq. 85 – omissis - Foglio n. 8 particella 711 - omissis – superficie da espropriare mq. 45 – omissis - indennità complessiva euro 885,00 - omissis; **Ditta n. 15** – D’ALO’ DOMENICO n. ad Atesa il 22/04/1928; - omissis - Foglio n. 8 particella 714 - omissis – superficie da espropriare mq. 220 – omissis – indennità complessiva euro 12,50 - omissis; **Ditta n. 16** – MARCONE ADELINA mart. Marcone n. ad Atesa il 08/10/1928 prop. 6/8,- omissis – MARCONE

ANNA Maria n. ad Atesa il 26/06/1951 prop.1/8- omissis – MARCONE PAOLO n. a Roma il 01/09/1949 prop.1/8; - omissis - Foglio n. 8 particella 396 - omissis – superficie da espropriare mq. 320 – omissis – Foglio n. 8 particella 455 - omissis – superficie da espropriare mq. 70 – omissis - Foglio n. 8 particella 4579 - omissis – superficie da espropriare mq. 110 –omissis indennità complessiva euro 1.081,97 - omissis; **Ditta n. 17** – LAZZARO MARIA n. ad Atesa il 01/10/1923; - omissis - Foglio n. 8 particella 716 - omissis – superficie da espropriare mq. 123 – omissis – Foglio n. 8 particella 715 - omissis – superficie da espropriare mq. 47 – omissis – Foglio n. 8 particella 190 - omissis – superficie da espropriare mq. 20 – omissis – Foglio n. 8 particella 4525 - omissis – superficie da espropriare mq. 103 – omissis – Foglio n. 8 particella 429 - omissis – superficie da espropriare mq. 150 – omissis – Foglio n. 8 particella 4526 - omissis – superficie da espropriare mq. 25 – omissis – indennità complessiva euro 4.602,00 - omissis; **Ditta n. 18** – TANO LUZIO PIERINO n. ad Atesa il 1708/1936; - omissis - Foglio n. 8 particella 718 - omissis – superficie da espropriare mq. 260 – omissis – Foglio n. 8 particella 756 - omissis – superficie da espropriare mq. 135 – omissis – Foglio n. 8 particella 754 - omissis – superficie da espropriare mq. 171 – omissis – Foglio n. 8 particella 753 - omissis – superficie da espropriare mq. 69 – omissis – indennità complessiva euro 2.700,79 - omissis; **Ditta n. 19** – DI FABRIZIO TERESA n. ad Archi il 14/05/1955; - omissis - Foglio n. 8 particella 720 - omissis – superficie da espropriare mq. 150 – omissis – Foglio n. 8 particella 441 - omissis – superficie da espropriare mq. 280 – omissis – Foglio n. 8 particella 206 - omissis – superficie da espropriare mq. 117 – omissis – indennità complessiva euro 3.176,00 - omissis; **Ditta n. 20** – MENNA CONSIGLIA n. ad Atesa il 26/04/1924; - omissis -Foglio n. 8 particella 722 - omissis – superficie da espropriare mq. 183 – omissis - indennità complessiva euro 7,53 - omissis; **Ditta n. 21** – MARCO-LONGO RENATA n. ad Atesa il 16/11/1917 prop. 1/1,; - omissis - Foglio n. 8 particella 724 - omissis – superficie da espropriare mq. 420 – omissis - Foglio n. 8 particella 723 - omissis – superficie da espropriare mq. 200 – omissis -

indennità complessiva euro 1.966,67 - omissis; **Ditta n. 22** – PASQUINI BRUNO n. ad Mozzagrogna il 14/12/1940 prop. 1/2 – omissis – PASQUINI DINA n. a Mozzagrogna il 01/01/1958 prop. 1/2; - omissis - Foglio n. 8 particella 292 - omissis – superficie da espropriare mq. 1730 – omissis - Foglio n. 8 particella 295 - omissis – superficie da espropriare mq. 5 - Foglio n. 8 particella 696 - omissis – superficie da espropriare mq. 190 – omissis - Foglio n. 8 particella 4093 - omissis – superficie da espropriare mq. 15 – omissis – indennità complessiva euro 3.835,00 - omissis; **Ditta n. 23** – CINALLI VINCENZO n. ad Atesa il 21/12/1922; - omissis - Foglio n. 8 particella 729 - omissis – superficie da espropriare mq. 400 – omissis - Foglio n. 8 particella 587 - omissis – superficie da espropriare mq. 780 – omissis - Foglio n. 8 particella 586 - omissis – superficie da espropriare mq. 210– omissis - indennità complessiva euro 7.920,00 - omissis; **Ditta n. 24** – TRAVAGLINI CRISTOFORO n. a Casoli il 04/06/1926 prop. 1/3, omissis - TRAVAGLINI ANTONIETTA n. ad Atesa il 14/12/1947 prop. 1/3, omissis - TRAVAGLINI NICOLINO n. a Casoli il 26/03/1928 prop. 1/3; omissis - Foglio n. 8 particella 731 - omissis – superficie da espropriare mq. 250 – omissis - Foglio n. 8 particella 4052 - omissis – superficie da espropriare mq. 150 – omissis - indennità complessiva euro 885,00 - omissis;

Ditta n. 25 – CINALLI MARIA LUISA n. ad Atesa il 07/05/1949 prop. 1/2, - omissis – CINALLI GIUSEPPE n. ad Atesa il 12/07/1942 prop. 1/2; - omissis -

Foglio n. 8 particella 340 - omissis – superficie da espropriare mq. 200 – omissis - Foglio n. 8 particella 691 - omissis – superficie da espropriare mq. 90 – omissis - Foglio n. 8 particella 341 - omissis – superficie da espropriare mq. 60 – omissis - indennità complessiva euro 1.966,67 – omissis - **Ditta n. 26** – CINALLI MARIA LUISA n. ad Atesa il 07/05/1949; - omissis - Foglio n. 8 particella 733 - omissis – superficie da espropriare mq. 140 – omissis - Foglio n. 8 particella 732 - omissis – superficie da espropriare mq. 140 – omissis - indennità complessiva euro 15,91 – omissis; **Ditta n. 27** – TANO AMALIA n. ad Atesa il 12/06/1930 - omissis - Foglio n. 8 particella 735 - omissis –

superficie da espropriare mq. 170 – omissis - indennità complessiva euro 491,67 - omissis; **Ditta n. 28** – TANO MARILENA n. ad Atesa il 30/08/1967; - omissis - Foglio n. 8 particella 607 - omissis – superficie da espropriare mq. 25 – omissis - Foglio n. 8 particella 602 - omissis – superficie da espropriare mq. 170 – omissis - Foglio n. 8 particella 605 - omissis – superficie da espropriare mq. 10 Foglio n. 8 particella originaria 757 - omissis – superficie da espropriare mq. 22 Foglio n. 8 particella 600 - omissis – superficie da espropriare mq. 95 omissis - indennità complessiva euro 1.150,50 - omissis;

Ditta n. 29 – IACOBITTI INES n. ad Atesa il 11/03/1944; - omissis - Foglio n. 8 particella 752 - omissis – superficie da espropriare mq. 161 – omissis - indennità complessiva euro 9,83 - omissis; **Ditta n. 30** – IACOBITTI INES n. ad Atesa il 11/03/1944; omissis - Foglio n. 8 particella 750 - superficie da espropriare mq. 93 - omissis – Foglio n. 8 particella 58 - omissis – superficie da espropriare mq. 220 – omissis - Foglio n. 8 particella 622 - omissis – superficie da espropriare mq. 80 – omissis - indennità complessiva euro 1.887,83 - omissis;

Ditta n. 31 – CIRULLI DORINO n. a Schiavi D'Abruzzo il 07/04/1950; Foglio n. 8 particella 744 - superficie da espropriare mq. 170 - omissis – Foglio n. 8 particella 641 - omissis – superficie da espropriare mq. 127 – omissis - Foglio n. 8 particella originaria 741 - omissis – superficie da espropriare mq. 88 – Foglio n. 8 particella 646 - superficie da espropriare mq. 340 - omissis – Foglio n. 8 particella 742 - omissis – superficie da espropriare mq. 170 – omissis - Foglio n. 8 particella 648 - omissis – superficie da espropriare mq. 92 – omissis - indennità complessiva euro 6.761,83 - omissis;

Ditta n. 32 – TANO MARIA n. ad Atesa il 22/08/1935; Foglio n. 8 particella 627 - superficie da espropriare mq. 170 - omissis – Foglio n. 8 particella 747 - omissis – superficie da espropriare mq. 36 – omissis - Foglio n. 8 particella 748 - omissis – superficie da espropriare mq. 90 – Foglio n. 8 particella 59 - omissis – superficie da espropriare mq. 14 - omissis - indennità complessiva euro 2.786,00 - omissis; **Ditta n. 33** – ORFEO ENZO n. ad Atesa il 29/05/1971

prop.1/2, - omissis ORFEO MAURIZIO n. ad Atessa il 29/05/1971 prop.1/2; - omissis - Foglio n. 8 particella 659 - superficie da espropriare mq. 270 - omissis - Foglio n. 8 particella 740 - omissis - superficie da espropriare mq. 170 - omissis - Foglio n. 8 particella 650 - omissis - superficie da espropriare mq. 210 - Foglio n. 8 particella 738 - superficie da espropriare mq. 90 - omissis - Foglio n. 8 particella 331 - omissis - superficie da espropriare mq. 50 - omissis - Foglio n. 8 particella 332 - omissis - superficie da espropriare mq. 20 - omissis Foglio n. 8 particella 655 - omissis - superficie da espropriare mq. 50 - omissis - indennità complessiva euro 1.966,67 - omissis; **Ditta n. 34** - DE IULIS GIOVANNI n. a Rosciano il 23/07/1933; - omissis - Foglio n. 8 particella originaria 149 - superficie da espropriare mq. 2410 - omissis - indennità complessiva euro 23.698,33 - omissis; **Ditta n. 35** - BARDUCCI LUZIO n. ad Atessa il 13/04/1952; - omissis - Foglio n. 8 particella 4057 - superficie da espropriare mq. 30 - omissis - Foglio n. 8 particella 4054 - superficie da espropriare mq. 70 - omissis - indennità complessiva euro 393,33 - omissis; **Ditta n. 36** - BARDUCCI NELDA n. ad Atessa il 17/04/1950; - omissis - Foglio n. 8 particella 336 - superficie da espropriare mq. 90 - omissis - Foglio n. 8 particella 147 - superficie da espropriare mq. 530 - omissis - indennità complessiva euro 5.310,00 - omissis; **Ditta n. 37** - PIERMATTEI AUGUSTO n. ad Atessa il 07/01/1946 prop.3/18, - omissis - PIERMATTEI ELIO n. a Casoli il 30/03/1956 prop. 3/18, - omissis, PIERMATTEI FRANCESCO n. a Pesaro il 23/02/1983 prop.1/18, - omissis PIERMATTEI GIANLUCA n. a Pesaro il 27/03/1972 prop. 1/18, - omissis - PIERMATTEI ROSSELLA EDDY CELESTINA n. in Francia il 18/09/1974 prop. 1/18 - omissis PIERMATTEI SERGIO MARIO n. ad Atessa il 27/11/1949 prop. 3/18, - omissis, TIBERIO DOMENICO n. ad Atessa il 13/02/1941 prop. 3/18, - omissis TIBERIO TONINO n. ad Atessa il 25/07/1934 prop. 3/18; - omissis - Foglio n. 8 particella 148 - superficie da espropriare mq. 230 - omissis - Foglio n. 9 particella 611 - omissis - superficie da espropriare mq. 83 - omissis - Foglio n. 9 particella 630 - omissis - superficie da espropriare mq. 77 - Foglio n. 9

particella 445 - superficie da espropriare mq. 160 - omissis - Foglio n. 9 particella 444 - omissis - superficie da espropriare mq. 520 - omissis - indennità complessiva euro 4.365,00 - omissis; **Ditta n. 38** - MENNA CARMELA n. ad Atessa il 28/03/1928; - omissis - Foglio n. 9 particella 632 - superficie da espropriare mq. 920 - omissis - indennità complessiva euro 2.655,00 - omissis; **Ditta n. 39** - CINALLI ANNA marit. PASQUINI n. ad Atessa il 23/08/1936; - omissis - Foglio n. 9 particella 439 - superficie da espropriare mq. 362 - omissis - Foglio n. 9 particella 438 - superficie da espropriare mq. 360 - omissis - indennità complessiva euro 314,67 - omissis; **Ditta n. 40** - TIERI FELICE n. ad Atessa il 27/09/1962; Foglio n. 8 particella 768 - superficie da espropriare mq. 180 - omissis - Foglio n. 8 particella 61 - superficie da espropriare mq. 420 - omissis - foglio n. 8 particella 766 - superficie da espropriare mq. 137 - omissis - indennità complessiva euro 8.055,00 - omissis; **Ditta n. 41** - CARAFA RINALDO n. ad Atessa il 26/05/1935 prop.1/2, - omissis - CINALLI FILOMENA n. ad Atessa il 13/11/1938 prop.1/2, - omissis, Foglio n. 8 particella 527 - superficie da espropriare mq. 230 - indennità complessiva euro 2.210,16 - omissis;

Ditta n. 42 - MENNA MARIA n. ad Atessa il 14/01/1955; - omissis - Foglio n. 8 particella 4907 - superficie da espropriare mq. 268 - omissis - indennità complessiva euro 5.025,00 - omissis;

ECOMAD SRL - RAIANO (AQ)
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per "Progetto di coltivazione di piccola cava di inerti da 50.000,00 mc sita nel comune di Corfinio (AQ)".

**PROCEDURA DI VERIFICA
 DI ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territo-

rio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto di coltivazione di piccola cava di inerti da 50.000,00 mc sita nel comune di Corfinio (AQ)

PROPONENTE

ECOMAD SRL

Sede Legale:

VIA DEI PICENI N. 13

67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 20 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. ed i. - Allegato IV punto 8 lettera i) "cave e torbiere".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Corfinio (AQ) – zona agricola PRG; nessuna presenza di vincoli

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Piccola cava di inerti con volumetria pari a 50.000,00 mc

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Per conto DITTA ECOMAD SRL
Sede Operativa
Zona Ind.le Località Valle Arcione
Cap 67027 Città RAIANO (Aq)
Ing. Mario Santini

**ELETTROMECCANICA ADRIATICA
SPA – ASCOLI PICENO
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ per "Impianto idroelettrico ad acqua fluente nel comune di Bugnara (AQ)".**

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto idroelettrico ad acqua fluente nel comune di Bugnara (AQ)

PROPONENTE

ELETTROMECCANICA ADRIATICA SPA

Zona industriale Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno

Tel.: +39 - 0736 - 402922 Fax: +39 - 0736 - 402731

E-mail: info@adriaticaspa.it - sito internet: www.adriaticaspa.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Progetto soggetto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A. in relazione all'art. 20 del D. Lgs. n. 152 de 2006 e s.m.i. in modo particolare allegato IV punto 2) lettera m, "impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW"

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Bugnara (L'Aquila)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Piccolo impianto idroelettrico ad acqua fluente con potenza inferiore ad 1 MW sito in

Bugnara (AQ)

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

ELETTROMECCANICA ADRIATICA SPA

Zona industriale Marino del Tronto

63100 Ascoli Piceno

Tel.: +39 - 0736 - 402922

Fax: +39 - 0736 - 402731

E-mail: info@adriaticaspa.it

sito internet: www.adriaticaspa.it

PRESIDENTE DEL C.d.A.

p.I. Roberto Benigni

RETTIFICHE

AVVISO DI RETTIFICA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

Ufficio Attività Estrattive

Avviso di rettifica relativo a: "Determinazione n. DI8/87 del 28.12.2011 - Cava di ghiaia in località LE SERRE - Comune di Lanciano (CH). Ditta F.lli Cotellessa srl con sede in villa Andreoli, 150 Lanciano (CH). Autorizzazione apertura cava di ghiaia.", pubblicata sul BURA n. 5 ordinario del 27.01.2012 a pag. 144.

La Direzione Sviluppo Economico - Servizio Risorse del Territorio - Ufficio Attività Estrattive, chiede a questa Redazione di pubblicare il seguente avviso di rettifica:

"Per mero errore materiale la determinazione citata in oggetto è stata pubblicata in modo non corretto, in quanto il file inviato non corrispondeva al cartaceo. Si chiede pertanto di procedere

alla ripubblicazione della stessa, considerando la precedente come non avvenuta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

Segue allegato

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 28.12.2011, n. DI8/87:

Cava di ghiaia in località "Le Serre" - Comune di Lanciano (CH). Ditta F.lli COTELLESSA s.r.l. con sede in villa Andreoli, 150 Lanciano (CH). Autorizzazione apertura cava di ghiaia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

la Ditta F.lli COTELLESSA s.r.l. con sede legale in villa Andreoli, 150 Lanciano (CH), è autorizzata all'apertura della cava di ghiaia sita in località "Le Serre" nel Comune di Lanciano (CH) distinta in catasto al foglio n.57 particelle nn. 4033(p.te)-4034(p.te), alle seguenti norme e condizioni:

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Risorse del Territorio.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini visibili ed inamovibili infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 3 (tre)

dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi. Al Servizio Risorse del Territorio deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determinazione si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 60.000,00 (sessantamila/00), è stato presentato con garanzia fidejussoria N°27B031144022, stipulata in data 25.11.2011 con la Confideuropa sspa dell'Aquila avente sede legale in via Sali, 43 L'Aquila.

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) *L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di stabile recinzione e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;*
- 2) *Il terreno vegetale sterile deve essere accantonato, all'interno dell'area di cava, e riutilizzato interamente per il ripristino ambientale della stessa;*
- 3) *La volumetria complessiva di materiale utile estrattivo è pari a mc. 19.027;*
- 4) *il ripristino ambientale dell'area di cava, a fine coltivazione, deve essere effettuato mediante ritombamento totale e la quota di ri-*

ferimento deve essere uniforme a quelle delle altre cave limitrofe, così come prescritto nella nota del Comune di Lanciano (CH) Prot. N°49910 del 22.09.11 e nella nota del Consorzio ASI Sangro Prot. N°1789 del 01.06.11;

- 5) *La polizza fidejussoria, N°27B031144022 di Euro 60.000,00 (sessantamila/00), stipulata con la Confideuropa sspa dell'Aquila, potrà essere svincolata a seguito di accertamento da parte dell'Organo di Vigilanza;*

Articolo 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Risorse del Territorio lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 6.342 e complessivamente mc. 19.027 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, nonché agli elaborati integrativi, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza e manutenzione.

Articolo 10

La Ditta è tenuta ad eseguire la sistemazione nel rispetto del progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento del Servizio Risorse del Territorio;

Articolo 11

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al T.A.R. (L.1034/71) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. 1199/71).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta"

ANAS SPA
Società con Socio Unico
COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER
L'ABRUZZO

Pubblicazione ex novo dell'AVVISO DI VERIFICA DI ASSOGGETTIBILITÀ già pubblicato sul BURAT ordinario 76 del 21.12.2012.

Lo scrivente Compartimento ANAS per L'Abruzzo con sede in L'Aquila in Via dei Piccolomini N. 5, C.F. 80208450587 e P. IVA n. 02133681003, nella persona del Rappresentante Legale, Ing. Lelio Russo, nato a Catania il 04/03/1961, residente a Roma in Via Lucrino 25

CHIEDE

a codesto Ufficio la pubblicazione **ex novo** dell'allegato avviso già pubblicato sul *BURAT* ordinario 76 del 21.12.2012, per il quale non è stato possibile perfezionare l'avvio della procedura di V.A. presso la Regione Abruzzo per necessità di integrazione documentali.

La precedente pubblicazione è pertanto da considerarsi non avvenuta.

PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTIBILITÀ'

AVVISO AL PUBBLICO
Art.20 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.ed.i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazione Ambientali, Energia-Servizio tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazione Ambientali-Ufficio Valutazione impatto ambientale.

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO: S.S. 80 DEL GRAN SASSO

D'ITALIA - LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SVINCOLO CON LA S.S. 260 E LA S.S. 80 IN LOCALITÀ CERMONE E RETTIFICA PIANO ALTIMETRICA

PROPONENTE: ANAS SpA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:
L'intervento è sottoposto a verifica di assoggettabilità Punto 7, lett. g, All. IV, D.Lgs. 4/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Territorio dei Comuni di Pizzoli (AQ) e L'Aquila

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nuovo tronco stradale in variante alla S.S. 80 fino all'innesto con la S.S. 260 mediante nuovo svincolo a rotatoria. Strada di caratteristiche extraurbane principale tipo C2 del D.M. 5/11/2001

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BURA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

Ditta proponente: ANAS SpA
Compartimento Viabilità per l'Abruzzo
Via Piccolomini, 5
67100 L'Aquila

IL CAPO COMPARTIMENTO
Ing. Lelio Russo

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**